UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2010

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

UGF ha scelto di utilizzare per questa pubblicazione carta certificata dal marchio FSC e una tipografia, Casma, che ha ottenuto la certificazione di catena di custodia FSC nel dicembre 2008 con il codice SA-COC-002076.

FSC *(Forest Stewardship Council)* è un'organizzazione internazionale non governativa e senza scopo di lucro. È stata fondata nel 1993 per promuovere in tutto il mondo una gestione responsabile delle foreste e delle piantagioni. "Gestione responsabile" significa: tutelare l'ambiente naturale, portare vantaggi reali a popolazioni, comunità locali, lavoratori ed assicurare efficienza in termini economici.
Membri FSC sono: gruppi ambientalisti e sociali (WWF, Greenpeace, Legambiente, Amnesty International ecc.), comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano legni, aziende della grande distribuzione organizzata, ricercatori e tecnici, ecc.
Per riuscire nel suo intento, FSC si è dotato di un sistema di certificazione volontario e di parte terza (indipendente), specifico per il settore forestale e i prodotti che derivano dalle foreste e operativo a livello internazionale. Sono ormai circa 130 i milioni di ettari certificati nel mondo ed oltre 16.000 aziende hanno già scelto di certificarsi seguendo la catena di custodia FSC, ovvero un meccanismo che permette di mantenere la tracciabilità della materia prima (carta o legno) dalla foresta fino al prodotto finito.

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Sede e Direzione Generale in Bologna - Via Stalingrado 45 - Capitale sociale € 2.698.895.169,10 interamente versato Codice fiscale e iscrizione nel registro delle imprese di Bologna n. 00284160371 - R.E.A. n. 160304

Relazione Finanziaria Semestrale

Consolidata al 30 giugno 2010

Bologna, 5 agosto 2010

INDICE

Cariche sociali e direttive 5
Scenario macroeconomico e andamento dei mercati 7
Grafico area di consolidamento al 30/6/2010 11

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sintesi dei dati più significativi 14
Indicatori alternativi di performance 15
Informazioni sulla gestione 16
Aspetti salienti dell'attività 20
Settore Assicurativo 23
Settore Bancario 29
Settore Holding e Servizi 31
Gestione patrimoniale e finanziaria 32
Patrimonio netto 37
Riserve tecniche e Passività finanziarie 38
Personale 39
Sistemi informativi 40
La rete distributiva del Gruppo 42
Fatti di rilievo verificatisi dopo il 30/6/2010 43
Evoluzione prevedibile della gestione 43

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30/6/2010

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria 48
Conto economico e conto economico complessivo 50
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto 51
Rendiconto finanziario 52

NOTE INFORMATIVE INTEGRATIVE

1. Criteri generali di redazione 55
2. Note illustrative della Situazione patrimoniale-finanziaria 62
3. Note illustrative del Conto Economico 72
4. Altre informazioni 78
   4.1 Risk report 78
   4.2 Informazioni integrative settore Vita 80
   4.3 Operazioni con parti correlate 82
   4.4 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti 84
   4.5 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali 85
   4.6 Hedge accounting 85
   4.7 Utile/perdita per azione 86
   4.8 Dividendi 86

PROSPETTI ALLEGATI ALLE NOTE INFORMATIVE INTEGRATIVE

Stato patrimoniale per settore di attività 88
Conto economico per settore di attività 89
Area di consolidamento 90
Dettaglio delle partecipazioni non consolidate 91
Dettaglio degli attivi materiali e immateriali 92
Dettaglio delle attività finanziarie 93
Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione 94
Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori 95
Dettaglio delle riserve tecniche 96
Dettaglio delle passività finanziarie 97
Dettaglio delle voci tecniche assicurative 98
Proventi e oneri finanziari e da investimenti 99
Dettaglio delle spese della gestione assicurativa 100
Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo 101
Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva 102
Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello 103

Attestazione del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 107

Relazione di Revisione 111

Cariche sociali e direttive

	Presidente Onorario	Enea Mazzoli
Consiglio di Amministrazione	Presidente	Pierluigi Stefanini
	Vice Presidente	Piero Collina
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Carlo Cimbri
	Consiglieri Francesco Berardini Sergio Betti Rocco Carannante Pier Luigi Celli Gilberto Coffari Sergio Costalli Ernesto Dalle Rive Jacques Forest Vanes Galanti Roger Iseli Claudio Levorato	Ivan Malavasi Massimo Masotti Enrico Migliavacca Pier Luigi Morara Milo Pacchioni Marco Pedroni Giuseppe Politi Francesco Vella Marco Giuseppe Venturi Luca Zaccherini Mario Zucchelli
	Segretario del Consiglio di Amministrazione	Roberto Giay
Collegio Sindacale	Presidente	Roberto Chiusoli
	Sindaci Effettivi	Giorgio Picone Domenico Livio Trombone
	Sindaci Supplenti	Carlo Cassamagnaghi Cristiano Cerchiai
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari		Maurizio Castellina
Società di revisione		KPMG spa

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

Nel primo semestre del 2010 l'attenzione degli osservatori è stata catalizzata dall'emergere di tensioni sui debiti sovrani dei paesi periferici dell'Unione Monetaria Europea. I timori sulla solvibilità dei governi di Grecia, Portogallo, Irlanda, Spagna e, in parte, Italia hanno portato i listini azionari a realizzare importanti perdite e, in particolare, hanno aumentato gli *spread* tra i rendimenti dei titoli pubblici delle economie più deboli e quelli della Germania. Sul fronte valutario le conseguenze di questo nuovo episodio della crisi si sono riflesse in un marcato deprezzamento dell'euro nei confronti delle principali divise estere. Per frenare il deterioramento della situazione l'Unione Europea è intervenuta in più riprese. Prima con il piano da 110 miliardi di euro di salvataggio della Grecia, messa nell'impossibilità di accedere autonomamente al mercato dei capitali, successivamente, in collaborazione con il Fondo Monetario Internazionale, attraverso un pacchetto da 750 miliardi di euro a favore dei paesi dell'Area Euro in difficoltà finanziaria. In questo contesto la Banca Centrale Europea è stata autorizzata ad intervenire sul mercato secondario dei titoli di stato sotto il vincolo di non creare nuova moneta.

La dinamica del Prodotto Interno Lordo nelle economie avanzate si conferma scarsa, nonostante qualche interlocutorio segnale di ripresa: il primo trimestre ha visto il nostro paese crescere dello 0,5%, meno di quanto registrato in Germania (+1,5%), negli Usa (+2,4%) e in Giappone (+4,2%). Tutt'altra velocità caratterizza l'espansione delle economie emergenti: Cina +11,9% e India, secondo stime di alcuni analisti, +7,4%. La disoccupazione non accenna a ridursi: a maggio vi erano, nell'Unione Europea, 15,8 milioni di persone senza lavoro, oltre un milione in più rispetto a dodici mesi prima Il tasso di disoccupazione europeo a giugno si è attestato al 9,6%, mentre quello italiano risulta minore (8,5%) grazie alla cassa integrazione, il cui ricorso è aumentato del 71,2% rispetto al primo semestre del 2009.

Problemi occupazionali e diffusione della cassa integrazione gravano sul reddito disponibile delle famiglie, determinando cautela nelle spese per i consumi (il commercio al dettaglio segna, a maggio 2010, una contrazione tendenziale dell'1,9%). Per le imprese italiane diventa inevitabile rivolgersi ai mercati esteri alla ricerca di sbocchi commerciali per la propria produzione, in ciò agevolate dal recente deprezzamento dell'euro.

Nel corso del secondo trimestre diversi governi europei hanno annunciato provvedimenti finalizzati al contenimento dei deficit pubblici. La discussione sull'opportunità di tali misure è tuttora aperta, in quanto vi è chi ritiene prematura l'attivazione di una *exit strategy* a causa della debolezza congiunturale che affligge le economie avanzate. Germania e Stati Uniti rappresentano bene le opposte visioni: la prima ha scelto unilateralmente di impegnarsi in una severa azione di contenimento del suo già limitato deficit pubblico, mentre i secondi pongono l'accento sulla necessità di sostenere la crescita attraverso una politica fiscale espansiva.

Mercati finanziari

Il progressivo miglioramento delle condizioni economiche globali, verificatosi nel primo semestre 2010, è stato caratterizzato da una sua disomogenea propagazione geografica che ha contribuito, nelle economie dei paesi industrializzati, ad incidere in modo poco efficace sui livelli occupazionali e, conseguentemente, sui consumi. Al contrario i paesi emergenti hanno continuato a percorrere un sentiero di accentuato sviluppo economico. Cina, India e Brasile, per citare le maggiori tra le suddette economie, operano in contesti economici di forte crescita in cui il propellente della domanda interna si sta progressivamente affiancando agli ingenti flussi di esportazioni.

Di contro, all'interno di questi paesi, l'impetuosa crescita ha generato fenomeni inflattivi rilevanti che, negli ultimi mesi, hanno provocato un irrigidimento delle politiche monetarie e creditizie volto ad evitare un eccessivo surriscaldamento della dinamica economica. Queste misure e le concomitanti politiche restrittive annunciate nell'Eurozona hanno negativamente influenzato i mercati finanziari.

I principali listini azionari hanno chiuso il semestre con *performance* negative: l'indice statunitense Standard & Poor's 500 ha chiuso il semestre con una contrazione del 7,57%, il giapponese Nikkei

225 è sceso dell'11,94%, l'indice MSCI rappresentativo dell'andamento dei mercati emergenti è diminuito del 5,38%, mentre l'indice dell'Eurozona Eurostoxx 50 ha avuto la peggior *performance*, con una riduzione del 13,21%.
La crisi dei debiti sovrani dell'Area Euro ha inciso profondamente sui rendimenti dei titoli emessi da alcuni paesi dell'Europa periferica. In tale contesto i titoli di Stato italiani, per quanto caratterizzati da un allargamento dello *spread* rispetto agli analoghi titoli tedeschi (il *benchmark* a 10 anni è passato da 76 punti base alla fine del 2009 a 152 al 30 giugno 2010), hanno subito variazioni assolute relativamente contenute (dal 4,14% alla fine del 2009 al 4,9% al 30 giugno 2010).
Anche il mercato delle obbligazioni societarie ha risentito negativamente del difficile contesto macroeconomico: l'indice iTraxx, rappresentativo dello *spread* medio a cui emettono società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, è passato da 75,66 punti base di inizio anno a 162,66 a fine giugno.

Settore assicurativo
In termini reali il 2009 rappresenta il secondo anno consecutivo in cui la raccolta premi mondiale ha registrato una contrazione (-1,1% rispetto al 2008). I dati Isvap relativi al primo trimestre del 2010 confermano l'andamento rilevato nell'esercizio precedente, con il comparto Danni che subisce gli effetti della crisi economica, mentre gli affari Vita beneficiano di una congiuntura favorevole.
L'insieme dei rami Danni (inclusa anche la raccolta delle rappresentanze di imprese dello Spazio Economico Europeo) ha archiviato un primo trimestre 2010 con, sostanzialmente, la stessa raccolta effettuata nello stesso periodo dell'anno scorso (+0,7%).
Nei primi tre mesi la raccolta del ramo Responsabilità Civile Auto è tornata a crescere (+1,4%) in virtù, essenzialmente, degli adeguamenti tariffari effettuati dagli assicuratori. La reazione dei consumatori si sta manifestando tanto nella richiesta di sconti ai propri agenti, quanto in una ricerca di alternative: si va dal maggiore utilizzo del preventivatore disponibile sul sito internet dell'Isvap (oltre 10 mila richieste alla settimana in maggio), alla ricerca di polizze *on line* più convenienti, fino all'eliminazione delle garanzie accessorie (furto, incendio, kasko). I segnali che giungono dal fronte dei sinistri appaiono poco incoraggianti: si rileva un aumento del fenomeno delle frodi assicurative, specialmente nelle aree del paese più fragili sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista sociale. Spie di questo malessere sono l'aumento dei sinistri denunciati al Fondo Vittime della Strada e il diffondersi di forme di elusione dell'obbligo assicurativo. Tali preoccupanti fenomeni si innestano in un quadro normativo che non scoraggia efficacemente i comportamenti dolosi.
Il panorama del mercato dell'auto (in giugno le immatricolazioni di autovetture sono diminuite del 17% rispetto allo stesso mese del 2009) non lascia spazio ad attese di sviluppo della raccolta del ramo dei Corpi Veicoli Terrestri. Tale comparto risulta penalizzato anche dall'estendersi di forme di autoassicurazione da parte degli automobilisti.
Per quanto attiene i rami Danni Non Auto il primo trimestre del 2010 evidenzia una sostanziale stagnazione del complesso della raccolta. La progressiva accelerazione registrata dall'indice della produzione industriale (+4,9% nei primi cinque mesi, +7,3% in maggio) potrebbe indicare una possibile ripresa degli affari afferenti il comparto imprese. Dal lato delle famiglie il vincolo della capacità reddituale pesa sulle prospettive di crescita del comparto.
La nuova produzione Vita individuali nei primi sei mesi del 2010 si incrementa del 41% rispetto ai dati dello stesso periodo dell'anno passato. In realtà l'entità dello sviluppo si sta affievolendo negli ultimi mesi (in giugno si rileva un +30,8%). Il rallentamento della crescita rispecchia anche la riduzione dei flussi finanziari delle famiglie, conseguenza del calo del reddito disponibile. Fulcro dello sviluppo è, ancora una volta, il canale bancario che, con una crescita del 38,1% nel progressivo a giugno, rappresenta più del 70% dell'intero mercato. Rilevante anche l'apporto dei promotori finanziari (+76,5% nei sei mesi), mentre le reti agenziali presentano una dinamica più contenuta (+22,5%). In netta ripresa appaiono i prodotti del ramo III (+224,5% a giugno), mentre i contratti relativi al ramo I mostrano un minore *appeal* e, nel mese di giugno, evidenziano un incremento del 16,2% rispetto allo stesso mese dell'esercizio precedente.
Il ramo Vita ha goduto, a partire dai primi mesi del 2009, dei favori dei risparmiatori che, a fronte della volatilità dei mercati finanziari, percepiscono le polizze vita come prodotti a limitato contenuto di rischio. Inoltre lo scenario di fondo, costituito da bassi tassi di interesse ed elevata propensione al risparmio da parte delle famiglie, ha rappresentato, fino ai primi mesi del 2010, un indubbio incentivo alla sottoscrizione dei contratti Vita. Tuttavia sulle aspettative di sviluppo del ramo pesa il

recente provvedimento con cui il governo ha inteso sottoporre a imposizione fiscale l'incremento delle riserve assicurative Vita appostate dalle compagnie. È una misura volta ad allargare la base imponibile attraverso cui recuperare gettito fiscale. Nondimeno appare piuttosto controverso tassare una passività del bilancio delle imprese di assicurazione che rappresenta un debito nei confronti degli assicurati. Gli oneri derivanti da questa norma rischiano, in definitiva, di gravare sui sottoscrittori di questi prodotti previdenziali. Inoltre, in questo modo, si favorisce il collocamento di prodotti Vita tramite operatori avente base operativa all'estero.
Si profila un altro esercizio di complessa gestione per gli assicuratori a causa di numerosi fattori: andamenti tecnici Danni ancora in fase di assestamento, produzione industriale in lento recupero, famiglie impegnate a contenere le spese per consumi, possibili minusvalenze sui titoli di Stato dell'area euro, nuovo regime fiscale per i prodotti del ramo più dinamico (Vita) e tassi di interesse che non sembrano destinati a risalire significativamente per tutto il 2010.

Mercato bancario e del risparmio gestito

La tempesta scatenatasi sui debiti pubblici delle economie periferiche dell'area euro ha riaperto il tema del rischio di insolvenza per le banche europee, alcune delle quali detengono in portafoglio rilevanti quantità di titoli emessi da tali Stati. Nelle ultime settimane ha tenuto banco la questione degli *stress test*, che ha coinvolto 91 istituti di credito europei sotto la supervisione del CEBS (Committee of European Banking Supervisors). I risultati di questa simulazione (solo 7 istituti sono stati "bocciati") evidenzierebbero una sufficiente robustezza del sistema bancario del vecchio continente al manifestarsi di criticità nella crescita economica o nella solvibilità di emittenti sovrani.
Dai dati relativi all'attività della Bce emerge come la liquidità messa a disposizione delle banche dell'area euro sia tutt'ora molto elevata e, particolare ancora più rilevante, come tali risorse siano in buona parte (circa il 60%) lasciate in deposito presso lo stesso istituto di emissione. Se ne può dedurre che permane un clima di forte prudenza che porta molti istituti di credito a non impiegare i fondi ottenuti dalla Banca Centrale Europea: né verso il sistema economico, né nell'acquisto di titoli e tantomeno sul mercato interbancario.
In Italia la dinamica degli impieghi mostra un andamento a due velocità. A maggio le erogazioni verso le famiglie evidenziano una crescita del 7,7% rispetto a dodici mesi prima, mentre dal lato delle imprese si registra ancora una contrazione (-1,5%). Complessivamente i finanziamenti erogati dal sistema creditizio verso il settore privato crescono del 2,6%. Maggiore vivacità contraddistingue lo sviluppo della raccolta diretta. A maggio tale aggregato registra un incremento del 6% a riprova che il processo di riequilibrio patrimoniale delle banche italiane è ancora in atto. Le condizioni di volatilità dei mercati finanziari favoriscono la crescita dei pronti contro termine (+34,6% nell'arco degli ultimi dodici mesi), mentre risulta in frenata il collocamento di emissioni obbligazionarie (+1,2%). Nonostante i tassi interbancari abbiano registrato una modesta variazione al rialzo (l'euribor a tre mesi è passato dallo 0,7% di inizio anno allo 0,767% del 30 giugno 2010), nei primi cinque mesi del 2010 il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro nei confronti di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta dalla stessa clientela è rimasto invariato su livelli di poco superiori al 2%.
Dal lato dei crediti deteriorati non pervengono notizie confortanti. A maggio l'incidenza delle sofferenze rettificate sui crediti è arrivata al 2%, mentre il peso sul capitale e sulle riserve ha superato il 12%. Nel Bollettino Economico del 15 luglio 2010 Banca d'Italia segnala che "L'elevato livello delle altre tipologie di crediti alle imprese deteriorati (esposizioni incagliate, ristrutturate, scadute o sconfinanti), che in maggio erano pari al 7,9 per cento dei prestiti, indica che il flusso di nuove sofferenze potrebbe mantenersi consistente anche nei prossimi mesi."
L'andamento della forbice dei tassi bancari e la contenuta dinamica di sviluppo dei due aggregati della raccolta e degli impieghi lasciano presagire un deludente risultato in termini di margine di interesse. Nel primo trimestre 2010 i principali gruppi bancari italiani evidenziano una consistente riduzione della redditività: il ROE scende al 4% rispetto al 6% dello stesso trimestre dell'anno precedente.
La caduta del reddito disponibile delle famiglie, determinata dall'aumento della disoccupazione e dall'incremento dell'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni, si sta riflettendo in una riduzione dei flussi di risparmio destinati all'impiego in prodotti finanziari ed in una crescita dell'indebitamento. Nei primi mesi del 2010 si registra infatti una maggiore domanda di mutui immobiliari grazie anche alla permanenza di un basso livello dei tassi di interesse.

In tale ambito la debolezza registrata dai mercati finanziari negli ultimi mesi induce le famiglie ad un atteggiamento di estrema cautela nell'allocazione del risparmio. Tale attitudine si rileva nell'andamento delle sottoscrizioni di prodotti del risparmio gestito. In particolare il sistema dei fondi comuni ha ripreso, negli ultimi due mesi, a dover fare i conti con rilevanti flussi netti negativi (3,5 miliardi di euro in maggio e 1,2 miliardi di euro in giugno). La componente che più ha sofferto delle scelte dei risparmiatori è quella monetaria, che nell'arco del primo semestre ha perso 12,7 miliardi di euro. Il patrimonio complessivamente gestito dai fondi comuni di investimento è sceso a 441 miliardi di euro (era 451 miliardi di euro alla fine di aprile), anche per effetto del cattivo andamento dei listini, sia azionari che obbligazionari.

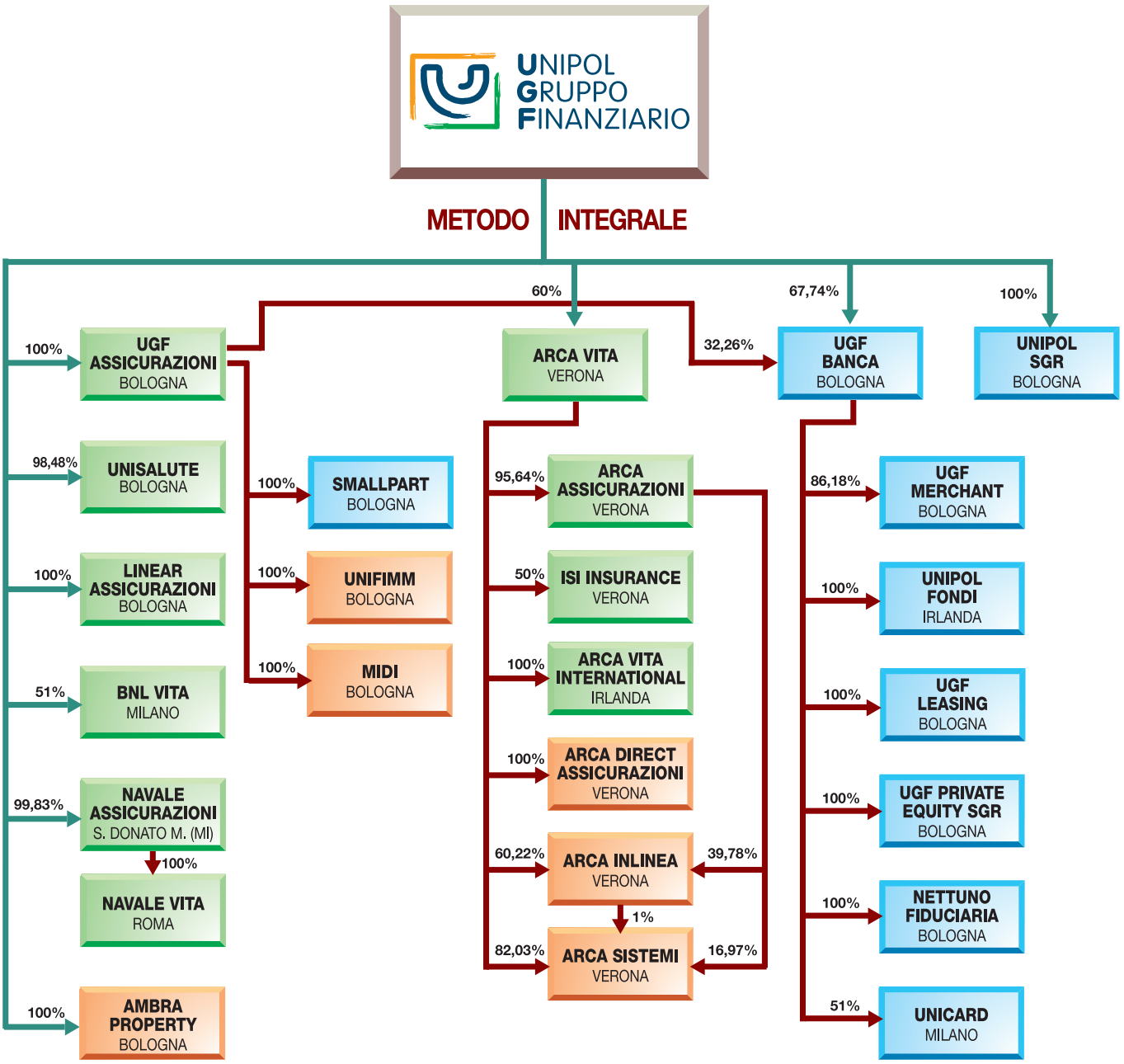
Mercato dei fondi pensione

Il primo semestre del 2010 si è chiuso sottotono per i fondi pensione di categoria. Infatti il rendimento finanziario medio dei negoziali è stato dello 0,6%, contro l'1,3% registrato dalla rivalutazione del Tfr. Le tensioni che hanno segnato i mercati finanziari, innescate dall'esplosione della crisi del debito sovrano nell'Eurozona, hanno pesato sulle *performance* dei gestori. Va comunque segnalato come il 77% dei comparti abbia ottenuto rendimenti positivi e il 53% abbia battuto il proprio *benchmark* di riferimento. Le cose cambiano ancora se si allarga ulteriormente l'orizzonte temporale: fra il primo gennaio 2000 e il 30 giugno 2010, tutti i comparti già esistenti all'inizio del periodo (prevalentemente bilanciati) hanno segnato una performance inferiore al 33% registrato dalla rivalutazione del TFR; il conteggio non tiene conto del contributo versato dal datore di lavoro. Resta il problema delle adesioni, in flessione dello 0,7% nel semestre. In pratica si registra un aumento delle iscrizioni solo per i Pip (Piani individuali di previdenza), mentre per gli altri comparti le entrate di nuovi aderenti non compensano le uscite (in tale fenomeno incide anche la crisi economica). Per quanto riguarda l'intero esercizio 2010, in assenza di nuovi interventi normativi, si stima un incremento modesto di nuove adesioni per i fondi pensione negoziali ed aperti, mentre proseguirà con tassi di sviluppo pari al 10% annuo la crescita dei Pip. La causa è imputabile anche alla crisi economica che si riflette sul livello occupazione e, di conseguenza, sul numero di aderenti e sui flussi contributivi. Di converso, sia per effetto dell'investimento dei periodici flussi contributivi sia per effetto dei rendimenti positivi nel semestre, il patrimonio complessivo (fondi negoziali, fondi aperti, fondi preesistenti e polizze previdenziali) del sistema previdenziale è in crescita e si attesta oltre 60.000 milioni di euro. Più in dettaglio, il sistema dei fondi pensione negoziali del settore privato è praticamente "a regime" con oltre 2 milioni di aderenti (che rappresentano il 15% della platea potenziale). E' ancora in ritardo il sistema di previdenza complementare del settore pubblico; infatti, tranne il fondo pensione Espero (scuola) non si registrano altri fondi già operativi. Il sistema dei fondi pensione aperti registra un numero di aderenti pari a circa 875 mila e un patrimonio complessivo in gestione di circa 6.000 milioni di euro.
Il settore attende nuove misure atte a rilanciare le adesioni alle varie forme di previdenza complementare. Tra queste:

- reiterazione del semestre di silenzio-assenso
- diritto alla reversibilità della scelta di conferimento del TFR
- "obbligatorietà contrattuale" del contributo datoriale
- libera portabilità del contributo datoriale tra le varie forme di previdenza complementare
- ampliamento dei vantaggi fiscali (riduzione imposizione sui rendimenti, trasformazione da "deducibilità" a "detraibilità" dei versamenti).

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato di Unipol Gruppo Finanziario è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione KPMG SpA, incaricata anche della revisione contabile dei bilanci consolidati per gli esercizi 2006/2011.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30 GIUGNO 2010



Relazione intermedia sulla gestione

SINTESI DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO

(Valori in Milioni di Euro)

	30/06/2010	30/06/2009	31/12/2009
Raccolta assicurativa diretta Danni	2.068	2.163	4.260
variazione %	*-4,4 (1)*	*-0,9 (1)*	*-2,2*
Raccolta assicurativa diretta Vita	2.340	2.772	5.240
variazione %	*-15,6 (1)*	*71,2 (1)*	*48,9*
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita	*8*	*9*	*19*
variazione %	*-13,2 (1)*	*16,0 (1)*	*-3,4*
Totale raccolta assicurativa diretta	4.408	4.935	9.501
variazione %	*-10,7 (1)*	*29,8 (1)*	*20,6*
Raccolta diretta bancaria	9.347	8.793	9.540
variazione %	*-2,0 (2)*	*0,7 (2)*	*9,3*
Annual Premium Equivalent (APE) rami Vita - quota di Gruppo	173	193	374
variazione %	*-10,6 (1)*	*48,4 (1)*	*37,1*
Loss ratio rami Danni - lavoro diretto	81,5%	78,3%	86,0%
Combined ratio Danni - lavoro diretto	103,5%	100,0%	108,0%
Proventi patrimoniali/finanziari netti (escl. att/pass designate a *fair value*)	547	501	147
variazione %	*9,1 (1)*	*1,0 (1)*	*-77,5*
Risultato prima delle imposte	82	106	-973
variazione %	*-22,7 (1)*	*-70,7 (1)*	
Risultato consolidato	30	63	-769
variazione %	*-52,0 (1)*	*-74,6 (1)*	
Risultato netto di Gruppo	3	57	-772
variazione %	*-95,1 (1)*	*-76,1 (1)*	
Risultato conto economico complessivo	-201	133	218
Investimenti e disponibilità	45.292	38.140	40.531
variazione %	*11,7 (2)*	*5,1 (2)*	*11,7*
Riserve tecniche	32.019	26.840	28.286
variazione %	*13,2 (2)*	*6,1 (2)*	*11,8*
Passività finanziarie	13.450	11.114	12.198
variazione %	*10,3 (2)*	*2,0 (2)*	*12,0*
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.268	3.531	3.585
variazione %	*-8,9 (2)*	*2,9 (2)*	*4,4*
N° dipendenti	7.543	7.084	7.157

(1) Variazione % su corrispondente periodo esercizio precedente

(2) Variazione % sul 31/12 precedente

Indicatori alternativi di performance

Gli indicatori menzionati (APE, *loss ratio, expense ratio e combined ratio)* non sono misure definite dalle regole di contabilità, ma sono calcolati secondo la prassi economico-finanziaria.

Annual Premium Equivalent

La nuova produzione vita espressa in APE è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze ed è dato dalla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del business congiuntamente all'*in force value* e al *new business value* vita di Gruppo.

valori in Milioni di Euro	30/06/2010	31/03/2010	31/12/2009	30/06/2009
Premi annui ricorrenti (pro-quota)	18	9	29	14
Premi unici (pro-quota)	1.545	788	3.457	1.795
Totale nuova produzione vita (pro-quota)	1.563	797	3.486	1.809
APE pro-quota	173	87	374	193

Loss ratio (lavoro diretto ed al lordo della riassicurazione)

Indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri diretti di competenza ed i premi diretti di competenza.

valori in Milioni di Euro	30/06/2010	31/03/2010	31/12/2009	30/06/2009
Premi diretti di competenza (lordo riass)	2.071	1.014	4.294	2.164
Sinistri diretti di competenza (lordo riass)	1.687	841	3.703	1.696
Loss ratio	81,5%	83,0%	86,0%	78,3%

Expense ratio (lavoro diretto ed al lordo della riassicurazione)

Indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive (escluse le provvigioni del lavoro indiretto) ed i premi diretti contabilizzati.

valori in Milioni di Euro	30/06/2010	31/03/2010	31/12/2009	30/06/2009
Premi contabilizzati diretti (lordo riass)	2.068	984	4.260	2.163
Oneri di gestione diretti (lordo riass)	456	216	935	472
Expense ratio	22,0%	22,0%	22,0%	21,8%

Combined ratio (lavoro diretto ed al lordo della riassicurazione)

Indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica danni ed è costituito dalla somma di loss ratio ed expense ratio.

	30/06/2010	31/03/2010	31/12/2009	30/06/2009
Loss ratio	81,5%	83,0%	86,0%	78,3%
Expense ratio	22,0%	22,0%	22,0%	21,8%
Combined ratio	103,5%	105,0%	108,0%	100,0%

Informazioni sulla gestione

Il primo semestre 2010 ha visto l'elaborazione del Piano Industriale 2010-2012 approvato da parte del Consiglio di Amministrazione di UGF SpA in data 13 maggio 2010 e disponibile sul sito internet della capogruppo UGF - www.unipolgf.it, nella sezione Investor relations\Presentazioni.
Il Piano Industriale sarà lo strumento di lavoro che guiderà le attività lavorative del Gruppo e sul quale si misureranno i risultati del prossimo triennio. Costruito attraverso il contributo di oltre 500 dipendenti, partecipanti ad oltre 160 cantieri di lavoro, ha attivato un processo di coinvolgimento generale sui progetti di sviluppo, avviando, con adeguati momenti e strumenti di verifica, il monitoraggio dei risultati.
La base di partenza del Piano è stata la *mission* del Gruppo definita dall'Alta Direzione:

> *"…assicurare una crescita sostenibile e di lungo periodo accompagnata da una adeguata redditività, attraverso un rapporto equo con tutti gli stakeholders: azionisti, clienti, agenti, dipendenti e fornitori…".*

Da ciò discendono le linee guida che hanno caratterizzato il Piano Industriale:

- Redditività: perseguire un obiettivo di crescita sostenibile della redditività grazie in particolare al recupero della marginalità tecnica danni, all'innovazione di prodotto ed al consolidamento dell'integrazione assicurazione-banca.
- Posizionamento: focus sulla clientela *retail* e sulle piccole-medie aziende, prosecuzione dell'approccio multi-canale e della segmentazione e differenziazione dell'offerta in relazione ai diversi mercati/territori, consolidamento e ampliamento delle alleanze industriali e strategiche.
- Efficienza operativa: semplificazione dell'assetto organizzativo e valorizzazione del patrimonio delle risorse umane, focus sull'innovazione ed efficienza nel servizio al cliente, razionalizzazione e controllo dei costi.
- Solidità patrimoniale: base patrimoniale solida per sostenere lo sviluppo del business e decisioni operative misurate sulla redditività del capitale assorbito.

L'approccio scelto è quindi orientato verso una serie di iniziative e azioni organiche di supporto alla redditività attraverso l'innovazione di prodotti e processi e ponendo grande attenzione al ruolo del cliente, nell'ottica di definire un percorso di crescita sostenibile patrimonialmente, finanziariamente ed economicamente.
Nell'arco del Piano sono comprese alcune operazioni che incideranno sul perimetro di consolidamento del Gruppo ed, in particolare, sulla strategia distributiva del Gruppo.
Tali operazioni, avviate sul finire del 2009, nei primi sei mesi dell'esercizio hanno avuto una importante evoluzione, in particolare:

- l'integrazione di Navale Assicurazioni in UGF Assicurazioni;
- l'acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca ("Gruppo Arca").

Per quanto concerne l'integrazione di Navale Assicurazioni in UGF Assicurazioni, nel mese di giugno i Consigli di Amministrazione di UGF Assicurazioni e di Navale Assicurazioni hanno dato l'avvio al progetto che è funzionale agli obiettivi di rafforzamento ed efficientamento del *business* assicurativo.
In tal senso il Progetto di Integrazione in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale contribuirà essenzialmente:

- al consolidamento della centralità della rete agenziale nel modello distributivo del comparto assicurativo del Gruppo, obiettivo che si prevede di realizzare, fra l'altro, mediante l'integrazione delle reti agenziali delle divisioni Aurora, Unipol e Navale;
- all'efficienza operativa, per effetto della semplificazione del modello societario ed organizzativo, che precostituirà le condizioni per un più efficace presidio dei costi di funzionamento, per la valorizzazione del patrimonio delle risorse umane, oltreché per una maggiore efficacia dell'offerta di servizi alla clientela.

L'operazione prevede il conferimento dell'azienda assicurativa di Navale Assicurazioni in UGF Assicurazioni e la successiva fusione di Navale Assicurazioni nella holding UGF. L'operazione è subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni delle Autorità competenti.

Per quanto concerne il Gruppo Arca, lo scorso 22 giugno, ottenute le autorizzazioni delle Autorità di Vigilanza, la capogruppo UGF ha acquisito il controllo di Arca Vita e perfezionato con i venditori un accordo per lo sviluppo di una partnership strategica, di durata decennale, nell'attività di *bancassurance* nei comparti Vita e Danni, facendo seguito al precedente accordo sottoscritto a dicembre 2009.
L'operazione definisce la nuova piattaforma per la bancassicurazione del Gruppo UGF considerata la prevista uscita dal perimetro del Gruppo di BNL Vita in seguito alla scadenza, nel 2011, della *partnership* in essere con BNP Paribas.
Nello specifico UGF ha acquisito, da società facenti parte del Gruppo Bancario Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER) e da Banca Popolare di Sondrio (BPSO), il 60% del capitale sociale di Arca Vita, per un corrispettivo di euro 269,7 milioni, la quale, a sua volta, ha acquisito dal Gruppo BPER e da BPSO, oltre che da altri azionisti che hanno esercitato il diritto di recesso, un ulteriore 31,56% del capitale sociale di Arca Assicurazioni, di cui già deteneva il 64,08%, per un corrispettivo complessivo pari a euro 46,8 milioni (euro 28,1 milioni di pro quota Gruppo UGF).
Il Gruppo Arca distribuisce i propri prodotti assicurativi tramite 2.156 sportelli di oltre 30 banche convenzionate, prevalentemente di natura popolare (tra cui le principali, con circa 1.600 sportelli, sono BPER e BPSO), nonché attraverso un proprio canale agenziale, rappresentato da 195 agenzie assicurative. La partnership consentirà al Gruppo UGF, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale 2010 - 2012, di far crescere le proprie attività nel segmento *bancassurance*, Vita e Danni, attraverso l'avvio di un rapporto di lungo periodo con istituzioni bancarie italiane, tra le principali del Paese, caratterizzate da significative affinità valoriali e di mercato.
Il Gruppo Arca nel primo semestre 2010 ha realizzato una raccolta premi per euro 657 milioni (+95,4%), di cui euro 538 milioni di raccolta vita (+114,1%) ed euro 119 milioni di raccolta danni (+40%).

Il Piano Industriale, come già ricordato, prevede il mantenimento di una solida struttura patrimoniale e di una elevata flessibilità finanziaria. Al raggiungimento di tale obiettivo contribuirà l'aumento di capitale, per un importo massimo complessivo di 500 milioni di euro (400 milioni di euro in azioni e 100 milioni in Warrant 2010-2013), approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di UGF SpA dello scorso 29 aprile.
Nel mese di luglio, nonostante le tensioni che hanno caratterizzato i mercati finanziari negli ultimi mesi, l'aumento di capitale si è concluso con successo a testimonianza della fiducia che gli azionisti ripongono nelle prospettive di sviluppo del Gruppo. Al termine dell'operazione é stato sottoscritto dal mercato il 100% delle azioni ordinarie e privilegiate, senza rendere necessario l'utilizzo del consorzio di garanzia. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo.

Per quanto concerne l'andamento della gestione, nel primo semestre 2010 occorre ricordare che i dati economici della semestrale non considerano il contributo del Gruppo Arca che, essendo stato acquisito a fine semestre, evidenzia alla data solo effetti patrimoniali.

Tutto ciò premesso, il business assicurativo danni ha cominciato a registrare gli effetti positivi delle azioni di Piano Industriale in atto finalizzate a fronteggiare il peggioramento della sinistralità segnato a partire dal 2008 in un contesto di settore fortemente negativo che si è protratto anche a tutto il 2009. Il miglioramento si lega, principalmente, sia agli effetti della manovra tariffaria R.C.Auto, avviata nell'ultima parte del 2009, che agli effetti dell'estinzione senza rinnovo di contratti ad andamento tecnico non positivo. La politica assuntiva in atto, fortemente selettiva e con azioni mirate di riforma del portafoglio e di revisione dei prezzi, sta provocando una attesa diminuzione del portafoglio polizze con riflessi sulla raccolta premi del lavoro diretto del primo semestre 2010, che è stata pari a 2.068 milioni di euro in flessione del 4,4% rispetto al primo semestre 2009.
In particolare il comparto auto registra un calo del 3,4% e il comparto dei rami non auto del 5,8%.

Gli effetti delle azioni intraprese hanno prodotto una decisa inversione di tendenza dei sinistri denunciati che evidenziano un sensibile arretramento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. In particolare nel ramo R.C.Auto nei primi sei mesi del 2010 si è registrata una flessione delle denunce pervenute del 10%. In questo contesto, nel primo semestre 2010 il Gruppo registra un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto dell'81,5% contro l'86% di fine 2009.
L'*expense ratio* del lavoro diretto è pari al 22% in leggera crescita rispetto al 21,8% del primo semestre 2009, ma allineato al 22% di fine 2009, risentendo del calo dei premi che comporta una maggiore incidenza dei costi generali.
Pertanto il Gruppo registra al semestre un *combined ratio* (lavoro diretto) del 103,5%, valore più elevato del 100% segnato al primo semestre 2009, ma in diminuzione rispetto al dato di fine anno (108%) e della prima trimestrale 2010 (105%) a testimonianza appunto degli effetti positivi delle misure intraprese per contrastare l'erosione del margine industriale del comparto.

Per quanto concerne il comparto vita la raccolta è in flessione del 15,6%. Incide l'atteso calo della produzione di BNL Vita (-19,6%), che si confronta con una crescita molto sostenuta nel primo semestre 2009, pari a +72%. UGF Assicurazioni, con premi vita in calo dell'8,6%, ha risentito di un ritardo nel lancio del nuovo catalogo prodotti avvenuto sul finire del secondo trimestre del 2010, pertanto si ritiene che nella seconda parte dell'anno si possa concretizzare un sostanziale recupero.
A seguito di quanto sopra descritto, anche il volume dei nuovi affari in termini di APE segna un calo al primo semestre 2010 dell'11% (attestandosi a 173 milioni di euro) rispetto al primo semestre 2009. Va osservato che il calo si lega a BNL Vita in quanto UGF Assicurazioni contribuisce per 97 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il dato al primo semestre 2009, grazie all'aumentato peso sulla produzione complessiva dei premi annui.

Nel comparto bancario proseguono le azioni di consolidamento delle filiali esistenti. L'andamento del comparto nei primi sei mesi del 2010 vede un'ulteriore crescita dell'attività bancaria in termini di incremento dei conti correnti da clientela. Nonostante la crisi economica in atto ed il contenuto livello dei tassi di mercato che si riflette sul margine da interessi, il risultato economico del comparto si conferma positivo dopo due esercizi, il 2008 ed il 2009, influenzati dagli effetti economici derivanti dalla crescita delle sofferenze sugli impieghi.

Quanto alla gestione finanziaria la seconda parte del primo semestre 2010 è stata influenzata dall'acuirsi delle tensioni sul debito di paesi periferici dell'area Euro, Grecia in particolare, che hanno provocato una crescita dei tassi governativi di questi paesi ed un deprezzamento dell'Euro. Anche i mercati borsistici hanno evidenziato turbolenze ed una tendenza generalizzata al ribasso.
In un contesto ancora caratterizzato dall'incertezza le politiche di investimento del Gruppo si mantengono prudenti, tese a mantenere un adeguato equilibrio tra rischio e rendimento e a garantire la coerenza tra le attività e le passività assunte verso gli assicurati. In quest'ottica il Gruppo nel primo semestre 2010 ha mantenuto un elevato livello di liquidità, ha ridotto l'esposizione al rischio azionario e ha attivato coperture contro il rischio di rialzo dei tassi di interesse. La gestione finanziaria ha scontato, nel periodo, effetti negativi per 68 milioni di euro relativi ad *impairment* su titoli azionari ottenendo, comunque, una redditività lorda superiore al 4%.

Si segnala inoltre che, tra le novità normative di interesse per il settore assicurativo, il D.L. n. 78/2010 recante misure in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica è stato convertito in data 30/7/2010 nella Legge n. 122. In sede di conversione è stata introdotta una disposizione modificativa dell'art. 111 del DPR n. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui redditi) che introduce un prelievo IRES a carico delle imprese di assicurazioni esercenti il ramo Vita.
In particolare la variazione delle riserve tecniche obbligatorie del ramo vita concorre alla formazione del reddito imponibile non più in maniera piena ma con una limitazione da calcolarsi applicando all'ammontare complessivo della variazione stessa una percentuale determinata tenendo conto dei ricavi esenti o esclusi da tassazione, quali dividendi o plusvalenze su partecipazioni immobilizzate, cosiddette "pex", rispetto ai ricavi complessivi. Tale percentuale, tuttavia, non potrà eccedere la quota massima deducibile pari al 98,5% e non potrà risultare inferiore alla quota minima di deducibilità pari al 95%.

La norma produrrà i suoi effetti già in sede di versamento del secondo acconto dell'IRES dovuto per il periodo d'imposta in corso; a tal fine la limitazione della deducibilità andrà considerata nella misura ridotta del 50% del risultato del rapporto come calcolato ai sensi della disposizione introdotta all'art. 111 citato. L'incidenza di tale nuova imposta sulla presente semestrale è pari a euro 2,4 milioni.
Si segnala, inoltre, che successivamente al 31 dicembre 2013 un Decreto del Ministro dell'Economia potrà riconsiderare la misura delle quote minime e massime di deducibilità della variazione delle riserve tecniche obbligatorie vita.

Il Gruppo UGF chiude il primo semestre 2010 con un risultato lordo pari a euro 82 milioni ed un utile netto consolidato pari a euro 30 milioni per via di un elevato *tax rate* dovuto principalmente alla incidenza dell'Irap e del *dividend washing* su alcune cessioni di titoli azionari.
L'eccesso di solvibilità del Gruppo, che ha risentito al 30 giugno degli andamenti dei mercati finanziari e dell'assorbimento di capitale legato all'acquisizione del Gruppo Arca, grazie all'aumento di capitale effettuato, si mantiene sui livelli prudenziali segnati a fine 2009.

Aspetti salienti dell'attività

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30/6/2010 chiude con un Utile netto consolidato di euro 30 milioni (euro 63 milioni al 30/6/2009) ed un risultato del conto economico complessivo negativo per euro 201 milioni (positivo per 133 milioni di euro al 30/6/2009) a causa della variazione negativa della Riserva per utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita che ha risentito dell'andamento negativo dei mercati finanziari riscontrato nel periodo.

Il risultato economico consolidato del Gruppo UGF non tiene conto delle componenti di conto economico del Gruppo Arca essendo l'acquisizione avvenuta in data 22 giugno 2010, pertanto il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2010 del Gruppo UGF recepisce per linea solamente i valori patrimoniali al 30/6/2010 risultanti dalla situazione contabile consolidata Gruppo Arca.

Nel prosieguo della presente relazione vengono esposte, rispetto ai dati del 31/12/2009, anche le variazioni omogenee a parità di area di consolidamento, senza considerare i valori patrimoniali del Gruppo Arca al 30/6/2010.

Tra gli aspetti di rilievo che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo si segnalano i seguenti:

- la raccolta diretta del comparto assicurativo, al lordo delle cessioni in riassicurazione, ha raggiunto 4.408 milioni di euro (euro 4.935 milioni al 30/6/2009, -10,7%), di cui euro 8 milioni relativi a prodotti di investimento del ramo Vita (euro 9 milioni al 30/6/2009); la raccolta diretta Danni ammonta a euro 2.068 milioni (-4,4%) e quella Vita a euro 2.340 milioni (-15,6%);
- i premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 4.360 milioni, di cui euro 2.035 milioni nei rami Danni (euro 2.125 milioni al 30/6/2009) ed euro 2.326 milioni nei rami Vita (euro 2.756 milioni al 30/6/2009);
- la raccolta diretta del comparto bancario ammonta a euro 9.347 milioni (-2% rispetto al 31/12/2009);
- gli oneri netti relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 4.191 milioni, di cui euro 1.685 milioni nel settore Danni (euro 1.680 milioni al 30/6/2009) ed euro 2.506 milioni nel settore Vita (euro 2.921 milioni al 30/6/2009), inclusi euro 41 milioni di proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* (euro 189 milioni al 30/6/2009);
- il rapporto sinistri su premi del lavoro diretto nel comparto Danni è del 81,4% (78,3% al 30/6/2009);
- le spese di gestione, al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, ammontano a euro 664 milioni (euro 681 milioni al 30/6/2009); nel comparto Danni ammontano a euro 450 milioni (euro 479 milioni al 30/6/2009), nel comparto Vita sono pari a euro 69 milioni (euro 57 milioni al 30/6/2009) e nel comparto bancario sono pari a euro 130 milioni (euro 127 milioni al 30/6/2009);
- la consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide è pari a 45.292 milioni di euro, euro 41.274 milioni a condizioni omogenee (euro 40.531 milioni al 31/12/2009);
- le riserve tecniche e le passività finanziarie ammontano a euro 45.469 milioni, euro 41.560 milioni a condizioni omogenee. Il corrispondente valore al 31/12/2009 era pari a euro 40.485 milioni;
- i proventi patrimoniali e finanziari netti da attività e passività finanziarie (esclusi quelli designati a *fair value*) ammontano a 547 milioni di euro (euro 501 milioni al 30/6/2009);
- il risultato lordo ammonta a euro 82 milioni (euro 106 milioni al 30/6/2009). Al netto delle imposte di competenza del periodo per euro 52 milioni e dell'utile di pertinenza di terzi per euro 28 milioni, il risultato di pertinenza del Gruppo al 30/6/2010 è positivo per 3 milioni di euro (positivo per 57 milioni di euro al 30/6/2009);

- Il risultato consolidato del solo secondo trimestre 2010 ammonta a euro 29 milioni (euro 23 milioni al 30/6/2009);
- Il risultato consolidato del conto economico complessivo è negativo per euro 201 milioni, (positivo per euro 133 milioni al 30/6/2009), per effetto, in particolare, della variazione negativa di euro 207 milioni della riserva per Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita (positiva per euro 74 milioni al 30/6/2009).

Di seguito si riporta una sintesi del conto economico consolidato al 30 giugno 2010 suddiviso per settori di attività: assicurativo (danni e vita), bancario e holding e servizi, comparati con i dati al 30/6/2009.

Relativamente alla comparabilità dei dati rispetto al primo semestre dell'esercizio 2009, si segnala, con riferimento al settore Holding e Servizi, che il 1° febbraio 2009 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda avente ad oggetto i servizi assicurativi da UGF ad UGF Assicurazioni.

Sintesi conto economico consolidato per settori

Valori in Milioni di Euro

	RAMI DANNI			RAMI VITA			SETTORE ASSICURATIVO			SETTORE BANCARIO			SETTORE Holding e Servizi			Elisioni intersettoriali		TOTALE CONSOLIDATO		
	giu-10	giu-09	var. %	giu-10	giu-09	var. %	giu-10	giu-09	var. %	giu-10	giu-09	var. %	giu-10	giu-09	var. %	giu-10	giu-09	giu-10	giu-09	var. %
Premi netti	2.035	2.125	-4,2	2.326	2.756	-15,6	4.360	4.881	-10,7	0	0		0	0		0	0	4.360	4.881	-10,7
Commissioni nette	0	0	-116,4	1	1	73,9	1	1	60,9	56	38	49,1	0	0		-8	-3	50	36	38,0
Proventi/oneri finanziari (escl.att/pass designate a fair value)	100	112	-11,4	440	304	44,7	539	416	29,5	83	97	-14,0	137	8		-144	-17	615	504	22,1
Interessi netti	*72*	*59*		*297*	*267*		*369*	*327*		*106*	*118*		*-13*	*-6*		*0*	*0*	*462*	*439*	
Altri proventi e oneri	*23*	*42*		*29*	*15*		*52*	*57*		*1*	*1*		*141*	*15*		*-144*	*-17*	*50*	*56*	
Utili e perdite realizzate	*13*	*6*		*126*	*12*		*139*	*18*		*5*	*8*		*9*	*-1*		*0*	*0*	*153*	*24*	
Utile e perdite da valut. (escluso impairment su azioni AFS)	*-8*	*5*		*-13*	*10*		*-22*	*15*		*-28*	*-30*		*0*	*0*		*0*	*0*	*-50*	*-15*	
Impairment su titoli di capitale AFS	*-26*	*0*		*-40*	*-2*		*-66*	*-2*		*-3*				*0*				*-68*	*-2*	
Oneri netti relativi ai sinistri	-1.685	-1.680	0,3	-2.506	-2.921	-14,2	-4.191	-4.601	-8,9	0	0		0	0		0	0	-4.191	-4.601	-8,9
Spese di gestione	-450	-479	-5,9	-69	-57	21,1	-519	-536	-3,1	-130	-127	1,9	-41	-59	-29,8	27	40	-664	-681	-2,6
Provvigioni e altre spese di acquisizione	*-381*	*-399*		*-43*	*-33*		*-424*	*-433*		*0*	*0*		*0*	*0*		*3*	*0*	*-422*	*-433*	
Altre spese	*-69*	*-79*		*-26*	*-24*		*-95*	*-103*		*-130*	*-127*		*-41*	*-59*		*24*	*40*	*-242*	*-249*	
Altri proventi/oneri	-10	-17	-42,4	-21	-17	21,6	-31	-34	-10,6	3	1	122,6	23	40	-43,5	-15	-36	-20	-29	-31,6
Utile (perdita) ante imposte	-36	61		131	64	103,7	95	125	-24,2	10	8	18,2	118	-11		-140	-15	82	106	-22,7
Imposte																		-52	-43	20,5
Utile (perdita) consolidato																		30	63	-52,0
di cui di pertinenza del Gruppo																		*3*	*57*	*-95,1*
di cui di pertinenza di terzi																		*28*	*7*	*318,2*
Altre componenti del conto economico complessivo																		-231	70	
Totale conto economico complessivo consolidato																		-201	133	
di cui di pertinenza del Gruppo																		*-219*	*98*	
di cui di pertinenza di terzi																		*18*	*35*	

Settore assicurativo

Premi e prodotti di investimento

La raccolta complessiva (premi e prodotti di investimento) al 30 giugno 2010 ammonta a euro 4.428 milioni, in flessione del 10,6% rispetto al 30/6/2009. Il comparto Vita segna un decremento del 15,6% e il comparto Danni del 4,3%.

La composizione della raccolta polizze al 30 giugno 2010 è la seguente:

- 47,1% premi Danni (44% al 30/6/2009)
- 52,7% premi Vita (55,8% al 30/6/2009)
- 0,2% prodotti di investimento Vita (0,2% al 30/6/2009)

Tutta la raccolta dei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo).
Per quanto riguarda la raccolta Vita, i prodotti di investimento al 30/6/2010 sono relativi ai rami III – Polizze *Index* e *Unit Linked*, V – Polizze di capitalizzazione e VI – Fondi Pensione.

Raccolta consolidata
Valori in Milioni di Euro

	30/6/2010	*comp. %*	30/6/2009	*comp. %*	*var. %*
Premi diretti rami Danni	2.068		2.163		*-4,4*
Premi indiretti rami Danni	18		17		*5,0*
Totale premi rami Danni	2.086	*47,1*	2.180	*44,0*	*-4,3*
Premi diretti rami Vita	2.332		2.763		*-15,6*
Premi indiretti rami Vita	2		3		*-35,4*
Totale premi rami Vita	2.334	*52,7*	2.766	*55,8*	*-15,6*
Totale prodotti di investimento Vita	8	*0,2*	9	*0,2*	*-13,2*
Totale raccolta vita	2.342	*52,9*	2.775	*56,0*	*-15,6*
Raccolta complessiva	4.428	*100,0*	4.955	*100,0*	*-10,6*

Le polizze emesse sono state sottoscritte quasi interamente in Italia.

La raccolta premi del solo secondo trimestre 2010 è stata pari a 2.236 milioni di euro (euro 2.258 nel secondo trimestre 2009, -1%, di cui rami danni -5% e rami vita +3,2%).

La raccolta diretta ammonta a euro 4.408 milioni (-10,7% rispetto al 30/6/2009), di cui premi per euro 4.401 milioni (euro 4.926 milioni al 30/6/2009) e prodotti di investimento per euro 8 milioni (euro 9 milioni al 30/6/2009).

La ripartizione della raccolta per ramo di attività, con gli indici di composizione e la variazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è esposta nella tabella di seguito riportata:

Ripartizione della raccolta per ramo di attività *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2010	*comp. %*	30/6/2009	*comp. %*	*var. %*
LAVORO DIRETTO ITALIANO					
Premi Rami Danni					
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	352	*8,0*	362	*7,4*	*-2,7*
R.C. autoveicoli terrestri (rami 10)	1.078	*24,5*	1.115	*22,6*	*-3,2*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	169	*3,8*	176	*3,6*	*-4,4*
Assicurazioni marittime, aereonautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	12	*0,3*	16	*0,3*	*-25,7*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	210	*4,8*	219	*4,4*	*-4,3*
R.C. generale (ramo 13)	160	*3,6*	186	*3,8*	*-14,2*
Credito e Cauzione (rami 14 e 15)	17	*0,4*	17	*0,4*	*-0,2*
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	31	*0,7*	29	*0,6*	*5,9*
Tutela giudiziaria (ramo 17)	13	*0,3*	15	*0,3*	*-9,6*
Assistenza (ramo 18)	26	*0,6*	26	*0,5*	*-2,3*
Totale rami Danni	2.068	*47,0*	2.163	*43,9*	*-4,4*
Premi Rami Vita					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.710	*38,8*	2.257	*45,8*	*-24,3*
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	227	*5,2*	165	*3,4*	*37,2*
V - Operazioni di capitalizzazione	194	*4,4*	133	*2,7*	*46,0*
VI - Fondi pensione	202	*4,6*	208	*4,2*	*-2,8*
Totale rami Vita	2.332	*53,0*	2.763	*56,1*	*-15,6*
Totale premi diretti Danni e Vita	4.401	*100,0*	4.926	*100,0*	*-10,7*
Prodotti di investimento Vita					
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	1	*0,0*	1	*0,0*	*-15,6*
V - Operazioni di capitalizzazione	0	*0,0*	1	*0,0*	*-100,0*
VI - Fondi pensione	7	*0,2*	7	*0,1*	*2,7*
Totale prodotti di investimento Vita	8	*0,2*	9	*0,2*	*-13,2*
Raccolta diretta Vita					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.710	*38,8*	2.257	*45,7*	*-24,3*
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	228	*5,2*	166	*3,4*	*36,9*
V - Operazioni di capitalizzazione	194	*4,4*	134	*2,7*	*44,7*
VI - Fondi pensione	209	*4,7*	215	*4,3*	*-2,6*
Totale raccolta diretta Vita	2.340	*53,1*	2.772	*56,2*	*-15,6*
Totale raccolta diretta	4.408	*100,0*	4.935	*100,0*	*-10,7*
LAVORO INDIRETTO					
Premi rami Danni	18	*89,7*	17	*84,2*	*5,0*
Premi rami Vita	2	*10,3*	3	*15,8*	*-35,4*
Totale premi indiretti	20	*100,0*	20	*100,0*	*-1,3*
RACCOLTA COMPLESSIVA	4.428		4.955		*-10,6*

La classificazione dei premi per ramo sopra esposta è conforme a quanto disposto dall'art. 2, comma 1 per i rami Vita e comma 3 per i Danni, del D.Lgs. 7/9/2005 n. 209 "Codice delle assicurazioni".

Nella tabella seguente si riporta la raccolta diretta al 30/6/2010 suddivisa per comparto e suddivisa in premi danni, premi vita e prodotti di investimento:

Raccolta diretta *Valori in Milioni di Euro*							
	Premi Danni	Premi Vita	Totale	*comp. %*	Prodotti di invest.	Raccolta Totale	*comp. %*
Compagnie tradizionali	1.747	915	2.662	*60,5*	8	2.670	*60,6*
Compagnie specializzate Danni	321	0	321	*7,3*	0	321	*7,3*
Compagnie di bancassicurazione	0	1.418	1.418	*32,2*	0	1.418	*32,2*
Totale Raccolta diretta	2.068	2.332	4.401	*100,0*	8	4.408	*100,0*

Rami Vita

La raccolta vita al 30 giugno 2010 ammonta complessivamente a euro 2.342 milioni (-15,6% rispetto al 30/6/2009).
La raccolta diretta ammonta a euro 2.340 milioni, con un decremento del 15,6% rispetto al 30/6/2009 dovuto in particolare al calo della produzione di polizze tradizionali di ramo I (-24,3%). In flessione del 2,6% anche il ramo VI, mentre sono in incremento gli altri rami: V – Polizze di capitalizzazione (+44,7%), III – Polizze *Index* e *Unit Linked* (+36,9%). Al 30 giugno 2010 i premi diretti vita ammontano a euro 2.332 milioni, mentre i prodotti di investimento ammontano a euro 8 milioni. Al 30/6/2009 i premi diretti vita erano pari a euro 2.763 milioni e i prodotti di investimento a euro 9 milioni.

Il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi, al primo semestre 2010 si è attestato a euro 173 milioni, in flessione del 10,6% rispetto al primo semestre 2009 (dati pro-quota). In particolare BNL Vita rileva 148 milioni di APE (-20,2%), di cui 76 milioni di euro di competenza del Gruppo, mentre il contributo al dato di Gruppo di UGF Assicurazioni è di 97 milioni di euro (-1,3%, rispetto al primo semestre 2009).

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo UGF sul versante dei Fondi Pensione negoziali, rispetto alla situazione di fine 2009, nell'ambito del periodico rinnovo dei mandati di gestione, UGF Assicurazioni si è vista riconfermare, fino al 2020, la gestione comparto garantito (Comparto Sicurezza) del Fondo Pensione Cometa. Si registra inoltre l'aggiudicazione della gestione di un mandato obbligazionario per il Fondo Pensione GommaPlastica ed il rinnovo del mandato di gestione con profilo bilanciato per il Fondo Pensione Arco (settore legno).
Prosegue regolarmente l'attività di gestione finanziaria che al semestre si riferisce complessivamente a n. 26 mandati per Fondi Pensione negoziali (di cui n. 15 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo"). A fine semestre le risorse complessivamente gestite ammontano a euro 2.193 milioni.
Nel settore dei Fondi Pensione aperti a fine giugno i patrimoni dei fondi "Unipol Futuro", "Unipol Previdenza", "Unipol Insieme", "Aurora Previdenza" e "BNL Pensione Sicura" hanno raggiunto un ammontare complessivo di euro 230 milioni e 21.761 aderenti.
La raccolta complessiva è in linea con gli obiettivi di budget.

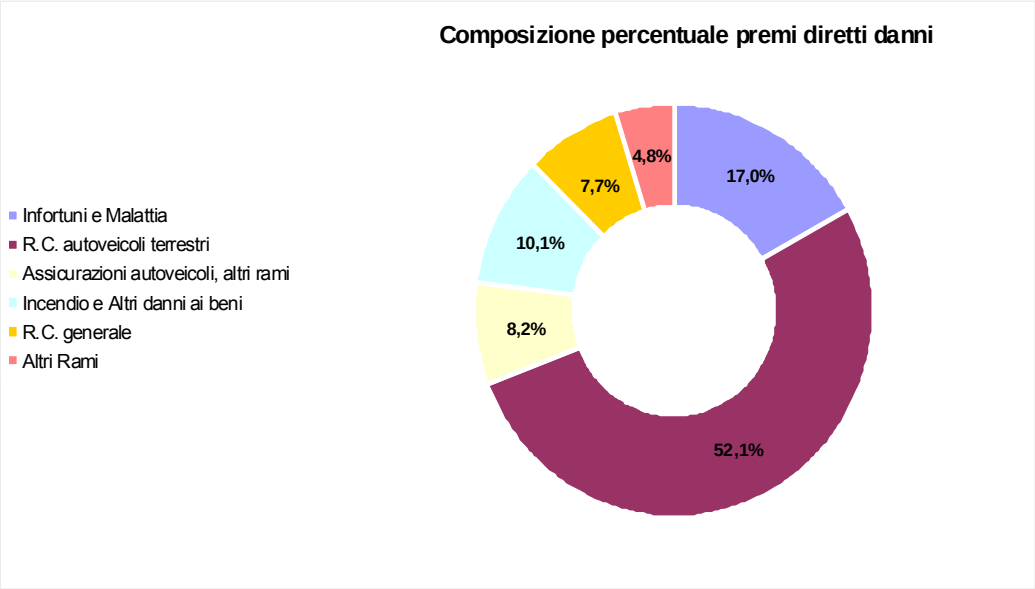
La compagnia tradizionale multiramo UGF Assicurazioni ha realizzato una raccolta diretta vita per euro 922 milioni in flessione dell'8,6% rispetto al 30/6/2009. I premi vita ammontano a euro 915 milioni (euro 1.000 milioni al 30/6/2009), mentre i prodotti di investimento ammontano a euro 8 milioni (euro 9 milioni al 30/6/2009). Sono in decremento i rami I - Polizze tradizionali (-19,9%), III - Polizze *Unit* e *Index Linked* (-15,6%) e VI – Fondi pensione (-2,6%), mentre il ramo V – Polizze di capitalizzazione segna un incremento del 44,4%.
Al 30 giugno 2010 la produzione di polizze vita intermediata dagli sportelli bancari di UGF Banca è stata di euro 80 milioni (-32,2% rispetto al 30/6/2009).

La società di bancassicurazione BNL Vita ha realizzato una raccolta complessiva di 1.418 milioni di euro, rispetto a 1.763 milioni di euro al 30/6/2009 (-19,6%). E' in flessione la produzione nel ramo I (-26,1%) e la produzione nel ramo VI – Fondi Pensione (-4,5%) ancora scarsamente

significativa. Il ramo III - *Polizze Unit* e *Index Linked* si incrementa del 37,3% e il ramo V – Polizze di capitalizzazione del 47,3%.

Rami Danni

I premi complessivi del portafoglio danni al 30 giugno 2010 ammontano a euro 2.086 milioni (-4,3% rispetto al 30/6/2009).
I premi del lavoro diretto ammontano a euro 2.068 milioni (-4,4% rispetto al 30/6/2009), quelli del lavoro indiretto ammontano a euro 18 milioni (euro 17 milioni al primo semestre 2009).
Sono in flessione tutti i rami principali (R.C.Auto -3,2%, Corpi Veicoli Terrestri -4,4%, Infortuni e Malattia -2,7%, Incendio e Altri Danni ai Beni -4,3% e R.C.Generale -14,2%) per effetto in particolare delle azioni di riforma del portafoglio e di maggiore selezione nell'assunzione dei rischi volte al recupero della redditività.



La compagnia multiramo UGF Assicurazioni ha realizzato premi diretti per euro 1.747 milioni (-5,9%). Sono in decremento tutti i rami: R.C.Auto -4,9%, Corpi Veicoli Terrestri -5,4%, R.C.Generale -11,7%, Infortuni e Malattia -8%, Incendio e Altri Danni ai Beni -4,8%.
In particolare il decremento dei rami Auto è riconducibile alla dismissione di contratti relativi sia a flotte aziendali che a clienti singoli ad andamento tecnico particolarmente negativo. Si segnala che l'azione di riforma del portafoglio clienti ha già prodotto i primi effetti positivi confermati dal calo della frequenza dei sinistri. Relativamente ai rami non Auto, per i quali la compagnia si era posta l'obiettivo di recupero dei margini di redditività, si conferma l'efficacia delle innumerevoli azioni attivate sui risultati tecnici che sono in miglioramento in tutti i segmenti di business.

Le compagnie specializzate (Navale Assicurazioni, Linear e Unisalute) hanno acquisito premi diretti per euro 321 milioni (+4,8%).

Navale Assicurazioni ha realizzato premi diretti al 30/6/2010 per euro 131 milioni (+2,2%). I rami Auto crescono del 13,8% mentre sono in contrazione gli altri rami (-14,8%).

Linear ha realizzato premi diretti per 86 milioni di euro, con un incremento del 2,2%.

Unisalute ha realizzato una raccolta diretta premi di 104 milioni di euro registrando una crescita del 10,7%, ancora in controtendenza rispetto alle performance di mercato, dove Unisalute continua a valorizzare al meglio le proprie competenze specialistiche di gestione profittevole del business malattia.

Riassicurazione

Lavoro indiretto

Il totale dei premi delle accettazioni in riassicurazione attiva Danni e Vita al 30/6/2010 ammonta a complessivi euro 20 milioni, -1,3% rispetto al 30/6/2009, e si compone di premi relativi ai rami Danni per euro 18 milioni (+5%) e per euro 2 milioni relativi ai rami Vita (-35,4%).

Cessioni in riassicurazione

Per i rischi assunti nei rami Danni la strategia riassicurativa a protezione delle imprese del Gruppo è stata attuata adottando per i rami Cauzioni, Credito e Altri Danni ai Beni, per le assicurazioni relative ai rischi tecnici, un piano di coperture automatiche basato su forme di cessione proporzionali. Sono invece state adottate forme di copertura di tipo non proporzionale a protezione delle esposizioni derivanti dai portafogli conservati nei rami di Responsabilità Civile sia Autoveicoli che Generale, Corpi di Veicoli Terrestri, Infortuni, Merci Trasportate, Altri Danni ai Beni, per i rischi relativi all'assicurazione per danni da Grandine.
Le esposizioni nette del Gruppo nei rischi conservati del ramo Incendio, compresi anche quelli aventi natura catastrofale, sono state ridotte attraverso l'acquisizione di una specifica copertura di tipo non proporzionale.
Per i rischi assunti nei rami Vita la strategia riassicurativa a protezione delle imprese del Gruppo è stata attuata adottando forme di copertura automatiche di tipo proporzionale.
Al fine di ridurre il più possibile il rischio di controparte i piani di riassicurazione sono stati collocati presso primari riassicuratori professionali valutati ad elevato parametro di solidità finanziaria dalle principali agenzie di rating.
Al 30/6/2010 si presenta un risultato complessivamente positivo per i riassicuratori.

I premi del lavoro diretto e indiretto ceduti nei rami Danni ammontano al 30 giugno 2010 a euro 58 milioni (euro 54 milioni al 30/6/2009). L'indice di conservazione al semestre si attesta nei rami Danni al 97,2% (al 30/6/2009 era pari al 97,5%).
I premi del lavoro diretto e indiretto ceduti nei rami Vita ammontano al 30 giugno 2010 a euro 9 milioni (euro 10 milioni al 30/6/2009). L'indice di conservazione al semestre si attesta nei rami Vita al 99,6% (invariato rispetto al 30/6/2009).
L'indice di conservazione globale, Danni e Vita, è pari al 98,5% (98,7% al 30/6/2009).

Andamento economico del settore assicurativo

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo contribuisce al risultato economico ante imposte per euro 95 milioni, di cui euro 131 milioni relativi al comparto Vita (euro 64 milioni al 30/6/2009) e -36 milioni di euro al comparto Danni (+61 milioni di euro al 30/6/2009).

Le spese di gestione complessive, sostenute al 30 giugno 2010 (provvigioni di acquisizione, di incasso e altre spese di acquisizione, di gestione degli investimenti e di amministrazione), al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, ammontano complessivamente a 519 milioni di euro (-3,1% rispetto al 30/6/2009).
L'*expense ratio* del comparto Danni del lavoro diretto, dato dall'incidenza delle spese di gestione al lordo delle commissioni ricevute dai riassicuratori e delle spese di gestione degli investimenti, sui premi diretti contabilizzati, è pari al 22%, invariato rispetto al 31/3/2010 (21,8% al 30/6/2009).
Il tasso di sinistralità (*loss ratio*) del lavoro diretto nei rami Danni (dato dal rapporto tra oneri di competenza relativi ai sinistri del lavoro diretto sui premi diretti di competenza), è stato pari all'81,5% contro l'83,1% del 31/3/2010 e il 78,3% del 30/6/2009.

L'evoluzione positiva dell'andamento tecnico rispetto al 31/12/2009, ma anche rispetto al 31/3/2010, testimoniata anche dal decremento nel numero dei sinistri denunciati sui principali rami (R.C.Auto -9,9%,

Corpi Veicoli Terrestri -8,2%, Infortuni -2,8%, Incendio -14,8%, R.C.Generale -17,2%), riflette gli effetti delle azioni attivate in termini di incrementi tariffari e di selezione dei rischi.
Le denunce dirette, esclusi i rami R.C.Auto e Malattie, risultano complessivamente n. 339.373, in calo del 2%. Le denunce del ramo Malattie ammontano a n. 737.160 con un incremento del 27,8% da porre in relazione sia al portafoglio di Unisalute caratterizzato da polizze collettive che producono molti sinistri di entità singola contenuta, sia all'ampliamento di garanzie apportate su Fondi sanitari integrativi a valenza nazionale di UGF Assicurazioni che stanno generando un elevato numero di sinistri relativi a rimborsi di spese mediche di importo medio molto contenuto.

Per quanto riguarda l'indennizzo diretto del ramo R.C.Auto nel primo semestre 2010 le denunce "passive" (date dalla somma dei sinistri No Card e Card Debitrice) registrate per le compagnie del Gruppo sono 236.386 e presentano un calo del 9,9% rispetto alle denunce "passive" ricevute nel 2009. Numero 195.302 denunce rientrano nella Convenzione Risarcimento Diretto (sinistri Card Debitrice), con un'incidenza dell'83% rispetto al totale (Card Debitrice + No Card).
I sinistri Card Gestionaria denunciati sono stati 194.894. La velocità di liquidazione dei sinistri Card completamente gestiti dalle compagnie del gruppo (escludendo i sinistri in concorso di colpa, parzialmente gestiti dalle compagnie di controparte) è stata del 64,7% (63,1% al 30/6/2009), il costo medio pagato ha registrato un incremento dell'1,9%.

Il *combined ratio*, calcolato su lavoro diretto, è risultato, al 30 giugno 2010, pari al 103,5% (105% al 31/3/2010 e 100% al 30/6/2009). Tale indicatore risulta dalla somma dei due indici *loss ratio* (81,5%) ed *expense ratio* (22%).

Settore bancario

Il settore bancario è costituito dal Gruppo Bancario UGF Banca e da Unipol SGR, i cui dati al 30/6/2010 risultano poco significativi.

Nel primo semestre dell'anno 2010 il Gruppo Bancario UGF Banca ha proseguito nella propria attività, tra cui spicca l'attività commerciale della capogruppo UGF Banca e l'ulteriore incremento delle attività caratteristiche della UGF Merchant. Le altre società del Gruppo, Unipol Fondi e Nettuno Fiduciaria, nel comparto del risparmio gestito, proseguono nella propria attività, mentre Unicard e UGF Leasing non registrano ancora risultati in linea rispetto alle attese. Si ricorda comunque che il contesto di mercato macroeconomico che ha caratterizzato gli ultimi anni continua a mostrare forti criticità soprattutto sotto il profilo del rischio creditizio, mentre per quanto riguarda Unicard i ritardi rispetto agli obiettivi sono dovuti a rallentamenti nell'entrata a pieno regime dell'attività.
Per quanto riguarda il rischio creditizio si segnala la significativa esposizione del Gruppo Bancario nei confronti di alcuni clienti prevalentemente operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni; per tali posizioni, molte delle quali classificate ad incaglio, il Gruppo Bancario vanta garanzie ipotecarie attualmente in grado di presidiare le proprie ragioni creditizie. Tuttavia anche in considerazione della congiuntura di mercato relativa a tali settori di attività, il Gruppo Bancario sta consolidando la sua attività di ulteriore presidio del rischio creditizio volta a monitorare costantemente tali esposizioni attraverso una "gestione attiva" dei rapporti ed un continuo monitoraggio del valore delle garanzie.

La raccolta diretta complessiva ammonta a euro 9,3 miliardi (euro 9,5 miliardi al 31/12/2009). La contrazione è dovuta prevalentemente alla riduzione delle giacenze riconducibili alle società del Gruppo UGF (-0,4 miliardi di euro), solo in parte compensata dall'incremento derivante dalla clientela esterna al Gruppo. Si segnala che che, nel primo semestre, UGF Banca ha avviato diverse iniziative volta ad acquisire, dalla propria clientela a dal mercato esterno, quote di mercato attraverso un'offerta aggressiva di prodotti sia a breve che a medio lungo termine.
La raccolta indiretta al 30/6/2010 ammonta a euro 21,1 miliardi (euro 21,7 miliardi al 31/12/2009), di cui euro 19,3 miliardi di raccolta amministrata (-3%) ed euro 1,8 miliardi di risparmio gestito (+2%).

Gli impieghi nei confronti della clientela registrano una crescita di oltre 269 milioni di euro (+2,7%) arrivando ad oltre 10,1 miliardi di euro, sia per la ripresa dell'attività di *lending* di UGF Merchant che dall'entrata in produzione dei Centri Imprese e dell'attività sul segmento Small Business della capogruppo UGF Banca. L'attività di erogazione del credito è stata rivolta, per quanto riguarda UGF Banca, alle famiglie per finanziare principalmente i consumi e l'acquisto dell'abitazione e nei confronti della piccola-media impresa per finanziare attività di sviluppo o in genere l'operatività ordinaria. UGF Banca, oltre a continuare a proporre prodotti di impiego alle famiglie, ha rivisto la propria politica creditizia definendo chiaramente settori e tipologie di finanziamenti accordabili, con forme tecniche preferibilmente a breve e non di tipo finanziario. Per quanto riguarda UGF Merchant l'attività di finanziamento si è rivolta alle aziende di più rilevanti dimensioni con lo scopo principalmente di finanziare investimenti industriali.
I crediti verso banche risultano pari a circa 349 milioni di euro rispetto ai 452 milioni di euro registrati a fine esercizio 2009 (-22,9%).

Il periodo chiude con un utile ante imposte di euro 10 milioni (euro 8 milioni al 30/6/2009).

Nella tabella seguente si riportano le principali voci del conto economico del settore bancario, esposte secondo lo schema bancario.

Comparto Bancario *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2010	30/6/2009	*var. %*
Margine di interesse	104	118	*-12,2*
Commissioni nette	56	38	*49,4*
Altri proventi finanziari netti	7	9	*-19,5*
Margine di intermediazione	167	165	*1,6*
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento attività finanziarie	-30	-30	*-0,6*
Risultato netto gestione finanziaria	137	134	*1,8*
Costi operativi	127	126	*0,8*
di cui accantonamenti a fondi per rischi e oneri	*0*	*2*	
Cost/income	75,9%	75,4%	*0,6*
Utile (perdita) al lordo delle imposte	10	8	*18,2*

Per quanto riguarda il conto economico si evidenzia un margine di interesse pari a 104 milioni di euro, in contrazione del 12,2%, per effetto della stagnazione dei tassi interbancari che comporta una riduzione della forbice dei tassi e dell'eliminazione della commissione di massimo scoperto avvenuta con decorrenza 1° luglio 2009. Ha invece positivamente contribuito il saldo delle commissioni nette con euro 56 milioni (+49,4% rispetto al primo semestre 2009).
Il margine di intermediazione ha raggiunto 167 milioni di euro, con un incremento dell'1,6%.
I costi operativi ammontano a euro 127 milioni, in leggero incremento rispetto al 30/6/2009 (+0,8%). Il rapporto *cost/income* è pari al 75,9%.
Il saldo delle rettifiche per il deterioramento crediti e attività finanziarie ammonta a euro 30 milioni, allineato alle rettifiche effettuate nel primo semestre del 2009.

Settore Holding e Servizi

Il settore Holding e Servizi è costituito dalla holding UGF e dai dati (poco significativi) della società controllata Ambra Property a cui fa capo la proprietà immobiliare e la gestione alberghiera dell'hotel UNA Way Bologna Fiera.

Il risultato ante imposte al 30/6/2010 del settore Holding e Servizi è positivo per euro 118 milioni (-11 milioni al 30/6/2009), beneficiando dell'incasso di dividendi per euro 140 milioni da parte delle società controllate.

I dati economici che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione sono i seguenti:

- ricavi dell'attività caratteristica per prestazione di servizi, recuperi per personale distaccato e altri proventi per euro 28 milioni di euro (euro 47 milioni al 30/6/2009);
- costi del personale, costi della produzione, relativi ai costi di gestione per l'esercizio dell'attività di holding, ed altri oneri per euro 47 milioni (euro 66 milioni al 30/6/2009);
- dividendi da società controllate per euro 140 milioni (euro 14 milioni al 30/6/2009);
- proventi/oneri netti da attività finanziarie per euro 23 milioni (euro 12 milioni al 30/6/2009);
- interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari emessi e finanziamenti passivi per euro 26 milioni (euro 19 milioni al 30/6/2009).

Al 30 giugno 2010 gli investimenti e le disponibilità liquide del settore Holding e Servizi ammontano a euro 5.609 milioni (euro 5.613 milioni al 31/12/2009), costituiti per euro 4.692 milioni da partecipazioni in società controllate, che si sono incrementate di euro 315 milioni, di cui euro 270 milioni relativi all'acquisto della partecipazione Arca Vita ed euro 45 milioni per versamenti in conto aumento di capitale effettuati a favore di società controllate.

Tra le Passività finanziarie sono presenti euro 942 milioni di passività per obbligazioni emesse nel corso dell'esercizio 2009 (euro 922 milioni al 31/12/2009) ed euro 307 milioni di finanziamenti passivi verso la controllata UGF Assicurazioni (euro 306 milioni al 31/12/2009).

Elisioni intersettoriali

Le elisioni intersettoriali sono relative allo storno di ricavi e costi tra società del Gruppo appartenenti a settori diversi. In particolare il saldo negativo di 140 milioni di euro è relativo allo storno di dividendi infragruppo.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Nel primo semestre 2010 i mercati sono stati influenzati dall'acuirsi delle tensioni sul debito dei paesi periferici dell'area Euro, già registrate alla fine dello scorso anno, con particolare evidenza nel caso greco. Le difficoltà politiche riscontrate nel predisporre un piano di sostegno per la Grecia in tempi rapidi, hanno fatto emergere la vulnerabilità della moneta unica che si è deprezzata rispetto alle principali divise.
Le pressanti esigenze di avviare piani di contenimento dei debiti pubblici hanno generato l'aspettativa di un periodo prolungato di stagnazione dell'economia nell'area Euro, con il rischio di una propagazione ad altre aree geografiche.
La fragilità della ripresa, unitamente a tassi di disoccupazione ancora in crescita (10% nell'area Euro), mantengono le aspettative di inflazione saldamente ancorate.
Conseguentemente a quanto sopra descritto, si registrano nell'area Euro:

- tassi di interesse in ulteriore marginale discesa (il tasso swap 10 anni è passato dal 3,58% al 2,88%);
- allargamento tendenziale degli *spread* tra paesi *core* e paesi periferici;
- debolezza dei mercati azionari con sottoperformance dei mercati azionari Euro rispetto alle altre piazze.

L'indice *Standard & Poor's 500*, rappresentativo della borsa statunitense, ha chiuso il primo semestre 2010 con un ribasso del 7,57%, l'indice *Eurostoxx 50*, rappresentativo delle borse dell'area Euro, è sceso del 13,21%, mentre il giapponese *Nikkey 225* è sceso dell'11,04%.
I tassi a breve termine sono rimasti schiacciati su valori estremamente bassi. Il tasso Euribor tre mesi è risultato in marginale rialzo (da 0,70% di fine 2009 a 0,77%).
Il mercato dei *corporate bonds* ha risentito, nella seconda metà del semestre, delle tensioni registrate sul mercato dei governativi, che ne hanno determinato un ritracciamento rispetto ai livelli del 31/12/2009.

Nel semestre in esame le politiche di investimento del Gruppo hanno cercato di mantenere nel comparto obbligazionario un adeguato equilibrio tra rischio e rendimento.
E' proseguita l'operatività volta a garantire la coerenza degli investimenti con l'evoluzione delle passività assunte nei confronti degli assicurati. L'attività sui titoli governativi si è concentrata su titoli di Stato domestici e, parzialmente, su titoli sovrani dei paesi dell'Unione Europea.
Inoltre è opportuno sottolineare che considerato il livello dei tassi di interesse, storicamente molto contenuto, nel corso del primo trimestre si è provveduto a ridurre la sensitività del portafoglio al rischio di rialzo tassi tramite l'acquisto di opzioni "*cap*". La copertura è stata effettuata nei portafogli Vita, caratterizzati da profili di *duration* maggiormente elevati. La parziale copertura rischio tasso ha determinato un ribasso della *duration* del portafoglio assicurativo di Gruppo da 3.82 (al 31/12/2009) al 3.77 (al 30/6/2010).
Per quanto riguarda il comparto assicurativo (escludendo gli attivi del Gruppo Arca acquistata a fine periodo) non si registrano significative variazioni nelle composizioni dei portafogli obbligazionari sotto il profilo quantitativo e qualitativo. Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario rimangono stabili rispettivamente al 68% e al 32%. La componente governativa costituisce circa il 55% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente *corporate* risulta complementare con un 45%, articolato in credito *financial* per il 42% e in *industrial* per un 3%.

La qualità degli emittenti (rating *Standard & Poor's*) conferma l'elevato merito creditizio del portafoglio, che è costituito da un 70% di titoli con rating maggiore o uguale ad A+, un 18% compreso tra A e A-, e un 12% uguale o inferiore a BBB+ (di cui un 1% di titoli privi di rating).
In un'ottica di gestione prudente degli attivi è stato mantenuto un livello considerevole di liquidità nel portafoglio di Gruppo, pari a circa 1,4 miliardi di euro al 30/6/2010 depositati, per circa 1 miliardo di euro, presso UGF Banca.

La gestione dei **portafogli azionari** ha visto prevalere politiche difensive che hanno portato ad una riduzione progressiva dell'*asset class*, con particolare riferimento al comparto Danni, e del *beta* (sensibilità del portafoglio rispetto all'indice). La liquidità è stata prevalentemente reinvestita in titoli di debito. Relativamente al comparto Vita, si segnala una graduale ricomposizione della qualità dei titoli azionari attraverso vendite di titoli ritenuti scarsamente appetibili sotto il profilo fondamentale e il reinvestimento in titoli caratterizzati da una buona visibilità sui risultati attesi, forte generazione di *cash flow* e, di conseguenza, capacità di mantenere nel tempo dividendi importanti.
Nel complesso il portafoglio azionario è costituito prevalentemente da titoli appartenenti all'indice *Eurostoxx50*, o ai principali indici europei, caratterizzati da un elevato livello di liquidità e da un buon profilo in termini di redditività rappresentato dai dividendi attesi.
Risulta marginale l'esposizione su mercati diversi dall'area Euro, con investimenti in prevalenza coperti dal rischio cambio.
L'attività di trading sui mercati obbligazionario ed azionario è stata complementare al raggiungimento degli obbiettivi di redditività.

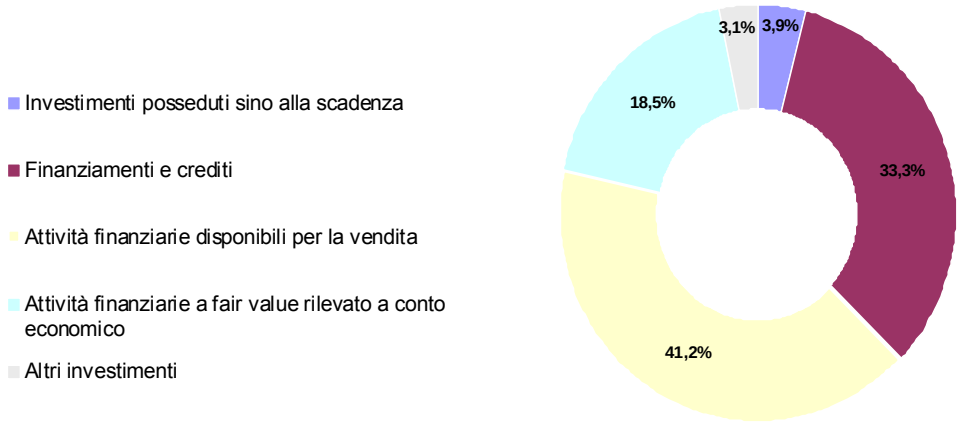
In seguito all'acquisizione del Gruppo Arca a fine semestre 2010 il portafoglio investimenti di Gruppo comprende anche il portafoglio del Gruppo Arca che, al netto degli investimenti il cui rischio è sopportato dagli assicurati, risulta così articolato:

- titoli di debito: 2,63 miliardi di euro, pari all'87,9%;
- titoli di capitale: 0,14 miliardi di euro, pari al 4,8%;
- liquidità: 0,22 miliardi di euro, pari al 7,3%.

La *duration* complessiva del portafoglio è di 2.85, e in particolare, la *duration* del comparto danni è 1.03 e del comparto vita 3.08.
Nell' ambito del portafoglio obbligazionario si registra una componente di titoli a tasso variabile pari al 27% e tasso fisso del 73%.
La composizione del portafoglio obbligazionario per emittenti vede prevalere i titoli governativi con una percentuale del 74,4% mentre i titoli *corporate* risultano il 25,6%.
La qualità degli emittenti (rating *Standard & Poor's*) mostra l'elevato merito creditizio del portafoglio, che è costituito da un 78% di titoli con rating maggiore o uguale ad A+, un 8% compreso tra A e A-, e un 14% uguale o inferiore a BBB+.

Al 30 giugno 2010 la consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide del Gruppo ha raggiunto complessivamente 45.292 milioni di euro, con un incremento di 4.762 milioni di euro rispetto al 31/12/2009 (+11,7%). A condizioni omogenee l'incremento sarebbe stato a euro 743 milioni (+1,8%).
Gli investimenti e le disponibilità del settore assicurativo ammontano ad euro 36.077 milioni, euro 32.059 milioni a condizioni omogenee (euro 31.614 milioni al 31/12/2009) e rappresentano il 79,7% del totale investimenti (78% al 31/12/2009), mentre quelli del settore bancario ammontano ad euro 10.721 milioni (euro 10.512 milioni al 31/12/2009). Gli investimenti del settore Holding e Servizi ammontano a euro 5.609 milioni (euro 5.613 al 31/12/2009). I suddetti valori sono esposti al lordo delle elisioni infragruppo che ammontano a euro 7.115 milioni (euro 7.208 milioni al 31/12/2009).

Composizione Investimenti e disponibilità



Gli investimenti del Gruppo suddivisi per tipo di impiego ed i confronti rispetto al 31 dicembre 2009 sono esposti nella seguente tabella:

Investimenti e Disponibilità *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2010	*comp. %*	31/12/2009	*comp. %*	*var. %*
Immobili (*)	769	*1,7*	741	*1,8*	*3,8*
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	43	*0,1*	44	*0,1*	*-0,9*
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.759	*3,9*	1.780	*4,4*	*-1,2*
Finanziamenti e crediti	15.099	*33,3*	14.786	*36,5*	*2,1*
Titoli di debito	4.568	*10,1*	4.443	*11,0*	*2,8*
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	10.061	*22,2*	9.786	*24,1*	*2,8*
Finanziamenti e crediti interbancari	286	*0,6*	371	*0,9*	*-23,1*
Depositi presso imprese cedenti	20	*0,0*	22	*0,1*	*-8,8*
Altri finanziamenti e crediti	165	*0,4*	164	*0,4*	*0,6*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.659	*41,2*	15.314	*37,8*	*21,8*
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	8.382	*18,5*	7.645	*18,9*	*9,6*
di cui possedute per essere negoziate	630	*1,4*	465	*1,1*	*35,5*
di cui designate a fair value rilevato a conto economico	7.752	*17,1*	7.180	*17,7*	*8,0*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	581	*1,3*	221	*0,5*	*162,3*
Totale Investimenti e Disponibilità	45.292	*100,0*	40.531	*100,0*	*11,7*

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali e quelli destinati alla vendita (Ifrs 5)

Il Patrimonio immobiliare del Gruppo, includendo gli immobili uso proprio e quelli destinati alla vendita, ammonta a euro 769 milioni, euro 761 milioni a condizioni omogenee (euro 741 milioni al 31/12/2009). Prosegue l'attività di ottimizzazione del patrimonio immobiliare costituito in prevalenza da immobili strumentali per il Gruppo. Nel semestre è proseguita la vendita di piccole unità immobiliari ritenute non strategiche per le attività *core* del Gruppo. Proseguono le attività relative ai diversi cantieri avviati in capo alle due società di scopo Midi ed Unifimm. In particolare proseguono i lavori di costruzione di uffici funzionali al Gruppo, già parzialmente occupati dalle funzioni amministrative, con le attività relative al secondo lotto più le ultime varianti del primo lotto.
Per quanto riguarda l'area di proprietà di Unifimm, ubicata nella prima periferia di Bologna, nel corso del primo semestre sono stati affidati gli appalti relativi all'edificazione commerciale, alberghiera e

pubblica, mentre continuano i lavori relativi all'edificio principale denominato "Torre". Per l'immobile ad uso alberghiero (Hotel UNA Way Bologna Fiera) di proprietà della controllata Ambra Property, è in corso la gara per la concessione dell'appalto per i lavori di ristrutturazione ed ampliamento dei locali, che dovrebbero iniziare nel prossimo inverno.

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* ammontano complessivamente a euro 43 milioni quasi esclusivamente relativi ad imprese collegate, sostanzialmente invariate rispetto al 31/12/2009.

Gli Investimenti posseduti sino a scadenza ammontano a euro 1.759 milioni (euro 1.780 milioni al 31/12/2009), con una variazione in diminuzione dovuta ai rimborsi avvenuti nel periodo. Il Gruppo Arca non detiene attivi classificati in questa categoria.

I Finanziamenti e crediti ammontano a euro 15.099 milioni, euro 15.071 milioni a condizioni omogenee, contro euro 14.786 milioni al 31/12/2009. Tale voce è alimentata prevalentemente dal comparto bancario con euro 10.061 milioni di crediti verso la clientela (euro 9.786 milioni al 31/12/2009) ed euro 286 milioni di crediti verso banche (euro 371 milioni al 31/12/2009).
La voce Titoli di debito ammonta a euro 4.568 milioni, euro 4.542 milioni a condizioni omogenee (euro 4.443 milioni al 31/12/2009).

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano a euro 18.659 milioni, euro 15.945 milioni a condizioni omogenee (euro 15.314 milioni al 31/12/2009). La riserva patrimoniale per utili o perdite su attività disponibili per la vendita (quota di Gruppo) è negativa per euro 591 milioni, negativa per euro 589 milioni a condizioni omogenee (al 31/12/2009 era negativa per euro 393 milioni).

Le Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico ammontano a euro 8.382 milioni, euro 7.338 milioni a condizioni omogenee (euro 7.645 milioni al 31/12/2009).
La voce è composta da euro 630 milioni di attività possedute per essere negoziate (euro 465 milioni al 31/12/2009), euro 567 milioni a condizioni omogenee, ed euro 7.752 milioni di attività designate a *fair value*, il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, euro 6.772 milioni a condizioni omogenee (euro 7.180 milioni al 31/12/2009).

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano ad euro 581 milioni, euro 363 milioni a condizioni omogenee (euro 221 milioni al 31/12/2009).

Proventi patrimoniali e finanziari netti

Il dettaglio dei proventi e oneri patrimoniali e finanziari netti è esposto nella seguente tabella:

Proventi netti *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2010	*comp. %*	30/6/2009	*comp. %*	*var. %*
Investimenti immobiliari	6	*1,0*	15	*2,4*	*-56,1*
Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e ioint venture	0	*0,0*	2	*0,3*	*-89,5*
Proventi/oneri netti da investimenti posseduti sino alla scadenza	37	*5,7*	39	*6,4*	*-6,3*
Proventi/oneri netti da finanziamenti e crediti	246	*37,6*	285	*46,3*	*-13,9*
Proventi/oneri netti da attività finanziarie disponibili per la vendita	501	*76,7*	274	*44,5*	*82,8*
Proventi/oneri netti da attività finanziarie da negoziazione	-137	*-21,0*	-6	*-1,0*	
Risultato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	*0,0*	8	*1,2*	*-98,2*
Totale proventi netti da attività finanziarie e disponibilità	653	*100,0*	617	*100,0*	*6,0*
Proventi/oneri netti da passività finanziarie da negoziazione	-2		-5		*-55,1*
Proventi/oneri netti da altre passività finanziarie	-104		-110		*-5,4*
Totale proventi netti da passività finanziarie	-106		-115		*-7,7*
Totale proventi netti (esclusi strumenti designati a *fair value*)	547		501		*9,1*
Proventi/oneri netti da attività finanziarie designate a *fair value*	115		307		*-62,7*
Proventi/oneri netti da passività finanziarie designate a *fair value*	-74		-118		*-37,5*
Totale proventi netti da strumenti fin. designati a *fair value*	41		189		*-78,4*
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	588		690		*-14,9*

I proventi netti (escludendo quelli derivanti da attività e passività su strumenti finanziari designati a *fair value*) ammontano a euro 547 milioni (euro 501 milioni al 30/6/2009).
I proventi netti da strumenti finanziari designati a *fair value* ammontano a euro 41 milioni (euro 189 milioni al 30/6/2009).

Al 30/6/2010 sono state rilevate a conto economico svalutazioni per perdite di valore su titoli azionari classificati nella categoria Attività disponibili per la vendita per euro 68 milioni. Tali svalutazioni hanno riguardato titoli azionari già oggetto di *impairment* nei periodi precedenti. Al 30/6/2010 dall'applicazione della policy di Gruppo (titoli che al 30/6/2010 presentavano riduzioni di valore superiori al 20% rispetto al valore di carico o prezzo di mercato sempre inferiore al valore di iscrizione iniziale negli ultimi 36 mesi) non sono emerse ulteriori evidenze di svalutazione per riduzioni di valore su nuovi titoli di capitale. Al 30/6/2009 le svalutazioni per riduzioni di valore ammontavano a euro 2,4 milioni determinate sulla base della policy all'epoca adottata.
Sono inoltre state rilevate plusvalenze per la vendita di titoli Lehman, il cui *recovery rate* al 31/12/2009 era stato portato al 25%, per euro 6 milioni.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, comprensivo del risultato di periodo, ammonta al 30/6/2010 a 3.268 milioni di euro (euro 3.585 milioni al 31/12/2009).
La variazione in diminuzione è dovuta in particolare alla variazione negativa della riserva per Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, passata da -393 milioni di euro al 31/12/2009 a -591 milioni di euro al 30/6/2010.
Il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a 366 milioni di euro (euro 241 milioni al 31/12/2009), di cui euro 106 milioni relative alla quota terzi del Gruppo Arca acquisito in data 22/6/2010.

Il capitale sociale della Capogruppo risulta al 30/6/2010 di euro 2.391.426.100, costituito da n. 1.479.885.786 azioni ordinarie e n. 911.540.314 azioni privilegiate.

Al 30 giugno 2010 risultano in carico n. 300.000 azioni proprie privilegiate, per un controvalore di euro 173.124, appartenenti alle società del Gruppo Arca. Le 86.642 azioni proprie in carico al Gruppo UGF al 31/12/2009 sono state cedute nel corso del secondo trimestre, prima del pagamento dei dividendi.

Aumento di capitale UGF

In data 17 giugno 2010 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo UGF nell'ambito dei poteri al medesimo conferiti dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2010, ha approvato le condizioni definitive relative all'offerta in opzione agli azionisti ed alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA di azioni ordinarie Unipol con abbinati gratuitamente "Warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013" e di azioni privilegiate Unipol con abbinati gratuitamente "Warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013", nel rapporto di un Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e un Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 rispettivamente ogni azione ordinaria e ogni azione privilegiata sottoscritta.
L'Offerta ha avuto luogo secondo il seguente calendario:

- i diritti di opzione sono stati esercitati dagli Azionisti, a pena di decadenza, nel periodo compreso tra il 21 giugno 2010 e il 9 luglio 2010 inclusi;
- i diritti di opzione sono stati negoziati sul MTA dal 21 giugno 2010 al 2 luglio 2010 inclusi;
- i diritti di opzione non esercitati entro il 9 luglio 2010 incluso, sono stati offerti dall'Emittente sul MTA ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile.

Nel mese di luglio l'offerta si è chiusa con l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte del mercato. Si rinvia al paragrafo Eventi e operazioni significative non ricorrenti delle Note informative integrative per una più puntuale informativa in merito.

Riserve tecniche e passività finanziarie

Riserve tecniche e passività finanziarie *Valori in Milioni di Euro*			
	30/6/2010	31/12/2009	*var. %*
Riserve tecniche Danni	7.772	7.518	*3,4*
Riserve tecniche Vita	24.247	20.768	*16,7*
Totale Riserve tecniche	32.019	28.286	*13,2*
Passività finanziarie a fair value	2.827	2.104	*34,3*
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	2.575	1.987	*29,6*
Altro	252	117	*115,1*
Altre passività finanziarie	10.623	10.094	*5,2*
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	64	52	*23,1*
Passività subordinate	1.585	1.612	*-1,7*
Debiti verso la clientela bancaria	5.466	5.122	*6,7*
Debiti interbancari	625	422	*48,3*
Altro	2.882	2.886	*-0,1*
Totale Passività finanziarie	13.450	12.198	*10,3*
Totale	45.469	40.485	*12,3*

Al 30/6/2010 le riserve tecniche ammontano a euro 32.019 milioni, con un incremento del 13,2% rispetto al 31/12/2009, euro 29.145 milioni a condizioni omogenee (+3%), e sono composte da euro 7.772 milioni di riserve tecniche danni, euro 7.444 milioni a condizioni omogenee (+3,4%, e -1% a condizioni omogenee) ed euro 24.247 milioni di riserve tecniche vita, euro 21.701 milioni a condizioni omogenee (+16,7%, e +4,5% a condizioni omogenee).

Le Passività finanziarie complessive ammontano a euro 13.450 milioni (+10,3% rispetto al 31/12/2009).
Le Passività finanziarie valutate a *fair value* a conto economico ammontano a euro 2.827 milioni, euro 1.836 milioni a condizioni omogenee (+34,3% e -12,8% a condizioni omogenee) e sono prevalentemente costituite da contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati.
Le Altre passività finanziarie ammontano a euro 10.623 milioni, euro 10.579 milioni a condizioni omogenee (+5,2% e +4,8% a condizioni omogenee) e sono composte da debiti verso la clientela bancaria per euro 5.466 milioni (+6,7%), prestiti subordinati per euro 1.585 milioni (-1,7%), contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione per euro 64 milioni (+23,1%), Debiti interbancari per euro 625 milioni (+48,3%) e Altro per euro 2.882 milioni (-0,1%).
La voce Altro include due prestiti obbligazionari senior rispettivamente per nominali 750 milioni e 175 milioni di euro emessi da UGF, titoli da cartolarizzazione di UGF Banca per euro 698 milioni (euro 882 milioni al 31/12/2009), obbligazioni e certificati di deposito emessi da società del gruppo Bancario UGF Banca per euro 1.059 milioni e depositi da riassicuratori per euro 188 milioni (euro 178 milioni al 31/12/2009).

Personale

Al 30 giugno 2010 il numero dei dipendenti delle imprese assicurative del Gruppo risulta di 4.750 unità, di cui 124 a tempo determinato. Il numero dei dipendenti, se conteggiati come "*full time equivalent*" (FTE), ovvero considerando l'orario di lavoro effettivo, risulta di 4.469 unità. Rispetto al 31/12/2009 si registra un incremento di 406 unità dovuto prevalentemente ai dipendenti delle società del Gruppo Arca acquisito alla fine del semestre (numero 303 dipendenti).

Il numero dei dipendenti del settore bancario alla stessa data risulta di 2.347 unità (-3 unità rispetto al 31/12/2009), delle quali 40 a tempo determinato. Il numero dei dipendenti se conteggiati come "*full time equivalent*" (FTE) risulta di 2.280 unità.

I dipendenti della capogruppo UGF e delle altre società minori sono 446 (441 FTE), di cui 1 a tempo determinato, con un decremento di 17 unità.

Il totale complessivo dei dipendenti del Gruppo al 30/6/2010 è di 7.543 unità, +386 rispetto al 31/12/2009.

Personale

	30/6/2010	31/12/2009	*var.*
Unipol Gruppo Finanziario e altre società	446	463	*-17*
Totale settore assicurativo	4.750	4.344	*406*
Totale settore bancario	2.347	2.350	*-3*
Gruppo UGF	7.543	7.157	*386*

Attività di formazione

Nel primo semestre 2010 l'attività formativa destinata a tutte le Società del Gruppo registra un totale di 11.286 giornate/partecipante, di cui 4.005 nel comparto assicurativo e 7.281 nel comparto bancario.

In sintesi i principali progetti in corso di realizzazione e le loro principali grandezze:

Comparti assicurativo e bancario

- Progetto "Train The Trainer" - percorso formativo specifico per i colleghi che si occupano di Formazione nel Gruppo, affidato alla Società Mida. Al corso prendono parte 4 colleghi del comparto bancario e 13 del comparto assicurativo. Sono previsti 5 incontri complessivi per 10 giornate d'aula, con termine a metà settembre.
- III edizione del Master Executive UGF – Luiss che interessa 16 tra Funzionari e Quadri Direttivi di alto potenziale.
- Percorso formativo "Competenze in Azione 2010", affidato alla Società Infinity, per responsabili di unità operative centrali. Si articola in 2 giornate d'aula più una di *follow up*.
- E' stata resa disponibile la Piattaforma *e-learning* di Gruppo anche al comparto Bancario.

Comparto assicurativo

- Relativamente al comparto assicurativo sono state attivate numerose iniziative formative dedicate alle aree Direzione Sinistri, Servizi Informatici, Business Unit Vita, Area tecnica Danni e Direzione Commerciale.

Comparto bancario

- Prosegue l'attività di formazione erogata in base alle vigenti disposizioni ISVAP al fine di formare e mantenere operativi i colleghi del comparto bancario alle attività connesse alla proposizione e collocamento di prodotti e servizi assicurativi.
- Si è conclusa la seconda edizione del Percorso Professionale Verticale che ha coinvolto 16 risorse di alto profilo con l'obiettivo di far crescere dall'interno potenziali "Vice Titolari di Filiale".
- Si è concluso il piano formativo fortemente orientato all'operatività della Banca in materia di concessione del credito e gestione del rischio che, iniziato nel 2009, ha coinvolto 793 dipendenti UGF Banca. Il progetto formativo è finanziato dal Fondo FBA.
- Si sono svolti incontri formativi sul territorio gestiti dalla Direzione Crediti che hanno interessato 364 colleghi in merito alla gestione delle posizioni classificate e delle posizioni di credito problematiche con particolare focus sugli strumenti giuridici, i piani di risanamento e gli accordi di ristrutturazione relativi alle crisi aziendali.

Attività di Comunicazione Interna

Piano Industriale 2010-2012

Nel semestre sono state avviate le azioni di comunicazione interna che per il prossimo triennio affiancheranno e sosterranno la diffusione del Piano Industriale di Gruppo.

- Il 15 e il 17 maggio 2010 presso la Fiera di Bologna si è svolto 2013 – IL FUTURO. INSIEME. l'incontro di presentazione del Piano Industriale che ha coinvolto tutti i dipendenti e gli agenti del Gruppo.
- Nell'arco del mese di giugno si sono svolti incontri specifici nelle varie Direzioni al fine di illustrare il contenuto del Piano in modo più approfondito e mirato, declinandolo sulla realtà delle singole strutture.

Sistemi informativi

Settore Assicurativo

I Sistemi Informativi di Unipol Gruppo Finanziario proseguono nell'azione di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati, attraverso l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche e la razionalizzazione delle infrastrutture e delle applicazioni esistenti, in un'ottica di globale coordinamento, ottimizzazione, integrazione e aumento delle sinergie a livello di Gruppo.
Nell'ambito del nuovo piano industriale 2010-2012 di Gruppo, la Direzione Servizi Informatici ha elaborato una serie di interventi previsti dal nuovo piano IT, sia a supporto delle iniziative delle linee di business, sia orientati all'evoluzione dei sistemi informatici e alla gestione dell'innovazione tecnologica. Oltre al completamento del processo di rinnovamento architetturale e tecnologico dell'IT, iniziato nel 2007, il nuovo piano IT prevede di aumentare la disponibilità e la qualità dei servizi, migliorare l'efficacia a supporto del business e accrescere l'efficienza operativa, con l'obiettivo di tenere al contempo sotto controllo la spesa, cercando di finanziare le nuove iniziative tecnologiche attraverso la riduzione dei costi operativi.

Nel corso del primo semestre 2010 è stato rilasciato sul nuovo sistema Danni di Gruppo il nuovo prodotto Auto unificato per le reti Unipol e Aurora, con caratteristiche innovative quali la tariffa al chilometro (*pay per use*) per la clientela e nuove funzionalità di controllo per la gestione dell'emissione del contratto. Nell'ambito dei Rami Elementari nel corso del mese di giugno è stato effettuato, su 124 prodotti, il rilascio di nuove funzionalità finalizzate alla riduzione del numero delle firme sulla polizza e alla raccolta di informazioni supplementari su contratti per migliorare le possibilità di contatto con il cliente.

Nell'area Vita è proseguito lo sviluppo del nuovo sistema Vita di Gruppo, anch'esso in tecnologia web e già attivo nell'ambito delle polizze collettive e individuali per l'emissione di nuovi prodotti.

Proseguono le attività di completamento delle funzionalità richieste dagli utenti e le attività preparatorie alla migrazione dei vecchi portafogli individuali e collettive Unipol ed Aurora, prevista entro il primo semestre del 2011.

Nell'ambito delle procedure informatiche a supporto della liquidazione sinistri, nel primo semestre 2010, oltre agli adeguamenti normativi, è proseguita la manutenzione evolutiva del sistema attuale attraverso lo sviluppo di nuove funzionalità mirate ad agevolare e rendere più rapida la gestione dell'indennizzo.

Nel mese di aprile è terminato il completo rinnovo e consolidamento delle infrastrutture di tutti i Contact Center del Gruppo (Sertel, Unisalute, Linear e UGF Banca) su di una nuova unica piattaforma di Gruppo. La nuova piattaforma comune ha consentito di recuperare i gap tecnologici esistenti sulle vecchie soluzioni, migliorando la qualità del servizio e riducendo al contempo i costi operativi di funzionamento.

E' in fase di realizzazione il sistema informatico per la gestione delle tematiche indotte da Solvency II.

E' in corso, infine, il completamento della realizzazione della nuova infrastruttura di Disaster Recovery integrata a livello di Gruppo per garantire il rispetto dei requisiti imposti dalla normativa, per essere allineati con gli standard di mercato e i *competitor* più evoluti, minimizzare interruzioni di business su tutte le Società del Gruppo in linea con il piano di *business continuity* e supportare i requisiti di contenimento del capitale di rischio in ottica Solvency II.

Settore Bancario

Nei primi giorni del 2010 si è realizzata la migrazione del Sistema Informativo sulla nuova piattaforma Cedacri e il primo semestre dell'anno è stato interessato da attività di post avvio con l'impegno di tutti i comparti di UGF Banca sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

Nel corso del semestre sono inoltre state realizzatele seguenti attività:

- a seguito dell'entrata in vigore il 1° marzo del decreto legislativo 11/2010, con il quale anche l'Italia ha recepito le prescrizioni della Direttiva Europea sui Servizi di Pagamento (*Payment Service Directive*), sono stati effettuati i necessari interventi sul Sistema Informatico, sui processi e sulla contrattualistica;
- sono state completate le implementazioni necessarie per la vendita, da parte della rete agenziale di UGF Assicurazioni, della carta *Insurance Revolving* di UNICARD, dedicata ai clienti che intendono rateizzare i premi delle polizze assicurative danni;
- sono state estesi a tutta la Rete gli applicativi relativi al Monitoraggio dei Crediti (problematici ed *in bonis*) ed al CRM (*Customer Relationship Management*). La nuova piattaforma Cedacri mette a disposizione, oltre alla pratica elettronica di fido, un applicativo denominato ICC (Iter Controllo Crediti) specifico per il monitoraggio dei crediti, oltre che problematici, anche *in bonis*. Sulla base di tale nuovo strumento informatico, è stato completamente ridefinito il processo interno di monitoraggio ed intervento sui crediti *in bonis*.
  Per quanto riguarda il progetto CRM è stato realizzato un sistema integrato e completo per favorire e potenziare le attività di marketing della Banca.

La rete distributiva del Gruppo UGF

La compagnia multiramo del Gruppo UGF Assicurazioni si avvale di una rete agenziale che, al 30 giugno 2010, è composta da 1.608 agenzie (n. 1.625 al 31/12/2009), nell'ambito delle quali operano 2.449 agenti (n. 2.511 agenti al 31/12/2009). UGF Assicurazioni inoltre colloca direttamente prodotti vita tramite la rete di sportelli bancari di UGF Banca e, mediante il *brand* Aurora, la Compagnia distribuisce polizze Vita anche attraverso le reti di promotori finanziari di SIMGEST e CREDIT SUISSE ITALY.

Il Gruppo Arca distribuisce i propri prodotti assicurativi tramite 2.156 sportelli di oltre 30 banche convenzionate, prevalentemente di natura popolare (tra cui le principali sono BPER e BPSO), nonché attraverso un proprio canale agenziale, rappresentato da 195 agenzie assicurative.

Linear opera nel comparto Auto attraverso il canale telefonico (*call center*) e tramite internet.

Unisalute opera nel comparto malattia e assistenza attraverso la vendita diretta di polizze collettive gestite con la tecnica del "*managed care*". Per la vendita di polizze individuali la società si avvale sia del canale agenziale (142 agenzie, di cui 141 UGF Assicurazioni con mandato Unisalute, contro le 132, di cui 131 UGF Assicurazioni al 31/12/2009), sia dei canali internet e telemarketing. Inoltre i prodotti Unisalute vengono proposti attraverso gli sportelli di UGF Banca e del Credito Valtellinese.

La compagnia Navale Assicurazioni opera tramite 528 agenzie in prevalenza plurimandatarie e 257 brokers (543 agenzie e 284 brokers al 31/12/2009), oltre a 6 istituti di credito.

BNL Vita, società di bancassicurazione, commercializza i propri prodotti tramite 779 sportelli del canale bancario BNL-BNP Paribas (n. 748 sportelli al 31/12/2009).

UGF Banca al 30 giugno 2010 conta 300 filiali bancarie (299 nel 2009), delle quali 182 integrate con agenzie assicurative (180 al 31/12/2009), 28 negozi finanziari e 358 promotori finanziari. UGF Banca si avvale anche di canali di vendita diretta (banca telematica) e di 1.585 agenzie assicurative del Gruppo abilitate alla proposizione di prodotti bancari standardizzati.

UGF Merchant è la banca specializzata nel segmento *corporate* del Gruppo Bancario UGF Banca per il medio termine, oltre ad essere attiva nel settore del *merchant banking e investment banking*. Il principale canale di vendita dei prodotti/servizi è rappresentato dalla rete di filiali di UGF Banca.

Fatti di rilievo verificatisi dopo il 30/6/2010

Aumento di capitale di UGF Spa

Nel mese di luglio 2010 si è conclusa con pieno successo l'offerta in opzione relativa all'aumento di capitale a pagamento di n. 634.236.765 azioni ordinarie Unipol, al prezzo unitario di euro 0,445, con abbinati gratuitamente altrettanti "Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013", e di n. 390.660.132 azioni privilegiate Unipol, al prezzo unitario di euro 0,300, con abbinati gratuitamente altrettanti "Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013", pari complessivamente al 30% del nuovo capitale sociale, per un controvalore pari complessivamente a euro 399.433.400,03, al lordo di commissioni e spese. Conseguentemente non si è reso necessario l'intervento del consorzio di garanzia coordinato e diretto da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA in qualità di unico *Global Coordinator* e *Bookrunner*.

Il nuovo capitale sociale di Unipol Gruppo Finanziario risulta pertanto pari a euro 2.698.895.169,10 rappresentato da n. 3.416.322.997 azioni prive di valore nominale, di cui n. 2.114.122.551 azioni ordinarie Unipol e n. 1.302.200.446 azioni privilegiate Unipol.

Si precisa che Finsoe, azionista di controllo di UGF, in forza dell'impegno dalla stessa assunto nell'ambito dell'offerta, ha sottoscritto n. 321.865.485 azioni ordinarie Unipol di nuova emissione, pari al 50,748% delle azioni ordinarie offerte e n. 6.675 azioni privilegiate Unipol di nuova emissione, pari allo 0,002% delle azioni privilegiate offerte, per un controvalore complessivo di euro 143.232.143,33. All'esito della intervenuta sottoscrizione dell'intero aumento di capitale di Unipol e del perfezionamento dell'operazione, Finsoe risulta quindi titolare di una partecipazione in UGF pari al 50,748% del capitale sociale ordinario, allo 0,002% del capitale sociale privilegiato e al 31,405% del capitale sociale complessivo.

Si sottolinea come, considerato il difficile contesto economico-finanziario nel corso del quale l'operazione è stata realizzata, l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte del mercato testimonia la fiducia che gli investitori ripongono nel Gruppo UGF.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le azioni impostate alla fine dello scorso esercizio e proseguite anche in questo primo semestre stanno iniziando a fornire riscontri positivi. Tali azioni proseguiranno ed anzi saranno ulteriormente rafforzate nei prossimi mesi, sia per quanto riguarda un continuo miglioramento dei processi aziendali, sia nei confronti delle agenzie assicurative e dei business nel loro complesso.
Anche le società del Gruppo Arca saranno interessate da azioni tese al miglioramento della redditività di ogni singola azienda o area di business.
Lo scenario economico complessivo e di settore, assicurativo-bancario-finanziario, rimane ancora critico anche se qualche tenue miglioramento si inizia ad intravedere. I mercati finanziari, successivamente alla chiusura del semestre ed in particolare dopo i positivi risultati evidenziati dagli *stress test* delle banche europee, hanno mostrato interessanti segnali di ripresa e di ciò, se confermati anche nel prosieguo dell'esercizio, beneficerà non solo l'andamento economico ma anche la solidità patrimoniale del Gruppo.
Si ritiene pertanto, alla luce di tali considerazioni, che si possa confermare per il corrente esercizio l'attesa di un ritorno ad un risultato economico consolidato positivo.

Bologna, 5 agosto 2010

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2010

Prospetti contabili consolidati:

- Situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico e conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

Situazione Patrimoniale-Finanziaria - Attività

Valori in Milioni di Euro

		30/6/2010	31/12/2009
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.098,3	1.916,6
1.1	Avviamento	2.003,3	1.853,0
1.2	Altre attività immateriali	95,0	63,6
2	ATTIVITÀ MATERIALI	617,6	595,8
2.1	Immobili	571,2	544,3
2.2	Altre attività materiali	46,4	51,5
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	503,3	457,1
4	INVESTIMENTI	44.140,2	39.765,0
4.1	Investimenti immobiliari	197,7	196,8
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	43,4	43,8
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.759,1	1.779,7
4.4	Finanziamenti e crediti	15.098,7	14.785,8
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.659,5	15.313,8
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	8.381,8	7.645,1
5	CREDITI DIVERSI	1.724,3	1.803,2
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	825,1	1.018,9
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	63,8	74,6
5.3	Altri crediti	835,4	709,6
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.154,9	901,7
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0,0	0,4
6.2	Costi di acquisizione differiti	23,8	26,3
6.3	Attività fiscali differite	637,7	549,1
6.4	Attività fiscali correnti	51,8	85,5
6.5	Altre attività	441,5	240,4
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	581,0	221,5
	TOTALE ATTIVITÀ	50.819,7	45.660,8

Situazione Patrimoniale-Finanziaria - Patrimonio netto e passività

Valori in Milioni di Euro

		30/6/2010	31/12/2009
1	PATRIMONIO NETTO	3.633,9	3.826,2
1.1	di pertinenza del gruppo	3.268,0	3.585,3
1.1.1	Capitale	2.391,4	2.391,4
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0,0	0,0
1.1.3	Riserve di capitale	1.419,6	1.419,6
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	58,5	929,1
1.1.5	(Azioni proprie)	-0,2	-0,1
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0,0	0,0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-590,8	-393,4
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-13,3	10,7
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	2,8	-771,9
1.2	di pertinenza di terzi	366,0	240,9
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	350,7	240,0
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-12,4	-2,5
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	27,7	3,3
2	ACCANTONAMENTI	86,5	101,1
3	RISERVE TECNICHE	32.019,2	28.286,4
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	13.449,9	12.198,4
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.827,0	2.104,5
4.2	Altre passività finanziarie	10.623,0	10.093,9
5	DEBITI	478,3	415,2
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	73,4	55,4
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	54,6	22,5
5.3	Altri debiti	350,4	337,3
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.151,8	833,4
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0,0	0,0
6.2	Passività fiscali differite	286,0	204,7
6.3	Passività fiscali correnti	34,7	116,9
6.4	Altre passività	831,0	511,9
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	50.819,7	45.660,8

Conto Economico separato

Valori in Milioni di Euro

		30/6/2010	30/6/2009
1.1	Premi netti	4.360,2	4.880,9
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*4.422,6*	*4.946,9*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-62,4*	*-66,0*
1.2	Commissioni attive	64,9	47,9
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-98,9	177,2
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,4	1,9
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	951,3	700,4
1.5.1	*Interessi attivi*	*555,6*	*541,7*
1.5.2	*Altri proventi*	*65,1*	*71,4*
1.5.3	*Utili realizzati*	*240,7*	*85,4*
1.5.4	*Utili da valutazione*	*89,8*	*1,8*
1.6	Altri ricavi	82,3	65,2
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	5.360,2	5.873,4
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	4.231,3	4.789,8
2.1.1	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*4.252,5*	*4.824,3*
2.1.2	*Quote a carico dei riassicuratori*	*-21,2*	*-34,5*
2.2	Commissioni passive	15,3	11,9
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0,2	0,1
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	265,0	189,3
2.4.1	*Interessi passivi*	*103,6*	*109,9*
2.4.2	*Altri oneri*	*6,5*	*5,6*
2.4.3	*Perdite realizzate*	*57,8*	*36,9*
2.4.4	*Perdite da valutazione*	*97,0*	*36,8*
2.5	Spese di gestione	663,7	681,5
2.5.1	*Provvigioni e altre spese di acquisizione*	*421,7*	*432,7*
2.5.2	*Spese di gestione degli investimenti*	*7,7*	*21,6*
2.5.3	*Altre spese di amministrazione*	*234,4*	*227,1*
2.6	Altri costi	102,4	94,5
2	TOTALE COSTI E ONERI	5.278,0	5.767,1
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	82,3	106,4
3	Imposte	51,8	43,0
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	30,4	63,4
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0,0	0,0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	30,4	63,4
	di cui di pertinenza del gruppo	2,8	56,8
	di cui di pertinenza di terzi	27,7	6,6

Conto Economico complessivo - Importi netti

Valori in Milioni di Euro

		30/6/2010	30/6/2009
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	30,4	63,4
	Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-207,4	74,4
	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-24,0	-4,8
	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimeno netto in una gestione estera		
	Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
	Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
	Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
	Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
	Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti		
	Altri elementi		
	TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-231,4	69,6
	TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	-200,9	133,0
	di cui di pertinenza del gruppo	*-218,7*	*97,8*
	di cui di pertinenza di terzi	*17,7*	*35,2*

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

Valori in Milioni di Euro

		Esistenza al 31/12/2008	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 30/06/2009
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	2.391,4					2.391,4
	Altri strumenti patrimoniali						
	Riserve di capitale	1.419,7		-0,1			1.419,6
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	833,2		95,1			928,3
	(Azioni proprie)	-0,1		0,0			-0,1
	Utile (perdita) dell'esercizio	92,6		56,8		-92,6	56,8
	Altre componenti del conto economico complessivo	-1.304,1		46,5	-7,8		-1.265,4
	Totale di pertinenza del gruppo	**3.432,7**		**198,3**	**-7,8**	**-92,6**	**3.530,6**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	326,0		-86,0			240,0
	Utile (perdita) dell'esercizio	14,7		6,6		-14,7	6,6
	Altre componenti del conto economico complessivo	-67,9		31,9	0,0		-36,1
	Totale di pertinenza di terzi	**272,8**		**-47,5**	**0,0**	**-14,7**	**210,5**
Totale		3.705,5		150,8	-7,8	-107,3	3.741,1

Valori in Milioni di Euro

		Esistenza al 31/12/2009	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 30/06/2010
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	2.391,4					2.391,4
	Altri strumenti patrimoniali						
	Riserve di capitale	1.419,6					1.419,6
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	929,1		-770,2		-100,4	58,5
	(Azioni proprie)	-0,1		0,0			-0,2
	Utile (perdita) dell'esercizio	-771,9		2,8		771,9	2,8
	Altre componenti del conto economico complessivo	-382,7		-158,9	-62,6		-604,1
	Totale di pertinenza del gruppo	**3.585,3**		**-926,3**	**-62,6**	**671,5**	**3.268,0**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	240,0		110,7			350,7
	Utile (perdita) dell'esercizio	3,3		27,7		-3,3	27,7
	Altre componenti del conto economico complessivo	-2,5		-4,2	-5,7		-12,4
	Totale di pertinenza di terzi	**240,9**		**134,1**	**-5,7**	**-3,3**	**366,0**
Totale		3.826,2		-792,2	-68,3	668,2	3.633,9

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)
Valori in milioni di euro

	30/06/2010	30/06/2009
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	82,3	106,4
Variazione di elementi non monetari	1.287,3	1.245,4
Variazione della riserva premi danni	-8,8	-0,7
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-53,4	50,1
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	937,3	1.531,1
Variazione dei costi di acquisizione differiti	2,4	7,0
Variazione degli accantonamenti	-15,1	9,1
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	160,5	-99,6
Altre variazioni	264,4	-251,7
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	163,2	276,6
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	246,3	161,3
Variazione di altri crediti e debiti	-83,1	11,3
Imposte pagate	-26,6	-18,7
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	201,6	643,1
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	-492,0	-223,9
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	548,1	206,8
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-217,0	-241,0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	362,4	901,1
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	1.707,7	2.252,8
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-0,5	13,8
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* (NOTA 1)	-50,7	-5,0
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	-96,0	-331,5
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	20,6	-11,6
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.056,5	-1.906,3
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-16,6	-100,0
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0,4	1,1
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-1.199,2	-2.339,5
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	0,0	0,0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0,1	0,0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-100,4	0,0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0,0	-100,7
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-27,6	-2,8
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-20,9	185,2
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-148,9	81,7
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	221,5	344,6
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	359,5	-5,1
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	581,0	339,5

NOTA 1: Comprende il differenziale tra prezzo pagato per l'acquisto del 60% di Arca Vita e la liquidità trasferita a seguito dell'acquisizione per euro 51,6 milioni

Note informative integrative

Note informative integrative

1. Criteri generali di redazione

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2010 del Gruppo UGF è redatto in applicazione dello IAS 34 e conformemente alle previsioni dell'art. 154-*ter* del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.
Esso non comprende tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale e deve essere letto unitamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.
Lo schema di esposizione (situazione patrimoniale finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e altri prospetti) è conforme a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.
I principi contabili utilizzati, i criteri di rilevazione e misurazione, nonché i principi di consolidamento applicati per la redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2010, sono conformi a quelli adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 cui si fa espresso rinvio e che sono da considerarsi parte integrante delle presenti note. Si ricorda peraltro che, a seguito della pubblicazione del Documento Congiunto Banca d'Italia, Consob ed ISVAP del 3 marzo 2010 ed in adesione alle istruzioni metodologiche in esso formulate sulla scia del documento pubblicato dall'IFRIC nel luglio 2009, il Gruppo ha provveduto ad adeguare la propria politica di *impairment* applicabile con riferimento ai titoli di capitale quotati iscritti nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita", già adottata in precedenza, eliminando le valutazioni di tipo qualitativo che integravano l'analisi quantitativa di primo livello basata sulle soglie di "significatività" o "durevolezza". Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stato, pertanto, il primo documento contabile a recepire il citato adeguamento alla politica di *impairment* appena menzionata.

Con riferimento al prospetto "Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3", previsto dal Provvedimento ISVAP n. 2784 dell'8/3/2010, non si è provveduto alla sua redazione, come consentito dall'art. 24 comma 6 del suddetto Provvedimento, in quanto non si sono registrate, nel periodo, significative variazioni o consistenze delle attività e delle passività finanziarie del livello 3.

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, trattandosi di una informativa infrannuale, la Direzione aziendale ha dovuto fare maggiore ricorso a valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, in particolare nella quantificazione dei costi relativi ai sinistri accaduti e non ancora liquidati e nella valutazione degli incentivi provvisionali (rappels). Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati. Tali stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

L'unità di conto utilizzata è l'euro e gli importi sono esposti in milioni di euro, salvo quando specificatamente indicato.

Nuovi principi contabili

IFRS 3 – Aggregazioni aziendali (Reg. CE n. 495/2009 del 3 giugno 2009) e IAS 27 – Bilancio consolidato e separato (Reg. CE n. 494/2009 del 3 giugno 2009)

Con decorrenza 1/1/2010 sono entrate in vigore le nuove versioni riviste dell'IFRS 3 e dello IAS 27, emesse dallo IASB il 10 gennaio 2008 completando cosi la seconda fase del progetto relativo alle *business combinations.* Le principali modifiche riguardano:

- Ambito di applicazione: la nuova versione si applica anche alle aggregazioni tra entità mutualistiche ed a quelle effettuate senza corrispettivo, ma non si applica alle aggregazioni tra entità sotto controllo comune.
- Costi connessi all'acquisizione: i costi connessi all'operazione di acquisizione vengono imputati a conto economico nei periodi in cui i costi stessi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti. Il costo sostenuto per l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale e di strumenti di debito continua ad essere rilevato in conformità a quanto previsto dallo IAS 39.
- Corrispettivi potenziali a seguito di eventi successivi: se a seguito del verificarsi di eventi successivi all'acquisizione si modifica l'ammontare dei corrispettivi potenziali originariamente stimati, la rilevazione di tali cambiamenti varia in funzione della natura del corrispettivo stesso.
- Corrispettivi potenziali da valutazioni basate su informazioni conosciute successivamente: se il *fair value* attribuito al corrispettivo originario (calcolato alla data di acquisizione) varia entro un anno dalla data di acquisizione per effetto di dati e informazioni, riferiti a condizioni esistenti alla data di acquisizione, che vengono conosciuti successivamente, tale *fair value* viene retroattivamente rideterminato.
- Avviamento e interessenze delle minoranze: una nuova opzione dell'IFRS 3 consente che l'entità acquirente rilevi l'intero ammontare dell'avviamento riconosciuto all'entità acquisita, anziché limitarsi alla quota corrispondente alla propria interessenza, includendovi, quindi, la quota delle "interessenze non di controllo" ("*full goodwill method*").
- Acquisizioni in più fasi: gli investimenti fatti in una entità prima che se ne ottenga il controllo vengono contabilizzati in conformità agli IAS 28, 31 o 39, a seconda delle circostanze. Alla data in cui si ottiene il controllo vengono determinati i *fair value* delle attività (incluso l'avviamento, col "*full goodwill method*" o meno) e delle passività dell'entità acquisita, e si ridetermina il *fair value* della preesistente quota di interessenza sulla base del *fair value* risultante alla data di acquisizione del controllo, imputando la differenza a conto economico.
- Cessione di una quota di una controllata di cui si mantiene il controllo: l'operazione è rilevata nel patrimonio netto come operazione tra i detentori delle interessenze, e non genera rilevazione di utili o perdite.
- Cessione di una quota di una controllata di cui si perde il controllo: l'operazione provoca la valutazione al *fair value* della quota di cui si mantiene il possesso e la differenza rispetto al valore contabile è rilevata come utile o perdita al conto economico; alla quota mantenuta si applicano successivamente le disposizioni degli IAS 28, 31 o 39, a seconda delle circostanze.
- Acquisizione di ulteriori quote di una entità già controllata: l'operazione è rilevata nel patrimonio netto come operazione tra i detentori delle interessenze e l'avviamento non viene rimisurato.
- Cessione di una quota di una collegata o di una *joint venture*: l'operazione è rilevata nel patrimonio netto come operazione tra i detentori delle interessenze e l'avviamento non viene rimisurato.

Area di consolidamento

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2010 è costituito dall'integrazione dei dati della Capogruppo UGF con quelli di tutte le società controllate, dirette e

indirette (IAS 27). Sono escluse le controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative.
Non sono presenti partecipazioni a controllo congiunto.
Le società collegate, con quote che variano dal 20% al 50%, e le società controllate considerate non significative, sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (IAS 28).

Gli elenchi delle partecipazioni consolidate integralmente e delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono riportati rispettivamente nei prospetti Area di consolidamento e Dettaglio delle imprese non consolidate, allegati alle Note informative integrative.

Variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31/12/2009

In data 22/6/2010 la capogruppo UGF SpA ha acquistato il 60% del capitale sociale di Arca Vita tramite le seguenti operazioni:
- acquisto dalla Banca Popolare di Sondrio di n. 3.750.000 azioni della società Arca Vita SpA rappresentanti una quota pari al 25% del capitale sociale per un importo pari ad euro 93,3 milioni;
- acquisto dalla EM.RO Popolare SpA di n. 4.320.550 azioni della società Arca Vita SpA rappresentanti una quota pari al 28,80% del capitale sociale per un importo pari ad euro 145,3 milioni;
- acquisto dalla Meliorbanca SpA di n. 929.450 azioni della società Arca Vita SpA rappresentanti una quota pari al 6,20% del capitale sociale per un importo pari ad euro 31,2 milioni.

Il capitale sociale di Arca Vita SpA ammonta ad euro 90.000.000. Il Gruppo Arca è costituito dalle seguenti società: Arca Assicurazioni, Arca Inlinea, Arca Sistemi, Arca Vita International, Arca Direct Assicurazioni, Isi Insurance, Isi Insurance Direct, Omega 2004 in liquidazione e B&A Broker.

Sempre in data 22/6/2010 Arca Vita SpA ha acquistato da società facenti parte del Gruppo Bancario Banca Popolare dell'Emilia Romagna ("BPER") e da Banca Popolare di Sondrio ("BPSO"), e in data 30/6/2010 da altri azionisti che hanno esercitato il diritto di recesso (Banca Popolare di Marostica, Credito Siciliano e Banca Popolare di Sant'Angelo) complessive n. 2.295.918 azioni della controllata Arca Assicurazioni SpA, rappresentanti una quota complessiva pari al 31,56% del suo capitale sociale, per un importo pari ad euro 46,8 milioni.
Arca Vita ha pertanto portato la partecipazione di controllo in Arca Assicurazioni al 95,64%.

Si riportano di seguito le operazioni sul capitale effettuate nel corso del primo semestre 2010 che non hanno modificato il perimetro di consolidamento:
– versamento in conto futuro aumento di capitale per euro 45 milioni, da parte di UGF nella controllata Navale Assicurazioni;
– aumento di capitale per euro 15 milioni, da parte di UGF Assicurazioni nella controllata Midi;
– aumento di capitale per euro 36 milioni, da parte di UGF Assicurazioni alla controllata Unifimm, tramite utilizzo, per euro 30 milioni, della riserva per versamenti in conto futuro aumento di capitale;
– versamento in conto futuro aumento di capitale per euro 0,5 milioni, da parte di UGF alla controllata Ambra Property.

Informazioni integrative sulle acquisizioni del periodo

Acquisto Gruppo Arca

In data 22 giugno 2010, ottenute le necessarie autorizzazioni di legge da parte delle competenti Autorità, italiane ed estere, il Gruppo UGF ha perfezionato l'acquisto dal Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna ("BPER") e da Banca Popolare di Sondrio ("BPSO") della maggioranza del Gruppo Arca.

Il Gruppo Arca è costituito principalmente dalle compagnie Arca Vita (attiva nei rami assicurativi Vita) ed Arca Assicurazioni (attiva nei rami assicurativi Danni) e distribuisce i propri prodotti assicurativi tramite 2.156 sportelli di numerose banche, prevalentemente di natura popolare (tra cui le principali, con circa 1.600 sportelli, sono BPER e BPSO), nonché tramite un proprio canale agenziale, rappresentato da 195 agenzie assicurative.
Il Gruppo Arca, BPER e BPSO hanno sottoscritto accordi di distribuzione in esclusiva di prodotti assicurativi che avranno durata, salvo rinnovi, sino al 31 dicembre 2019.
La *partnership* consentirà al Gruppo UGF, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale 2010-2012, di fare evolvere le proprie attività nel segmento *bancassurance*, vita e danni, attraverso l'avvio di un rapporto di lungo periodo con istituzioni bancarie italiane, tra le principali del Paese, caratterizzate da significative affinità valoriali e di mercato.

Nello specifico la capogruppo UGF SpA ha acquisito, da società facenti parte del Gruppo Bancario BPER e da BPSO, il 60% del capitale sociale di Arca Vita SpA. ad un prezzo di euro 269,8 milioni e Arca Vita, a sua volta, ha acquisito dal Gruppo BPER e da BPSO un ulteriore 28,95% del capitale sociale di Arca Assicurazioni SpA, di cui già deteneva il 64,08%, per un corrispettivo di euro 43,3 milioni, e da altri azionisti esercitanti il diritto di recesso un successivo 2,6% dello stesso capitale sociale per un corrispettivo di euro 3,5 milioni.

I citati corrispettivi per l'acquisizione delle suddette azioni saranno oggetto di un possibile aggiustamento, dilazionato nel tempo, in funzione del conseguimento o meno di obiettivi prefissati.
In particolare il contratto prevede una clausola di aggiustamento prezzo legata al raggiungimento di risultati futuri di produzione/redditività al di sopra (*earn out*) o al di sotto (*earn in*) degli obiettivi contrattualmente prefissati per il periodo 2010-2019 e assunti a riferimento tra le parti. L'*earn in/earn out* verrà calcolato annualmente e regolato finanziariamente tra le parti nel 2014 (5° anno) in via provvisoria a titolo di acconto e nel 2019 (10° anno) in via definitiva.

Per quanto riguarda il business Vita il raggiungimento, nell'arco temporale prefissato, di volumi annui di nuova produzione superiori rispetto agli obiettivi contrattualmente prefissati (gli "Obiettivi Vita"), potrà comportare il pagamento, da parte di UGF e relativamente ad Arca Vita, di un ammontare aggiuntivo fino ad un massimo di euro 22,3 milioni (*earn out*) . Al contrario, qualora gli Obiettivi Vita non venissero raggiunti, UGF potrà aver diritto ad un aggiustamento di prezzo con restituzione parziale del corrispettivo pagato all'acquisto fino ad un massimo di euro 40,1 milioni (*earn in*).
Analogamente per il business Danni, relativamente al solo canale di vendita rappresentato dalle reti bancarie, é previsto l'aggiustamento qualora il margine tecnico al netto delle provvigioni (il "Margine") si discosti dagli obiettivi contrattualmente prefissati (gli "Obiettivi Danni"). Per effetto di tale scostamento si potrà verificare la necessità di un pagamento aggiuntivo fino ad un massimo di euro 14,6 milioni da parte di UGF (*earn out*), nel caso in cui gli Obiettivi Danni venissero superati. Al contrario, qualora gli Obiettivi Danni non fossero raggiunti, UGF potrà aver diritto ad un aggiustamento di prezzo con restituzione parziale del corrispettivo pagato all'acquisto fino ad un massimo di euro 24,3 milioni (*earn in*).
Relativamente all'acquisizione della quota pari al 28,95% di Arca Assicurazioni da parte di Arca Vita, quest'ultima sarà tenuta, nell'ipotesi in cui il Margine sia superiore agli Obiettivi Danni, ad un pagamento aggiuntivo fino ad un massimo di euro 11,0 milioni (pro quota Gruppo UGF euro 6,6 milioni); nel caso in cui il Margine risulti invece inferiore agli Obiettivi Danni, Arca Vita avrà diritto ad un aggiustamento di prezzo con restituzione parziale del corrispettivo pagato all'acquisto fino ad un massimo di euro 18,3 milioni (pro quota Gruppo UGF euro 11 milioni).
Non sono stati contrattualmente previsti altri aggiustamenti futuri del corrispettivo di acquisto.

Gli aggiustamenti di prezzo sopra descritti costituiscono un corrispettivo potenziale che concorre a determinare il corrispettivo totale trasferito a fronte dell'acquisizione della partecipazione di maggioranza nel Gruppo Arca. Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2010 di UGF

tale corrispettivo potenziale è stato valorizzato in misura pari a zero sulla base delle previsioni di piano poliennale disponibili ante acquisizione e non ancora aggiornate con riferimento alla data di acquisizione, intervenuta alla fine del primo semestre 2010.
Entro il periodo di valutazione concesso dall'Ifrs 3 (massimo dodici mesi dalla data di acquisizione) si provvederà a verificare il valore alla data di acquisizione delle attività e passività trasferite tra le parti, rettificando ove necessario i valori inizialmente iscritti. In particolare si prevede di definire:

- il valore del corrispettivo potenziale alla data di acquisizione, provvisoriamente quantificato in 0 milioni di euro;
- il *fair value*, sempre alla data di acquisizione, del valore del portafoglio vita acquisito, provvisoriamente quantificato in 28,1 milioni di euro;
- il *fair value* degli immobili dove hanno sede le società del Gruppo Arca, provvisoriamente quantificato in euro 13,4 milioni;
- la relativa fiscalità differita, ove applicabile, provvisoriamente quantificata in passività per euro 10,9 milioni.

A fronte della suddetta acquisizione, sulla base dei valori provvisori attribuiti, è stato rilevato un avviamento pari ad euro 118,7 milioni, determinato come segue:

valori in milioni di euro

corrispettivo pagato	+ 269,8
valore delle partecipazioni di minoranza nel Gruppo Arca Vita	+ 106,2
valore netto delle attività e passività identificabili	- 257,3
valore avviamento	= 118,7

Le partecipazioni di minoranza del Gruppo Arca sono state valutate in proporzione alla quota di minoranza posseduta nelle attività nette identificabili della partecipazione acquisita.

I costi accessori relativi all'operazione di acquisto per spese legali, *advisor* e consulenze varie, per euro 5,8 milioni, sono stati interamente imputati nell'esercizio 2009 nel quale tali costi sono stati sostenuti.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli importi delle attività acquisite e delle passività assunte rilevate al 30/6/2010.

importi in milioni di euro	30/6/2010
Attività immateriali	66,5
Avviamento	*32,2*
Altre attività immateriali	*34,3*
Attività materiali	14,9
Immobili	*13,4*
Altre attività materiali	*1,5*
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	62,6
Investimenti	3.792,8
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	*0,5*
Finanziamenti e crediti	*27,8*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	*2.720,8*
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	*1.043,7*
Crediti diversi ed Altre attività	110,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	218,3
Accantonamenti	-0,5
Riserve tecniche	-2.874,2
Passività finanziarie	-1.035,2
Debiti e Altre passività	-98,2
Totale Attività nette identificabili	257,3
Partecipazioni di minoranza in Arca Vita	106,2
Avviamento a vita utile indefinita	118,7
Corrispettivo trasferito alla data di acquisizione	269,8
Corrispettivo potenziale	0,0

Se il Gruppo Arca fosse stato consolidato nel Gruppo UGF dal 1° gennaio 2010, il conto economico consolidato al 30/6/2010 di UGF avrebbe incluso ulteriori ricavi per euro 537,8 milioni e un ulteriore utile netto di circa euro 5 milioni.

Criteri di consolidamento

Società consolidate integralmente

Il metodo di consolidamento delle società controllate prevede l'assunzione integrale, a partire dalla data dell'acquisizione, delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri delle imprese consolidate, contro l'eliminazione del valore di carico della partecipazione nel bilancio della Capogruppo e l'evidenziazione, nel caso di partecipazioni non totalitarie, della quota di capitale netto e del risultato d'esercizio di spettanza delle minoranze azionarie.

L'importo del capitale netto corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto nella voce di patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi", mentre la rispettiva quota del risultato economico consolidato è evidenziata nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

I bilanci delle società controllate sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, ad eccezione di quelli delle società a dimensione contenuta, per le quali si adotta il metodo del patrimonio netto.

La Società ISI Insurance SpA, seppur detenuta al 50% dalla controllata Arca Vita, viene consolidata integralmente sia in considerazione del fatto che all'interno del pacchetto azionario non di proprietà del Gruppo l'1% delle azioni ha diritti di voto limitato, sia in considerazione del potere detenuto da Arca Vita di nomina o revoca della maggioranza dei membri dell'organo amministrativo.

Sono altresì consolidate integralmente tre società a destinazione specifica; si tratta delle società

veicolo utilizzate da UGF Banca per le cartolarizzazioni che, pur non essendo controllate, vengono consolidate in base a quanto definito dal SIC 12, poiché vengono conservati sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla detenzione dei titoli junior emessi dai veicoli.

Società consolidate proporzionalmente

Al 30/6/2010 non sono presenti società a controllo congiunto.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Secondo questo metodo il valore della partecipazione viene adeguato alla corrispondente frazione di patrimonio netto comprensivo del risultato d'esercizio operando, peraltro, tutte le rettifiche proprie del consolidamento integrale.

Avviamento

L'eccedenza del costo di acquisizione delle partecipazioni in società controllate e collegate, rispetto alla quota di interessenza al valore corrente (*fair value)* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento tra le attività immateriali.
Tale avviamento rappresenta un pagamento effettuato in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.
Negli esercizi successivi a quello dell'acquisto, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.
Nel caso di eccedenza della quota di interessenza di competenza del Gruppo sul patrimonio netto della società acquisita rispetto al costo di acquisto, la differenza viene rilevata direttamente a conto economico.

Eliminazione di operazioni infragruppo

Nella redazione del bilancio consolidato vengono eliminati i crediti ed i debiti intercorrenti tra le società incluse nell'area di consolidamento, i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le società medesime, nonché gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e non ancora realizzati con soggetti terzi rispetto al Gruppo.

Informativa di settore

L'informativa di settore è strutturata in base ai settori significativi di attività nei quali il Gruppo opera:

- attività Assicurativa Danni
- attività Assicurativa Vita
- attività Bancaria
- attività di Holding e Servizi e altre attività

Non è stata presentata una informativa di settore suddivisa per aree geografiche in quanto il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale, dove, per il tipo di attività esercitata, non si rilevano rischi e benefici significativamente diversificati correlati all'ambiente economico delle singole regioni.

2. Note illustrative della situazione patrimoniale - finanziaria

Le voci della situazione patrimoniale-finanziaria e le variazioni intervenute nella relativa consistenza rispetto al 31/12 dell'esercizio precedente sono di seguito commentate ed integrate (la numerazione delle note richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione della situazione patrimoniale-finanziaria).

ATTIVO

1. Attività immateriali

1.1 Avviamento

La voce ammonta ad euro 2.003,3 milioni (euro 1.853 milioni al 31/12/2009). L'incremento di 150,3 milioni di euro è da ricondursi all'acquisizione del Gruppo Arca avvenuta il 22 giugno.
Il dettaglio della voce è il seguente:

- Avviamenti rilevati a seguito di acquisizioni aziendali per euro 1.485,8 milioni (euro 1.335,6 milioni al 31/12/2009). La variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa all'acquisizione del Gruppo Arca, mentre sono invariati gli altri avviamenti.
  - UGF Assicurazioni per euro 1.132,8 milioni;
  - Gruppo UGF Banca per euro 126,3 milioni;
  - Compagnia Assicuratrice Linear per euro 17,1 milioni;
  - Unisalute per euro 3,9 milioni;
  - Bnl Vita per euro 47,4 milioni;
  - Navale Assicurazioni per euro 8 milioni;
  - Arca Vita per euro 150,1 milioni, di cui euro 118,7 milioni per differenza di consolidamento provvisoria generatasi al momento dell'acquisto, ed euro 31,4 milioni di avviamenti già inclusi nel consolidato del Gruppo Arca.

- Altri avviamenti per euro 517,5 milioni (euro 517,4 milioni al 31/12/2009):
  - disavanzo da fusione per euro 97,8 milioni (invariato rispetto al 31/12/2009);
  - avviamenti generatisi con l'acquisizione di sportelli bancari per euro 418,9 milioni (invariato rispetto al 31/12/2009);
  - altri avviamenti a vita utile indefinita per euro 0,8 milioni (euro 0,6 milioni al 31/12/2009).

Non sono emersi nel semestre nuovi elementi, rispetto a quelli già tenuti in considerazione al 31/12/2009, che indichino la possibilità che tali avviamenti possano avere subito una riduzione di valore ("*trigger event*"), pertanto non si è ravvisata la necessità di ripetere, al 30/6/2010, il test di *impairment*.

1.2 Altre attività immateriali

La voce, pari a 95 milioni di euro (euro 63,6 milioni al 31/12/2009), è costituita dal valore dei portafogli vita acquisiti (a vita utile definita), da spese di ristrutturazione di immobili in affitto, costi sostenuti per l'acquisto di software, licenze, consulenze e personalizzazioni di programmi informatici.
L'incremento rispetto al 31/12/09 è dovuto, per euro 28,1 milioni, al valore di acquisizione del portafoglio vita del Gruppo Arca.

2. Attività materiali

Al 30/6/2010 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 617,6 milioni (euro 595,8 milioni al 31/12/2009), di cui euro 571,2 milioni di immobili uso proprio (euro 544,3 milioni al 31/12/2009) ed euro 46,4 milioni di altre attività materiali (euro 51,5 milioni

31/12/2009). L'incremento della voce Immobili è dovuto sia al proseguimento dell'attività delle due società immobiliari del Gruppo (realizzazione del nuovo centro direzionale e costruzione di edifici nella prima periferia di Bologna), sia all'ingresso degli immobili di proprietà del Gruppo Arca per euro 13 milioni.

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Il saldo della voce risulta pari a euro 503,3 milioni, euro 440,7 milioni a condizioni omogenee (euro 457,1 milioni al 31/12/2009). Il dettaglio è esposto nell'apposito prospetto allegato.

4. Investimenti

Il totale degli investimenti (immobiliari, da partecipazioni e finanziari) ammonta, al 30/6/2010, ad euro 44.140,2 milioni, euro 40.353,8 milioni a condizioni omogenee (euro 39.765 milioni al 31/12/2009).

4.1 Investimenti immobiliari

Al 30/6/2010 gli investimenti immobiliari ammontano ad euro 197,7 milioni (euro 196,8 milioni al 31/12/2009). Il valore corrente degli investimenti immobiliari, pari ad euro 228,4 milioni, è stato determinato in base a perizie commissionate a soggetti terzi.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint-venture

Al 30/6/2010 le partecipazioni in società controllate, collegate e joint-venture ammontano a euro 43,4 milioni (43,8 milioni di euro al 31/12/2009).

Attività finanziarie (voci 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6)

Al 30/6/2010 le Attività finanziarie ammontano a 43.889,1 milioni di euro, 40.113,1 milioni di euro a condizioni omogenee (euro 39.524,4 milioni al 31/12/2009). Il relativo dettaglio, suddiviso per categoria di classificazione e per tipologia di investimento, è riportato nell'allegato prospetto Dettaglio delle attività finanziarie.

4.3 Investimenti posseduti sino a scadenza

Questa categoria è composta prevalentemente dalle obbligazioni a reddito fisso acquistate a fronte di tariffe speciali vita per le quali il Gruppo ha la capacità e l'intenzione di detenerle fino a scadenza. Al 30/6/2010 ammontano ad euro 1.759,1 milioni (euro 1.779,7 milioni al 31/12/2009).
Gli investimenti posseduti sino a scadenza rappresentano il 3,9% della voce Investimenti.
Il *fair value* degli Investimenti posseduti sino a scadenza al 30/6/2010 ammonta a euro 1.800,7 milioni.

4.4 Finanziamenti e crediti

Risultano pari a euro 15.098,7 milioni (euro 14.785,8 milioni al 31/12/2009) e sono così articolati:

Finanziamenti e crediti *Valori in Milioni di Euro*					
	30/06/2010	*comp. %*	31/12/2009	*comp. %*	*var. %*
Titoli di debito	4.567,6	*30,3*	4.443,0	*30,0*	*2,8*
Finanziamenti e crediti verso clientela bancaria	10.060,7	*66,6*	9.785,8	*66,2*	*2,8*
Finanziamenti e crediti interbancari	285,7	*1,9*	371,4	*2,5*	*-23,1*
Depositi presso imprese cedenti	19,7	*0,1*	21,5	*0,1*	*-8,8*
Altri finanziamenti e crediti e Altri inv. finanziari	165,0	*1,1*	164,0	*1,1*	*0,6*
Totale Finanziamenti e crediti	15.098,7	*100,0*	14.785,8	*100,0*	*2,1*

Sono compresi euro 25,4 milioni di Titoli di debito ed euro 2,4 milioni di Altri Finanziamenti e crediti attribuibili al Gruppo Arca.
La voce Altri finanziamenti e crediti include mutui e prestiti verso dipendenti ed altri enti, prestiti su polizze vita, crediti verso agenti per rivalse di portafoglio, pronti contro termine di impiego e depositi vincolati superiori a 15 giorni.
Il *fair value* dei Finanziamenti e crediti al 30/6/2010 ammonta a euro 14.756,3 milioni.

I Finanziamenti e crediti rappresentano il 34,2% della voce Investimenti.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita al 30/6/2010 ammontano a euro 18.659,5 milioni, di cui euro 2.714,4 milioni del Gruppo Arca (+21,8% rispetto al 31/12/2009, +4,1% a condizioni omogenee) e sono così composte:

Attività finanziarie disponibili per la vendita *Valori in Milioni di Euro*					
	30/6/2010	*comp. %*	31/12/2009	*comp. %*	*var. %*
Titoli di capitale valutati a costo	208,1	*1,1*	197,5	*1,3*	*5,4*
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	1.347,5	*7,2*	1.837,0	*12,0*	*-26,6*
Titoli di capitale valutati a fair value non quotati	0,7	*0,0*	1,0	*0,0*	*-31,1*
Titoli di debito	16.807,7	*90,1*	13.082,7	*85,4*	*28,5*
Quote di OICR	295,5	*1,6*	195,6	*1,3*	*51,0*
Totale Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.659,5	*100,0*	15.313,8	*100,0*	*21,8*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano il 42,3% della voce Investimenti.

4.6 Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico

La voce passa da euro 7.645,1 milioni al 31/12/2009 ad euro 8.381,8 milioni al 30/6/2010, di cui 1.043,7 milioni di euro di attività attribuibili al Gruppo Arca. Il saldo della voce comprende attività possedute per essere negoziate per euro 629,9 milioni (euro 464,9 milioni al 31/12/2009) ed attività designate dal Gruppo per essere valutate al *fair value* per euro 7.751,8 milioni (euro 7.180,3 milioni al 31/12/2009, -6,6% a condizioni omogenee). In questa seconda categoria sono state classificate le attività finanziarie a fronte di contratti di assicurazione o di investimento emessi dal Gruppo, per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, e quelle derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2010	*comp. %*	31/12/2009	*comp. %*	*var. %*
Attività finanziarie possedute per essere negoziate:					
Titoli di capitale valutati al fair value quotati	24,3	*3,9*	0,2	*0,1*	
Titoli di debito	478,4	*75,9*	364,6	*78,4*	*31,2*
Quote di OICR	89,2	*14,2*	90,3	*19,4*	*-1,2*
Derivati	38,0	*6,0*	9,7	*2,1*	*290,6*
Totale	629,9	*100,0*	464,9	*100,0*	*35,5*
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico:					
Titoli di capitale valutati al fair value quotati	47,4	*0,6*	24,5	*0,3*	*93,5*
Titoli di debito	5.533,2	*71,4*	5.867,7	*81,7*	*-5,7*
Quote di OICR	2.054,3	*26,5*	1.204,0	*16,8*	*70,6*
Derivati	41,1	*0,5*	42,8	*0,6*	*-4,0*
Altre attività finanziarie	75,8	*1,0*	41,2	*0,6*	*84,2*
Totale	7.751,8	*100,0*	7.180,3	*100,0*	*8,0*
Totale Attività finanziarie a fair value	8.381,8		7.645,1		*9,6*

Le attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico rappresentano il 19% della voce Investimenti.

5. Crediti diversi

I Crediti diversi ammontano a euro 1.724,3 milioni, di cui euro 59,9 milioni attribuibili al Gruppo Arca (euro 1.803,2 milioni al 31/12/2009) e sono così composti:

Crediti diversi *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2010	*comp. %*	31/12/2009	*comp. %*	*var. %*
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	825,1	*47,9*	1.018,9	*56,5*	*-19,0*
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	63,8	*3,7*	74,6	*4,1*	*-14,5*
Altri crediti	835,4	*48,4*	709,6	*39,4*	*17,7*
Totale Crediti diversi	1.724,3	*100,0*	1.803,2	*100,0*	*-4,4*

Gli Altri crediti comprendono tra l'altro crediti verso la consolidante fiscale Finsoe per euro 255,8 milioni (euro 213,6 milioni al 31/12/2009).

6. Altri elementi dell'attivo

La voce, che comprende euro 49,7 milioni provenienti dal Gruppo Arca, è così composta:

Altri elementi dell'attivo *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2010	*comp. %*	31/12/2009	*comp. %*	*var. %*
Attività non correnti possedute per la vendita	0,0	*0,0*	0,4	*0,0*	*-100,0*
Costi di acquisizione differiti	23,8	*2,1*	26,3	*2,9*	*-9,2*
Attività fiscali differite	637,7	*55,2*	549,1	*60,9*	*16,1*
Attività fiscali correnti	51,8	*4,5*	85,5	*9,5*	*-39,3*
Altre attività	441,5	*38,2*	240,4	*26,7*	*83,6*
Totale Altri elementi dell'attivo	1.154,9	*100,0*	901,7	*100,0*	*28,1*

Le altre attività comprendono, tra l'altro, commissioni passive differite, ratei e risconti attivi e partite diverse da regolare.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

A fine giugno 2010 risultano pari a euro 581 milioni (euro 221,5 milioni al 31/12/2009). La variazione è da attribuirsi principalmente ai 218 milioni di euro provenienti dal Gruppo Arca.

PASSIVO

1. Patrimonio netto

1.1 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così ripartito:

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2010	31/12/2009	*var. importo*
	(a)	(b)	(a-b)
Capitale	2.391,4	2.391,4	*0,0*
Riserve di capitale	1.419,6	1.419,6	*0,0*
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	58,5	929,1	*-870,6*
(Azioni proprie)	-0,2	-0,1	*0,0*
Utili/perdite di attività finanziarie disponibili per la vendita	-590,8	-393,4	*-197,4*
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-13,3	10,7	*-24,0*
Utile (perdita) dell'esercizio	2,8	-771,9	*774,7*
Totale Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.268,0	3.585,3	*-317,3*

Il capitale sociale della Capogruppo Unipol Gruppo Finanziario al 30/6/2010, interamente versato, ammonta ad euro 2.391,4 milioni, ed è formato da n. 1.479.885.786 azioni ordinarie e n. 911.540.314 azioni privilegiate.

I movimenti registrati nel periodo, rispetto al 31/12/2009, sono esposti nel prospetto delle variazioni intervenute del patrimonio netto. Le principali variazioni attengono a:

- decremento di euro 197,4 milioni della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita;
- decremento delle Riserve di utili e altre riserve patrimoniali per euro 870,6 milioni dovuto in particolare all'imputazione della perdita dell'esercizio precedente (euro 771,9 milioni) e alla distribuzione dei dividendi da parte della controllante UGF SpA (euro 100,4 milioni).

La voce Riserve di utili e altre riserve patrimoniali accoglie le differenze derivanti dalla compensazione del valore di carico delle partecipazioni con la corrispondente frazione di patrimonio netto delle società consolidate, dopo le imputazioni agli elementi dell'attivo di tali imprese e all'avviamento. Comprende, inoltre, le rettifiche di consolidamento dovute all'applicazione dei principi contabili della Capogruppo, nonché all'eliminazione dei dividendi infragruppo.

Azioni o quote proprie

Al 30/6/2010 le società del Gruppo detengono in portafoglio complessivamente n. 300.000 azioni privilegiate di UGF, provenienti dal Gruppo Arca. Le 86.642 azioni proprie in portafoglio al 31/12/2009 sono state cedute nel corso del secondo trimestre 2010.

2. Accantonamenti

La voce accantonamenti ammonta al 30/6/2010 a euro 86,5 milioni (euro 101,1 milioni al 31/12/2009).
Relativamente alle passività potenziali si segnalano le seguenti:

– *Operatività in esecuzione di ordini su transazioni finanziarie svolte da UGF Banca*
  Nei mesi di novembre 2007 e di luglio 2009, alcuni clienti di UGF Banca hanno avviato procedimenti in sede civile e penale con riferimento a presunte irregolarità ed attività asserite come illecite compiute da UGF Banca in esecuzione di ordini aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati. I ricorrenti hanno presentato una domanda risarcitoria per un totale di euro 67 milioni. Le indagini preliminari svolte nell'ambito del procedimento penale si sono concluse nell'aprile 2009, con una richiesta di archiviazione del procedimento ad opera del Pubblico Ministero, contro la quale gli esponenti hanno proposto opposizione. UGF Banca, ritenendo le pretese avversarie prive di fondamento, ne ha altresì richiesto il rigetto in sede civile, avanzando anche domanda riconvenzionale per ottenere il pagamento dei crediti vantati da UGF Banca nei confronti dei ricorrenti. Dal novembre 2009 le controparti hanno avanzato ulteriori domande risarcitorie per complessivi euro 145 milioni. UGF Banca, come rappresentato in sede giudiziale, ha contestato la tardività e inammissibilità delle nuove domande, peraltro destituite di ogni fondamento nel merito.
– *Procedura concorsuale Parmalat*
  Nell'ambito delle procedure concorsuali che hanno riguardato il gruppo Parmalat, nel dicembre 2004 l'amministrazione straordinaria Parmalat ha promosso nei confronti di UGF Banca, nonché contro tutti gli istituti di credito che nel tempo hanno tenuto rapporti con tale gruppo, un'azione revocatoria ex art. 67 Legge Fallimentare, relativamente ad un ammontare di circa 47 milioni di euro. Si deve ricordare in proposito che, all'inizio del mese di giugno, gli organi di stampa hanno dato notizia del fatto che l'unica causa revocatoria finora giunta a sentenza, fra quelle promosse da Parmalat contro il sistema bancario, si è conclusa con il rigetto delle domande svolte dall'Amministrazione Straordinaria e con la condanna di Parmalat a rifondere alla controparte le spese legali. Il Tribunale di Parma ha ritenuto in particolare non sussistere idonea prova sulla possibilità che la banca fosse a conoscenza dello stato di insolvenza della controparte. Anche alla luce di questo importante elemento certamente favorevole alle tesi difensive dell'Istituto, gli amministratori della società, supportati da un parere del legale che segue il contenzioso, hanno confermato lo stanziamento presente alla chiusura del precedente esercizio, pari al 30 giugno 2010 a 2,8 milioni di euro al netto degli effetti dell'attualizzazione.

3. Riserve tecniche

Ammontano complessivamente a 32.019,2 milioni di euro, di cui 2.874,2 milioni di euro relativi al Gruppo Arca (euro 28.286,4 milioni al 31/12/2009). La loro ripartizione e le relative variazioni risultano dal seguente prospetto:

Riserve tecniche *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2010	*comp. %*	31/12/2009	*comp. %*	*var. %*
Riserve premi danni	1.634,0	*21,0*	1.534,5	*20,4*	
Riserve sinistri danni	6.117,6	*78,7*	5.957,9	*79,2*	
Altre riserve tecniche danni	21,0	*0,3*	25,5	*0,3*	
Totale riserve danni	7.772,5	*100,0*	7.517,9	*100,0*	*3,4*
Riserve matematiche vita	19.177,2	*79,1*	15.631,6	*75,3*	
Riserve per somme da pagare vita	182,7	*0,8*	116,0	*0,6*	
Riserve tecniche con rischio inv. sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione	5.268,4	*21,7*	5.227,5	*25,2*	
Altre riserve tecniche vita	-381,6	*-1,6*	-206,6	*-1,0*	
Totale riserve vita	24.246,7	*100,0*	20.768,5	*100,0*	*16,7*
Totale Riserve tecniche	32.019,2		28.286,4		*13,2*

4. Passività finanziarie

Le passività finanziarie ammontano a euro 13.449,9 milioni, di cui 1.035,2 milioni di euro relativi al Gruppo Arca (euro 12.198,4 milioni al 31/12/09).

4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

La voce, che ammonta complessivamente ad euro 2.827 milioni (euro 2.104,5 milioni al 31/12/2009), è suddivisa tra passività finanziarie da negoziazione per euro 252,1 milioni (euro 117,2 milioni al 31/12/2009) e passività finanziarie designate per essere valutate a *fair value* rilevato a conto economico per euro 2.574,9 milioni (euro 1.987,3 milioni al 31/12/2009). In questa seconda categoria sono compresi i contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, che non contengono un rischio assicurativo a carico del Gruppo superiore al 10% (alcune tipologie di contratti di ramo III, V e VI).
Il saldo al 30/6/2010 comprende euro 991,2 milioni quasi interamente costituiti da passività finanziarie designate per essere valutate a *fair value,* provenienti dal Gruppo Arca.

4.2 Altre passività finanziarie

Il dettaglio della voce, che comprende euro 44 milioni attribuibili al Gruppo Arca, è esposto nella seguente tabella:

Altre passività finanziarie *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2010	*comp. %*	31/12/2009	*comp. %*	*var. %*
Passività subordinate	1.584,9	*14,9*	1.612,5	*16,0*	*-1,7*
Passività da contratti finanz. emessi da compagnie di ass.ne	64,3	*0,6*	52,3	*0,5*	*23,1*
Depositi ricevuti da riassicuratori	188,5	*1,8*	178,3	*1,8*	*5,7*
Titoli di debito emessi	2.693,8	*25,4*	2.707,6	*26,8*	*-0,5*
Debiti verso la clientela bancaria	5.466,1	*51,5*	5.121,7	*50,7*	*6,7*
Debiti interbancari	625,3	*5,9*	421,6	*4,2*	*48,3*
Totale Altre passività finanziarie	10.623,0	*100,0*	10.093,9	*100,0*	*5,2*

I prestiti subordinati emessi dalle società del Gruppo, in essere al 30/6/2010, ammontano a euro 1.584,9 milioni (euro 1.612,5 milioni al 31/12/2009), di cui nominali euro 1.000 milioni emessi da UGF Assicurazioni, dei quali nominali 38 milioni riacquistati, e nominali euro 630 milioni emessi da UGF Banca, di cui euro 615,6 milioni in circolazione (euro 654,1 milioni di nominali al 31/12/2009, di cui in circolazione euro 639,5 milioni).
Non si segnalano nuove emissioni di passività subordinate da parte delle società del Gruppo rispetto al 31/12/2009.

Le passività subordinate emesse da UGF Assicurazioni sono le seguenti:

1) euro 400 milioni di finanziamento concesso nel maggio del 2008 da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA, perpetuo ma rimborsabile anticipatamente, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, a partire dal decimo anno. Sul finanziamento maturano interessi pari al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 250 b.p. Nel corso del 2009 è stato stipulato un contratto di copertura del rischio tasso che ha iniziato a produrre i suoi effetti da maggio 2010. Il finanziamento ha un livello di subordinazione assimilabile al Tier I;

2) euro 300 milioni di prestito obbligazionario subordinato emesso originariamente da UGF a cui, nel corso del 2009, UGF Assicurazioni è subentrata nel ruolo di emittente. Tale prestito ha scadenza ventennale e opzione di rimborso anticipato, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, a partite dal decimo anno. Sul prestito, che è quotato presso la Borsa di Lussemburgo, maturano fino a giugno 2011 (prima data di esercizio della clausola di rimborso anticipato) interessi al tasso annuo fisso pari al 7%; successivamente il prestito matura interessi al tasso Euribor 3 mesi più uno *spread* di 250 b.p.. Il prestito ha un livello di subordinazione assimilabile al Tier II;
3) euro 300 milioni di prestito obbligazionario subordinato emesso originariamente da UGF a cui nel corso del 2009 UGF Assicurazioni è subentrata nel ruolo di emittente. Il prestito ha scadenza ventennale e opzione di rimborso anticipato, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, a partite dal decimo anno. Sul prestito, che è quotato presso la Borsa di Lussemburgo, maturano fino a luglio 2013 (prima data di esercizio della clausola di rimborso anticipato) interessi al tasso annuo fisso pari al 5,66%; successivamente, il prestito matura interessi al tasso Euribor 3 mesi più uno *spread* di 250 b.p. Il prestito ha un livello di subordinazione assimilabile al Tier II.

Le scadenze e i tassi di remunerazione dei prestiti obbligazionari subordinati, non quotati, emessi da UGF Banca, di cui 615,6 milioni in circolazione, sono riportati nella seguente tabella:

Valore Nominale in circolazione	Scadenza anno	Tasso
10,0 milioni	2010	Tasso fisso 4%
25,0 milioni	2011	Tasso fisso 3,6%
50,0 milioni	2015	Tasso fisso 3,6%
15,0 milioni	2017	Tasso fisso 4,4%
76,7 milioni	2017	Tasso variabile: euribor 3m + 0,20 b.p.
7,0 milioni	2017	Tasso fisso 4,8%
57,0 milioni	2017	Tasso variabile: euribor 3m + 0,30 b.p.
25,0 milioni	2019	Tasso fisso 4,5%
50,0 milioni	2019	Tasso fisso 4,5%
300,0 milioni	2019	Tasso variabile: 1^ cedola 7,15%, cedole successive: media trimestrale euribor 3m + 640 b.p.

Il livello di subordinazione è assimilabile al Tier II.

I titoli di debito emessi ammontano a euro 2.693,8 milioni (euro 2.707,6 milioni al 31/12/2009) e comprendono i due prestiti obbligazionari emessi nel corso del 2009 da UGF, per euro 925 milioni di valore nominale. Sono inoltre inclusi euro 698,5 milioni di titoli da cartolarizzazione di UGF Banca (al 31/12/2009 i titoli da cartolarizzazione ammontavano a euro 882 milioni), oltre ad obbligazioni e certificati di deposito emessi da società del Gruppo Bancario UGF Banca per euro 1.059,1 milioni.

5. Debiti

La voce Debiti ammonta a euro 478,3 milioni, di cui euro 39,5 milioni provenienti dal Gruppo Arca (euro 415,2 milioni al 31/12/2009) ed è composta da Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per euro 73,4 milioni (euro 55,4 milioni al 31/12/2009), Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione per euro 54,6 milioni (euro 22,5 milioni al 31/12/2009) e Altri debiti per euro 350,4 milioni (euro 337,3 milioni al 31/12/2009), di cui si fornisce il dettaglio nella seguente tabella:

Altri Debiti *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2010	*comp. %*	31/12/2009	*comp. %*	*var. %*
Debiti per imposte a carico assicurati	66,4	*18,9*	77,8	*23,1*	*-14,7*
Debiti per oneri tributari diversi	65,0	*18,5*	58,6	*17,4*	*10,8*
Debiti verso fornitori	57,2	*16,3*	69,7	*20,7*	*-17,9*
Trattamento di fine rapporto	57,0	*16,3*	56,7	*16,8*	*0,6*
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	17,0	*4,8*	17,9	*5,3*	*-5,3*
Debiti diversi	87,9	*25,1*	56,6	*16,8*	*55,2*
Totale Altri debiti	350,4	*100,0*	337,3	*100,0*	*3,9*

6. Altri elementi del passivo

La voce ammonta a euro 1.151,8 milioni, di cui euro 51,8 relativi al Gruppo Arca (euro 833,4 milioni al 31/12/2009).

Altri elementi del passivo *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2010	*comp. %*	31/12/2009	*comp. %*	*var. %*
Passività fiscali correnti	34,7	*3,0*	116,9	*14,0*	*-70,3*
Passività fiscali differite	286,0	*24,8*	204,7	*24,6*	*39,8*
Provvigioni su premi in corso di riscossione	49,6	*4,3*	64,6	*7,8*	*-23,2*
Commissione attive differite	20,6	*1,8*	23,4	*2,8*	*-11,8*
Ratei e risconti passivi	6,1	*0,5*	3,5	*0,4*	*75,0*
Altre passività	754,7	*65,5*	420,5	*50,4*	*79,5*
Totale Altri elementi del passivo	1.151,8	*100,0*	833,4	*100,0*	*38,2*

Tra le Altre passività sono incluse partite diverse da regolare relative all'attività bancaria per euro 250,1 milioni e stanziamenti per rappel per euro 55,3 milioni

3. Note illustrative del conto economico

Le voci del conto economico e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate ed integrate (la numerazione delle note richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione del conto economico).
Il risultato economico consolidato del Gruppo UGF non tiene conto delle componenti di conto economico del Gruppo Arca essendo l'acquisizione avvenuta in data 22 giugno 2010.

RICAVI

1.1 Premi netti

I premi netti al 30/6/2010 sono pari ad euro 4.360,2 milioni, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, del 10,7%.
I premi lordi di competenza ammontano a euro 4.422,6 milioni (-10,6% sul 30/6/2009).

Premi Netti *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2010	30/6/2009	*var. %*
Premi di competenza Danni	2.088,2	2.180,6	*-4,2*
premi contabilizzati Danni	2.086,2	2.179,5	*-4,3*
variazione riserva premi Danni	2,0	1,0	*99,5*
Premi contabilizzati Vita	2.334,4	2.766,4	*-15,6*
Premi lordi di competenza	4.422,6	4.946,9	*-10,6*
Premi ceduti in riassicurazione di competenza Danni	-53,6	-55,9	*-4,1*
premi ceduti Danni	-58,3	-54,3	*7,4*
variazione riserva a carico riassicuratori Danni	4,7	-1,6	
Premi ceduti Vita	-8,8	-10,1	*-13,0*
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-62,4	-66,0	*-5,4*
Totale Premi netti	4.360,2	4.880,9	*-10,7*

1.2 Commissioni attive

Le commissioni attive ammontano a fine semestre a 64,9 milioni di euro (47,9 milioni di euro al 30/6/2009) e sono rappresentate da:

- commissioni relative all'attività bancaria prestata dalle società bancarie del Gruppo per 55 milioni di euro (41,3 milioni di euro al 30/6/2009);
- commissioni relative a contratti di investimento emessi da compagnie assicurative del Gruppo (caricamenti) per 5 milioni di euro (5,7 milioni di euro al 30/6/2009);
- altre commissioni per 4,9 milioni di euro (0,8 milioni di euro al 30/6/2009).

1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico

Risultano negativi per euro 98,9 milioni (positivi per 177,2 milioni al 30/6/2009) e sono così dettagliati:

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico *Valori in Milioni di Euro*			
	30/6/2010	30/6/2009	*var. importo*
	(a)	(b)	(a-b)
Da attività finanziarie possedute per essere negoziate:			
Interessi netti	10,1	6,9	*3,2*
Utili/perdite realizzate	-29,6	-19,1	*-10,5*
Utili/perdite da valutazione	-108,7	17,4	*-126,1*
Altri proventi e oneri	-9,0	-11,5	*2,5*
Totale	-137,2	-6,3	*-130,9*
Da attività finanziarie designate a fair value a conto economico:			
Interessi netti	80,9	60,0	*20,9*
Utili/perdite realizzate	3,6	-18,4	*22,1*
Utili/perdite da valutazione	31,7	235,1	*-203,3*
Altri proventi e oneri	-1,6	30,4	*-32,0*
Totale	114,6	307,0	*-192,4*
Da passività finanziarie possedute per essere negoziate:			
Utili/perdite realizzate	0,0	-5,7	5,7
Utili/perdite da valutazione	-2,4	0,4	-2,8
Totale	-2,4	-5,3	2,9
Da passività finanziarie designate a fair value a conto economico:			
Utili/perdite da valutazione	-73,9	-118,2	44,3
Totale	-73,9	-118,2	44,3
Totale Proventi netti	-98,9	177,2	-276,1

I proventi e oneri degli strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico registrano un peggioramento correlato all'andamento dei mercati finanziari nel primo semestre dell'anno.
Tra le perdite da valutazione di attività finanziarie possedute per essere negoziate sono compresi euro 67,7 milioni relativi a minusvalenze su strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni di *fair value* di titoli obbligazionari classificati tra le attività disponibili per la vendita. Essendo risultata efficace la relazione di copertura, le corrispondenti variazioni di *fair value* dei titoli coperti risultano anch'esse imputate a conto economico alla voce 1.5 Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari.
Si segnala che negli utili realizzati sono presenti 0,3 milioni relativi alla vendita di parte dei titoli Lehman Brothers in portafoglio.

1.4 Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Ammontano a 0,4 milioni di euro (1,9 milioni di euro al 30/6/2009).

1.5 Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Ammontano a 951,3 milioni di euro (700,4 milioni di euro al 30/6/2009) e sono formati da:

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2010	*comp. %*	30/6/2009	*comp. %*	*var. importo*
	(a)		(b)		(a-b)
Interessi	555,6	*58,4*	541,7	*77,3*	*13,9*
da investimenti posseduti sino alla scadenza	36,8		39,0		*-2,2*
da finanziamenti e crediti	257,3		309,6		*-52,3*
da attività finanziarie disponibili per la vendita	258,6		183,7		*74,9*
da crediti diversi	2,7		1,8		*0,9*
da disponibilità liquide	0,1		7,5		*-7,4*
Altri proventi	65,1	*6,8*	71,4	*10,2*	*-6,3*
da investimenti immobiliari	6,6		8,4		*-1,8*
da attività finanziarie disponibili per la vendita	58,4		62,6		*-4,2*
da investimenti posseduti sino alla scadenza	0,2		0,4		*-0,3*
Utili realizzati	240,7	*25,3*	85,4	*12,2*	*155,3*
da investimenti immobiliari	2,0		8,3		*-6,3*
da finanziamenti e crediti	13,8		17,2		*-3,4*
da attività finanziarie disponibili per la vendita	224,9		59,9		*164,9*
Utili da valutazione e ripristini di valore	89,8	*9,4*	1,8	*0,3*	*88,0*
da attività finanziarie disponibili per la vendita	89,8		1,8		*88,0*
Totale voce 1.5	951,3	*100,0*	700,4	*100,0*	*250,9*

Negli utili da valutazione delle Attività disponibili per la vendita sono presenti euro 76,2 milioni relativi alla rilevazione dell'effetto dell'*hedge accounting* delle variazioni positive di *fair value* connesse al rischio coperto su titoli obbligazionari per i quali è stata attivata la relazione di copertura tramite strumenti finanziari derivati.
Si segnala che negli utili realizzati da finanziamenti e crediti ed attività finanziarie disponibili per la vendita, sono presenti rispettivamente 4,5 milioni e 1,2 milioni relativi alla vendita di parte dei titoli Lehman Brothers in portafoglio classificati nelle suddette categorie.

1.6 Altri ricavi

Ammontano a 82,3 milioni di euro (65,2 milioni di euro al 30/6/2009) e sono composti principalmente da altri proventi tecnici per euro 23,6 milioni (euro 22,3 milioni al 30/6/2009), prelievi da fondi per euro 8,3 milioni (euro 7,4 milioni al 30/6/2009), sopravvenienze attive per euro 10,6 milioni (euro 6,2 milioni al 30/6/2009), differenze cambio per euro 22,4 milioni (euro 12,8 milioni al 30/6/2009) e ricavi diversi per euro 17,5 milioni (euro 29,3 milioni al 30/6/2009).

COSTI

2.1 Oneri netti relativi ai sinistri

Ammontano complessivamente a 4.231,3 milioni di euro (4.789,8 milioni di euro al 30/6/2009) e risultano così composti:

Oneri netti relativi ai sinistri *Valori in Milioni di Euro*	30/6/2010	30/6/2009	*var. %*
Importi pagati e variazione riserve tecniche:	4.252,5	4.824,3	*-11,9*
importi pagati danni	1.789,7	1.728,5	
variazione riserva sinistri danni	-63,9	11,1	
variazione dei recuperi danni	-27,0	-36,8	
variazione delle altre riserve tecniche danni	0,5	5,6	
somme pagate vita	1.469,1	1.581,4	
variazione delle somme da pagare vita	76,5	6,3	
variazione riserve matematiche	999,2	1.244,9	
variazione delle altre riserve tecniche vita	2,9	-13,3	
variazione riserve con rischio di investimento sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	5,5	296,6	
Quote a carico riassicuratori:	-21,2	-34,5	*-38,7*
importi pagati danni	-26,4	-55,2	
variazione riserva sinistri danni	10,2	25,5	
variazione dei recuperi danni	1,6	1,5	
somme pagate vita	-11,1	-10,4	
variazione delle somme da pagare vita	1,3	0,2	
variazione riserve matematiche	2,8	1,7	
variazione delle altre riserve tecniche vita	0,4	2,2	
Totale Oneri netti relativi ai sinistri	4.231,3	4.789,8	*-11,7*

2.2 Commissioni passive

Ammontano a 15,3 milioni di euro (11,9 milioni di euro al 30/6/2009) e sono costituite da:

- commissioni passive relative all'attività prestata dalle società bancarie del Gruppo per 8,8 milioni di euro (6,2 milioni di euro al 30/6/2009);
- costi di acquisizione correlati a contratti di investimento emessi dalle compagnie assicurative del Gruppo per 5 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 30/6/2009);
- altre commissioni per 1,4 milioni di euro (0,6 milioni di euro al 30/6/2009).

2.3 Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Ammontano a 0,2 milioni di euro (euro 0,1 milioni al 30/6/2009).

2.4 Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Ammontano a 265 milioni di euro (189,3 milioni di euro al 30/6/2009) e sono formati da:

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari *Valori in Milioni di Euro*					
	30/6/2010	*comp. %*	30/6/2009	*comp. %*	*var. %*
Interessi:	103,6	*39,1*	109,9	*58,1*	*-5,7*
da altre passività finanziarie	103,1		109,6		
da debiti	0,5		0,3		
Altri oneri:	6,5	*2,4*	5,6	*3,0*	*14,5*
da investimenti immobiliari	1,3		2,0		
da finanziamenti e crediti	0,0		0,0		
da attività finanziarie disponibili per la vendita	4,3		3,2		
da altre passività finanziarie	0,9		0,4		
Perdite realizzate:	57,8	*21,8*	36,9	*19,5*	*56,8*
da finanziamenti e crediti	0,0		12,7		
da attività finanziarie disponibili per la vendita	57,8		24,2		
Perdite da valutazione e riduzioni di valore:	97,0	*36,6*	36,8	*19,5*	*163,5*
da investimenti immobiliari	0,9		0,0		
da finanziamenti e crediti	27,8		30,3		
da attività finanziarie disponibili per la vendita	68,4		6,5		
Totale voce 2.4	265,0	*100,0*	189,3	*100,0*	*40,0*

Tra le perdite da valutazione sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, in applicazione della politica di *impairment* adottata dal Gruppo, sono presenti euro 67,8 milioni di svalutazioni per riduzione di valore su titoli azionari. Si segnala che dall'analisi effettuata non sono stati individuati, nel secondo trimestre dell'esercizio, nuovi titoli azionari da sottoporre a riduzione di valore a conto economico. Nel primo trimestre erano emersi n. 5 titoli di capitale, per una riduzione di valore pari a euro 10,5 milioni.
Le perdite da valutazione su finanziamenti e crediti, pari ad euro 27,8 milioni, si riferiscono a rettifiche di valore per deterioramento crediti verso clientela bancaria (euro 30,3 milioni al 30/6/2009).

2.5 Spese di gestione

Complessivamente ammontano a 663,7 milioni di euro (681,5 milioni di euro al 30/6/2009).
Le spese di gestione del settore assicurativo ammontano a 519,2 milioni di euro (535,6 milioni di euro al 30/6/2009) e sono formate da:

Spese di gestione settore assicurativo *Valori in Milioni di Euro*									
	DANNI		*var.*	VITA		*var.*	TOTALE		*var.*
	giu-10	giu-09	*%*	giu-10	giu-09	*%*	giu-10	giu-09	*%*
Provvigioni di acquisizione	268,9	281,1	*-4,3*	21,6	16,1	*34,0*	290,5	297,2	*-2,2*
Altre spese di acquisizione	70,6	67,1	*5,3*	17,7	19,2	*-8,0*	88,3	86,3	*2,3*
Variazione costi di acquisizione differiti	1,2	5,1	*-75,7*	1,2	1,6	*-26,7*	2,4	6,7	*-64,0*
Provvigioni di incasso	55,4	54,9		4,0	0,0		59,5	55,0	*8,2*
Provvi.e partecip. agli utili da riass.ri	-15,1	-8,7	*73,7*	-1,3	-3,7	*-64,8*	-16,4	-12,4	*32,2*
Spese di gestione degli investimenti	4,8	15,4	*-68,6*	7,5	6,4	*16,4*	12,3	21,8	*-43,6*
Altre spese di amministrazione	64,2	63,8	*0,7*	18,4	17,3	*6,2*	82,6	81,1	*1,9*
Totale	450,2	478,7	*-5,9*	69,0	56,9	*21,1*	519,2	535,6	*-3,1*

Le spese di gestione relative al settore bancario ammontano a 129,8 milioni di euro (127,3 milioni di euro al 30/6/2009), quelle del settore Holding e Servizi ammontano a euro 41,3 milioni (euro 58,9 milioni nel 30/6/2009). Le elisioni intersettoriali sono pari a euro 26,5 milioni (euro 40,3 milioni nel 30/6/2009).

2.6 Altri costi

Ammontano a 102,4 milioni di euro (94,5 milioni di euro al 30/6/2009) e sono formati da:

Altri costi *Valori in Milioni di Euro*					
	30/6/2010	*comp. %*	30/6/2009	*comp. %*	*var. %*
Altri oneri tecnici	46,8	*45,7*	41,7	*44,1*	*12,4*
Perdite su crediti	2,3	*2,3*	0,2	*0,2*	
Altri oneri	53,3	*52,0*	52,6	*55,7*	*1,2*
Totale Altri costi	102,4	*100,0*	94,5	*100,0*	*8,4*

Tra gli Altri oneri sono compresi accantonamenti a fondi per euro 8,3 milioni (euro 12,9 milioni al 30/6/2009) e differenze cambio per euro 15,4 milioni (euro 14,4 milioni al 30/6/2009).

3. Imposte sul reddito

Il *tax rate* consolidato passa dal 40,4% al 30/6/2009 al 63% al 30/6/2010, per effetto, in particolare, di oneri indeducibili quali minusvalenze da realizzo assoggettate alla normativa sui *dividend washing* e minusvalenze da realizzo e da valutazione su titoli azionari in pex.

4. Altre informazioni

4.1 Risk Report

All'interno del Risk Report, Unipol Gruppo Finanziario intende fornire le informazioni integrative e di supporto per permettere di effettuare una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo anche in un'ottica di un Risk Management che segue la logica di Solvency II e Basilea II.

La copertura delle aree di rischio nel Risk Report è la seguente:

Entità / Tipologia *RISCHIO*	UGF	Compagnie	Banca	SGR
Tecnico Assicurativo		√		
Finanziario	√	√	√	
Credito	√	√	√	
Operativo	√	√	√	√
Altri Rischi	√	√	√	√

Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni, di *risk governance*, i presidi organizzativi (comitati rischi), il sistema di gestione dei rischi e le politiche di allocazione del capitale, si fa espresso rinvio al paragrafo 5.2 delle Note Informative integrative del Bilancio consolidato 2009.

Relativamente ai rischi finanziari al 30 giugno 2010, di seguito viene riportato il valore della *sensitivity* dei portafogli di attivi finanziari ai fattori di rischio di mercato per il Gruppo UGF. La *sensitivity* viene calcolata come variazione del valore di mercato degli assets a fronte degli shock che conseguono a una:

- variazione parallela della curva dei tassi di interesse pari a +10 bps;
- variazione pari a -20% dei prezzi delle azioni;
- variazione pari a +10 bps dello *spread* di credito;
- variazione pari a -10% dei prezzi degli immobili.

	Holding		Business Assicurativo		Business Bancario		Totale Gruppo	
	Impatto Economico	Impatto Patrimoniale	Impatto Economico	Impatto Patrimoniale	Impatto Economico	Impatto Patrimoniale	Impatto Economico	Impatto Patrimoniale
Rischio Tassi di interesse	-0,01	-1,14	4,14	-74,62	-0,04	-0,31	4,09	-76,08
Rischio Credit Spread	-0,03	-1,72	-2,74	-92,06	-0,08	-0,78	-2,85	-94,57
Rischio azionario	-0,87	-5,43	2,43	-286,65	-0,02	-0,61	1,54	-292,69
Rischio real Estate	0,00	0,00	0,00	-85,69	0,00	0,00	0,00	-85,69

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo UGF risulta non significativa.

I risultati comprendono le analisi di *sensitivity* condotte sui portafogli del Gruppo Arca.

Rispetto alla precedente rendicontazione relativa al mese di dicembre si evidenziano:

- aumento della *sensitivity* al rischio tasso da imputare in gran parte all'introduzione dei portafogli del Gruppo Arca;
- aumento della *sensitivity* al rischio *spread* dovuta all'aumento del peso relativo ai titoli di debito;

- riduzione della *sensitivity* al rischio azionario da imputare alla forte riduzione di peso dei titoli di capitale;
- stabilità della *sensitivities* al rischio *real estate.*

Per quanto riguarda il rischio creditizio si segnala l'esposizione del Gruppo Bancario nei confronti di alcuni clienti prevalentemente operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni; per tali posizioni il Gruppo Bancario vanta anche garanzie ipotecarie attualmente in grado di presidiare le ragioni creditizie vantate dal Gruppo. Tuttavia, anche in considerazione della congiuntura di mercato relativa a tali settori di attività, il Gruppo ha avviato una attività di ulteriore presidio del rischio creditizio volta a monitorare costantemente tali esposizioni attraverso una "gestione attiva" dei rapporti e un continuo monitoraggio del valore delle garanzie.

4.2 Informazioni integrative settore Vita

Classificazione dei contratti

I criteri utilizzati per classificare i prodotti vita come assicurativi, e quindi trattarli analogamente a quanto previsto dalla normativa nazionale, non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Composizione del portafoglio assicurativo

La raccolta viene effettuata per la compagnia UGF Assicurazioni prevalentemente attraverso la rete agenziale a marchio Unipol ed Aurora e trattative di Direzione, mentre la società BNL Vita (rete filiali BNL) opera attraverso sportelli bancari.
Si segnala che anche in UGF Assicurazioni una parte della raccolta vita, pari al 9% circa della raccolta complessiva, proviene da canali bancari, costituiti prevalentemente dalle filiali di UGF Banca.

Sulla base della classificazione dei prodotti di cui sopra la Raccolta diretta consolidata al 30/6/2010 risulta così ripartita:

Raccolta diretta Vita Consolidata	UGF Assicurazioni	Bnl Vita	Navale Vita	Totale
Valori in Milioni di Euro				
Premi assicurativi (IFRS4)	914,5	1.417,6	0,3	2.332,3
var %	*-8,5%*	*-19,6%*	*-52,8%*	*-15,6%*
Prodotti Investment (IAS39)	7,7	0,0	0,0	7,7
var %	*-13,2%*	*-31,3%*	*0,0%*	*-13,2%*
Totale raccolta Vita	922,3	1.417,6	0,3	2.340,1
var %	*-8,6%*	*-19,6%*	*-52,8%*	*-15,6%*
Composizione:				
Premi assicurativi (IFRS4)	*99,2%*	*100,0%*	*100,0%*	*99,7%*
Prodotti Investment (IAS39)	*0,8%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,3%*

La raccolta diretta vita al 30/6/2010 del Gruppo è stata pari a euro 2.340,1 milioni (prodotti assicurativi più prodotti di investimento) con un decremento del 15,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La raccolta diretta effettuata dalla compagnia multiramo ammonta ad euro 922,3 milioni (39,4% del totale consolidato) mentre la raccolta diretta consolidata proveniente dal canale bancassicurativo è pari a euro 1.417,6 milioni (60,6% del totale consolidato).

I premi assicurativi sono pari al 99,7% del totale della raccolta, invariati rispetto al semestre precedente.

Premi assicurativi diretti: tipologia raccolta *Valori in Milioni di Euro*	UGF Assicurazioni	Bnl Vita	Navale Vita	Totale
Premi tradizionali	712,8	1.190,3	0,3	1.903,3
Premi finanziari	0,1	226,8	0,0	227,0
Fondi pensione	201,6	0,4	0,0	202,1
Premi assicurativi (IFRS4)	914,5	1.417,6	0,3	2.332,3

La raccolta di premi assicurativi è costituita prevalentemente da polizze tradizionali che rappresentano circa l'82% della raccolta totale, mentre nel primo semestre del 2009 tali prodotti rappresentavano circa l'86%.
Vi è inoltre un 8,6% rappresentato da premi dei fondi pensione negoziali in capo ad UGF Assicurazioni e un 9,7% di premi di Ramo III su tariffe Unit Linked, distribuite dalla rete BNL Vita.

Per quanto concerne le politiche assuntive e di gestione del rischio non si segnalano novità di rilievo rispetto a quanto riportato nel bilancio consolidato 2009.
I conteggi riferiti alle riserve matematiche sono stati effettuati analiticamente per singolo contratto considerando tutti gli impegni contrattualmente assunti e le disposizioni specifiche dell'Organo di Vigilanza secondo i criteri riportati nel bilancio consolidato 2009.
L'effettuazione del *Liability Adeguacy Test* ha confermato l'adeguatezza delle riserve tecniche dei contratti rispetto alle garanzie finanziarie offerte.

4.3 Operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

I servizi erogati dalla capogruppo UGF, che non incidono sulla differenziazione competitiva delle singole società operative, hanno interessato le seguenti aree:

- Comunicazione;
- Personale ed organizzazione (gestione delle risorse umane);
- Pianificazione e controllo di gestione;
- Normativa (prestazioni a supporto dell'area legale);
- *Governance* (controllo interno, gestione dei rischi e rispetto del quadro normativo di settore);
- Commerciale (marketing strategico, pianificazione e comunicazione commerciale);
- Sviluppo progetti e canali alternativi.

UGF Assicurazioni effettua l'erogazione dei servizi relativi alle aree:

- Controllo di gestione Danni e Vita;
- Affari legali e privacy;
- Servizi informatici;
- Gestione e formazione Reti commerciali;
- Amministrativa (prestazioni di natura contabile, fiscale, amministrativa e bilancistica);
- Immobiliare, acquisti e servizi ausiliari;
- Gestione e liquidazione dei sinistri;
- Riassicurazione;
- Finanza.

UGF Assicurazioni intrattiene inoltre con le società del Gruppo di appartenenza:

- normali rapporti di riassicurazione e coassicurazione;
- locazione di immobili;
- mandati agenziali;
- distacchi di personale.

I corrispettivi riconosciuti a UGF e UGF Assicurazioni vengono determinati sulla base dei costi esterni sostenuti, dovuti per esempio a prodotti e servizi acquisiti da propri fornitori, e dei costi derivanti da attività autoprodotte, ossia generate attraverso proprio personale, e con logiche che considerano:

- gli obiettivi di *performance* che la prestazione del servizio a favore della Società deve garantire;
- gli investimenti strategici da attuare per assicurare i livelli di servizio pattuiti;
- la necessità di garantire un sostanziale allineamento a condizioni di mercato del servizio reso.

In particolare vengono considerate le seguenti componenti:

- costo del personale;
- costi di funzionamento (IT, logistica,ecc.);
- costi generali (consulenze, spese legali, ecc.).

Per i servizi centralizzati gli addebiti relativi alle società operative sono incrementati di un congruo *mark up* rispetto al costo ripartito.
I corrispettivi vengono annualmente ed esplicitamente rinnovati.

Relativamente ai rapporti finanziari e commerciali intrattenuti tra UGF Banca e le altre società del Gruppo, questi rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato e riguardano, per quanto concerne l'attività bancaria, rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito o di finanziamento. Sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti la distribuzione e/o la gestione di

prodotti e/o servizi bancari e finanziari, e più in generale la prestazione di servizi ausiliari all'attività bancaria. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria.

I rapporti sopra elencati non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

La Capogruppo UGF è controllata da Finsoe SpA che detiene il 50,75% del capitale sociale ordinario e, indirettamente, da Holmo SpA, che detiene il 76,50% del capitale sociale di Finsoe SpA. Si precisa inoltre che nessun azionista della Capogruppo UGF SpA esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Relativamente a Finsoe SpA, titolare di una partecipazione in UGF SpA tale da assicurarle il controllo di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., si segnala che la stessa non esercita alcuna attività di direzione o di coordinamento, né tecnico né finanziario, in relazione a UGF SpA.

Nella seguente tabella si riportano le operazioni con le parti correlate (società controllanti, collegate, consociate e altre) relative al primo semestre 2010.
Non sono state rilevate le operazioni con le società controllate in quanto nella elaborazione del bilancio consolidato le operazioni infragruppo tra le società consolidate con il metodo integrale sono elise nel normale processo di consolidamento.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Valori in Milioni di Euro

		controllante diretta	controllante indiretta	collegate	altre (3)	Totale	*inc. % (1)*	*inc. % (2)*
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *j-v*	0,0	0,0	13,9		13,9	*0,0*	*0,8*
4.4	Finanziamenti e crediti	20,0	10,0	29,8		59,8	*0,1*	*3,5*
5.1	Crediti derivanti da operazioni di ass.ne diretta	0,0	0,0	0,3		0,3	*0,0*	*0,0*
5.3	Altri crediti	256,8	0,0	0,0		256,8	*0,5*	*15,0*
	TOTALE ATTIVITÀ	276,8	10,0	44,1	0,0	330,9	*0,7*	*19,4*
4.2	Altre passività finanziarie	224,3	70,9	20,0		315,2	*0,6*	*18,5*
6.4	Altre passività	1,0	0,0	0,0		1,0	*0,0*	*0,1*
	TOTALE PASSIVITÀ	225,3	70,9	20,0	0,0	316,2	*0,6*	*18,5*
1.2	Commissioni attive	0,0	0,0	0,0		0,0	*0,2*	*0,0*
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	0,3	0,1	0,4		0,8	*2,7*	*0,0*
	TOTALE RICAVI E PROVENTI	0,4	0,1	0,4	0,0	0,9	*3,0*	*0,1*
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1,9	1,8	0,0		3,7	*12,2*	*0,2*
2.5	Spese di gestione	0,0	0,0	30,0		30,0	*98,5*	*1,8*
	TOTALE COSTI E ONERI	1,9	1,8	30,0	0,0	33,7	*110,6*	*2,0*

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato per le voci Patrimoniali. Per le voci economiche l'incidenza sul risultato netto consolidato del periodo non è significativa.
(2) Incidenza calcolata sul totale liquidità netta derivante dall'attività operativa del rendiconto finanziario.
(3) La colonna "Altre" include le consociate e le persone fisiche identificate come parti correlate (amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, e rispettivi famigliari).

L'informazione relativa ad amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche non comprende le retribuzioni e i compensi per la carica e/o attività prestata.

4.4 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2010 sono state effettuate le seguenti operazioni significative non ricorrenti.

Operazione di Aumento di capitale di UGF SpA

In data 17/6/2010, dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni dalle competenti Autorità, il Consiglio di Amministrazione di UGF SpA, nell'ambito dei poteri al medesimo conferiti dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2010, ha approvato le condizioni definitive relative all'offerta in opzione agli azionisti ed alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, di azioni ordinarie Unipol con abbinati gratuitamente "Warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013" e di azioni privilegiate Unipol con abbinati gratuitamente "Warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013", nel rapporto di un Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e un Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 rispettivamente ogni azione ordinaria e ogni azione privilegiata sottoscritta (l'"Offerta").
In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha deliberato, tra l'altro, di emettere:

a) massime n. 634.236.765 nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti ordinari al prezzo unitario di euro 0,445, nel rapporto di opzione di n. 3 nuove azioni ordinarie ogni n. 7 azioni ordinarie possedute, nonché massime n. 97.574.886 azioni ordinarie di compendio al servizio dell'esercizio dei massimi n. 634.236.765 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013, nel rapporto di n. 2 azioni ordinarie di compendio ogni n. 13 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 presentati per l'esercizio, al prezzo unitario di euro 0,720; e
b) massime n. 390.660.132 nuove azioni privilegiate, da offrire in opzione agli azionisti privilegiati al prezzo unitario di euro 0,300, nel rapporto di opzione di n. 3 nuove azioni privilegiate ogni n. 7 azioni privilegiate possedute, nonché massime n. 60.101.558 azioni privilegiate di compendio al servizio dell'esercizio dei massimi n. 390.660.132 Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013, nel rapporto di n. 2 azioni privilegiate di compendio ogni n. 13 Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 presentati per l'esercizio, al prezzo unitario di euro 0,480.

Il prezzo di offerta delle azioni ordinarie e il prezzo di offerta delle azioni privilegiate è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di UGF, tenuto conto tra l'altro dell'andamento delle quotazioni delle azioni ordinarie e delle azioni privilegiate della Società, delle condizioni di mercato, nonché della prassi di mercato per operazioni similari.
L'Offerta ha avuto luogo secondo il seguente calendario:

- i diritti di opzione sono stati esercitati dagli Azionisti nel periodo compreso tra il 21 giugno 2010 e il 9 luglio 2010 inclusi;
- i diritti di opzione sono stati negoziati sul MTA dal 21 giugno 2010 al 2 luglio 2010 inclusi;
- i diritti di opzione non esercitati entro il 9 luglio 2010 incluso, sono stati offerti dall'Emittente sul MTA ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile.

Durante il periodo di offerta in opzione sono stati esercitati n. 1.459.772.720 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di n. 625.616.880 azioni ordinarie Unipol di nuova emissione e n. 897.375.500 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di n. 384.589.500 azioni privilegiate Unipol di nuova emissione, pari rispettivamente a circa il 98,64% delle azioni ordinarie offerte e a circa il 98,45% delle azioni privilegiate offerte nonché, complessivamente, a circa il 98,57% del totale delle azioni offerte, per un controvalore complessivo pari ad euro 393,8 milioni.

In data 16 luglio, nel corso della prima seduta dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati sono stati venduti tutti i diritti di opzione non esercitati all'esito dell'offerta in opzione, pari a n. 20.113.065 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie Unipol di nuova emissione e n. 14.164.808 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di azioni privilegiate Unipol di nuova emissione.

L'aumento di capitale si è pertanto concluso con l'integrale sottoscrizione delle n. 634.236.765 azioni ordinarie Unipol e delle n. 390.660.192 azioni privilegiate Unipol di nuova emissione, pari complessivamente al 30% del nuovo capitale sociale, per un controvalore pari complessivamente a euro 399.433.400,03, al lordo di commissioni e spese. Conseguentemente non si è reso necessario l'intervento del consorzio di garanzia coordinato e diretto da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA in qualità di unico *Global Coordinator* e *Bookrunner*.

Il nuovo capitale sociale di Unipol Gruppo Finanziario è pertanto pari a euro 2.698.895.169,10 rappresentato da n. 3.416.322.997 azioni prive di valore nominale, di cui n. 2.114.122.551 azioni ordinarie Unipol e n. 1.302.200.446 azioni privilegiate Unipol e sono in circolazione n. 634.236.765 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e n. 390.660.132 Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013.

Si precisa che Finsoe, azionista di controllo di UGF, in forza dell'impegno dalla stessa assunto nell'ambito dell'offerta, ha sottoscritto n. 321.865.485 azioni ordinarie Unipol di nuova emissione, pari al 50,748% delle azioni ordinarie offerte e n. 6.675 azioni privilegiate Unipol di nuova emissione, pari allo 0,002% delle azioni privilegiate offerte, per un controvalore complessivo di euro 143.232.143,33. All'esito della intervenuta sottoscrizione dell'intero aumento di capitale di Unipol e del perfezionamento dell'operazione, Finsoe risulta titolare di una partecipazione in UGF pari al 50,748% del capitale sociale ordinario, allo 0,002% del capitale sociale privilegiato ed al 31,405% del capitale sociale complessivo.

Acquisto 60% Gruppo Arca

In data 22 giugno 2010 UGF SpA ha acquisito, da società facenti parte del Gruppo Bancario BPER e da BPSO, il 60% del capitale sociale di Arca Vita SpA ad un prezzo di euro 269,8 milioni e Arca Vita, a sua volta, ha acquisito dal Gruppo BPER e da BPSO, oltre che da altri azionisti che hanno esercitato il diritto di recesso, un ulteriore 31,56% del capitale sociale di Arca Assicurazioni SpA, di cui già deteneva il 64,08%, per un corrispettivo di euro 46,8 milioni.

Di tali operazioni è stata data tempestiva informazione al mercato tramite appositi comunicati stampa.

4.5 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si segnala che non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, rilevanza, natura delle controparti oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità alla chiusura dell'esercizio, possano dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione contenuta nel presente bilancio consolidato, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

4.6 Hedge Accounting

Al 30/6/2010 sono in corso operazioni di copertura di *fair value* (*fair value hedge*) ed operazioni di copertura di flussi di cassa (*cash flow hedge*).

Copertura di *fair value*

Il *fair value hedge* riguarda operazioni di copertura di variazioni di *fair value* su alcuni titoli obbligazionari governativi classificati tra le attività disponibili per la vendita, con l'obiettivo di sterilizzare le variazioni di *fair value* dei titoli conseguenti alla variazione del tasso di interesse

rispetto a quello di mercato al momento dell'attivazione della copertura. Gli strumenti finanziari designati come strumenti di copertura sono degli *Interest Rate Swap*, la cui variazione di *fair value* al 30/6/2010 è negativa per euro 149 milioni. La variazione di *fair value* delle obbligazioni oggetto di copertura è positiva per euro 167,5 milioni. La copertura al 30/6/2010 è efficace in quanto i rapporti tra le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati di copertura e la variazione di *fair value* correlata al rischio coperto degli attivi sottostanti rimangono all'interno dell'intervallo 80%-125%. Gli effetti economici di competenza del periodo sono negativi per quanto riguarda la variazione di *fair value* degli IRS per euro 67,7 milioni e positivi per euro 76,2 milioni per le variazioni di *fair value* degli *asset* sottostanti, con un effetto economico netto positivo per euro 8,5 milioni.

Copertura flussi di cassa

UGF Assicurazioni ha attivato una copertura di tipo *cash flow hedge* su finanziamenti ibridi perpetui, con cedola semestrale variabile, rimborsabili nel 2018, emessi a maggio 2009, per euro 400 milioni, che ha iniziato a produrre effetti a partire da maggio 2010. L'obiettivo della copertura è di trasformare l'indicizzazione del finanziamento da tasso variabile a fisso, stabilizzando i futuri flussi di cassa. Al 30/6/2010 è stato rilevato un effetto negativo a Patrimonio Netto, nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario, per euro 38,6 milioni (euro 26,1 milioni al netto dell'effetto fiscale).

UGF Banca, nel corso del 2009, ha attivato coperture di tipo *cash flow hedge* su finanziamenti obbligazionari rimborsabili nel 2011, 2013 e 2017, per euro 224 milioni. L'obiettivo della copertura è di trasformare l'indicizzazione del finanziamento da tasso variabile a fisso, stabilizzando i flussi di cassa. Al 30/6/2010 è stato rilevato un effetto negativo a Patrimonio Netto, nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario, per euro 11,6 milioni (euro 7,8 milioni al netto dell'effetto fiscale).

4.7 Utile/Perdita per azione

L'utile base e diluito attribuito alle azioni ordinarie di UGF, al 30/6/2010, è pari ad euro zero (euro 0,02 al 30/6/2009).

4.8 Dividendi

L'Assemblea dei Azionisti di UGF SpA, tenutasi in data 29 aprile 2010, a fronte di un risultato economico positivo al 31/12/2009 della capogruppo UGF SpA di euro 128,8 milioni (risultante dal bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili nazionali), ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di euro 0,04 per ogni Azione Ordinaria ed euro 0,0452 per ogni Azione Privilegiata, per un importo complessivo di euro 100,4 milioni, con stacco cedola il giorno 24 maggio 2010 e data pagamento il giorno 27 maggio 2010.

Bologna, 5 agosto 2010

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti allegati alle note informative integrative

Stato patrimoniale per settore di attività

Valori in Milioni di Euro

		Gestione Danni		Gestione Vita		Banche		Holding e Servizi		Elisioni intersettoriali		Totale	
		30/6/2010	31/12/2009	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2010	31/12/2009
1	ATTIVITA' IMMATERIALI	197,8	199,9	145,2	138,0	454,7	457,6	2,9	1,6	1.297,7	1.119,5	2.098,3	1.916,6
2	ATTIVITA' MATERIALI	560,7	550,6	9,6	0,4	22,0	25,0	20,3	20,3	5,0	-0,5	617,6	595,8
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	372,0	332,6	131,3	124,5							503,3	457,1
4	INVESTIMENTI	6.841,9	6.701,8	27.559,6	23.504,6	10.622,0	10.393,4	5.226,0	5.059,0	-6.109,4	-5.893,8	44.140,2	39.765,0
4.1	Investimenti immobiliari	199,6	198,7	0,1	0,1			0,0		-2,0	-2,0	197,7	196,8
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	492,7	493,5	150,7	73,4	6,0	6,0	4.691,5	4.376,7	-5.297,5	-4.905,8	43,4	43,8
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	696,5	690,0	1.438,5	1.414,5					-375,9	-324,8	1.759,1	1.779,7
4.4	Finanziamenti e crediti	1.536,2	1.523,5	3.370,4	3.175,8	10.424,5	10.258,3	190,0	484,2	-422,5	-656,1	15.098,7	14.785,8
4.5	Attività disponibili per la vendita	3.835,0	3.706,8	14.329,7	11.294,7	167,0	123,2	339,3	194,3	-11,4	-5,1	18.659,5	15.313,8
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	81,9	89,4	8.270,3	7.546,1	24,4	5,9	5,2	3,8			8.381,8	7.645,1
5	CREDITI DIVERSI	1.119,3	1.325,2	426,4	298,5	105,9	102,4	90,7	93,8	-18,1	-16,7	1.724,3	*1.803,2*
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	510,4	397,7	266,4	264,1	342,3	218,0	41,7	26,9	-5,8	-5,0	1.154,9	901,7
6.1	Costi di acquisizione differiti	8,1	9,4	13,7	14,3					1,9	2,5	23,8	26,3
6.2	Altre attività	502,2	388,3	252,7	249,8	342,3	218,0	41,7	26,9	-7,8	-7,5	1.131,1	875,4
7	DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	473,2	345,8	656,9	537,4	97,3	117,1	364,7	535,1	-1.011,0	-1.313,9	581,0	221,5
	TOTALE ATTIVITA'	10.075,3	9.853,6	29.195,5	24.867,5	11.644,2	11.313,6	5.746,3	5.736,6	-5.841,5	-6.110,4	50.819,7	45.660,8
1	PATRIMONIO NETTO											3.633,9	3.826,2
2	ACCANTONAMENTI	67,9	70,8	1,8	1,9	8,5	19,4	8,4	9,1			86,5	101,1
3	RISERVE TECNICHE	7.772,5	7.517,9	24.246,7	20.768,5							32.019,2	28.286,4
4	PASSIVITA' FINANZIARIE	735,2	711,6	3.301,8	2.591,9	9.984,6	9.965,8	1.248,6	1.229,2	-1.820,3	-2.300,1	13.449,9	12.198,4
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	30,6	5,7	2.783,9	2.094,0	12,4	3,8	0,1	1,0			2.827,0	2.104,5
4.2	Altre passività finanziarie	704,6	705,9	517,9	497,9	9.972,2	9.962,0	1.248,5	1.228,2	-1.820,3	-2.300,1	10.623,0	10.093,9
5	DEBITI	257,7	233,6	106,6	66,8	105,6	96,2	26,9	34,7	-18,6	-16,1	478,3	415,2
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	261,9	328,1	337,4	273,0	517,8	199,8	31,6	40,8	3,1	-8,2	1.151,8	833,4
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'											50.819,7	45.660,8

Conto economico per settore di attività

Valori in Milioni di Euro

		Gestione Danni		Gestione Vita		Banche		Holding e Servizi		Elisioni intersettoriali		Totale	
		30/6/2010	30/6/2009	30/6/2010	30/6/2009	30/6/2010	30/6/2009	30/6/2010	30/6/2009	30/6/2010	30/6/2009	30/6/2010	30/6/2009
1.1	Premi netti	2.034,6	2.124,7	2.325,6	2.756,2							4.360,2	4.880,9
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*2.088,2*	*2.180,6*	*2.334,4*	*2.766,4*							*4.422,6*	*4.946,9*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-53,6*	*-55,9*	*-8,8*	*-10,1*							*-62,4*	*-66,0*
1.2	Commissioni attive	3,0	1,3	7,8	6,5	62,9	43,8			-8,8	-3,8	64,9	47,9
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-36,9	-17,6	-60,2	194,1	-1,4	3,3	-0,3	-2,5			-98,9	177,2
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0,3	1,9		0,5	0,1	0,0	140,1	14,2	-140,1	-14,7	0,4	1,9
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	187,5	143,5	579,4	340,1	177,6	220,4	23,9	19,8	-17,2	-23,4	951,3	700,4
1.6	Altri ricavi	40,0	24,0	30,5	31,2	7,5	7,0	27,7	47,1	-23,3	-44,2	82,3	65,2
	TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.228,5	2.277,7	2.883,1	3.328,7	246,7	274,5	191,3	78,6	-189,4	-86,1	5.360,2	5.873,4
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	1.684,6	1.680,1	2.546,7	3.109,6							4.231,3	4.789,8
2.1.1	*Importi pagati e variazioni delle riserve tecniche*	*1.699,3*	*1.708,3*	*2.553,2*	*3.116,0*							*4.252,5*	*4.824,3*
2.1.2	*Quote a carico dei riassicuratori*	*-14,6*	*-28,2*	*-6,6*	*-6,3*							*-21,2*	*-34,5*
2.2	Commissioni passive	3,0	1,3	6,5	5,8	6,7	6,1			-0,9	-1,2	15,3	11,9
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0,2			0,0	0,0	0,1					0,2	0,1
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	76,9	15,8	78,9	43,8	95,9	127,1	26,7	23,9	-13,4	-21,2	265,0	189,3
2.5	Spese di gestione	450,2	478,7	69,0	56,9	129,8	127,3	41,3	58,9	-26,5	-40,3	663,7	681,5
2.6	Altri costi	49,9	41,3	51,2	48,3	4,5	5,7	5,1	7,2	-8,3	-7,9	102,4	94,5
2	TOTALE COSTI E ONERI	2.264,8	2.217,1	2.752,2	3.264,4	236,9	266,3	73,1	90,0	-49,1	-70,7	5.278,0	5.767,1
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-36,3	60,6	130,9	64,3	9,8	8,3	118,2	-11,3	-140,3	-15,4	82,3	106,4

Area di consolidamento

Denominazione	Stato		Sede	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta		% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
Unipol Gruppo Finanziario SpA	086	Italia	Bologna	G	4	100,00%			100,00%		100,00%
Compagnia Assicuratrice Linear SpA	086	Italia	Bologna	G	1	100,00%			100,00%		100,00%
Unisalute SpA	086	Italia	Bologna	G	1	98,48%			98,48%		100,00%
Midi Srl	086	Italia	Bologna	G	10		100,00%	UGF Assicurazioni SpA	100,00%		100,00%
Unifimm Srl	086	Italia	Bologna	G	10		100,00%	UGF Assicurazioni SpA	100,00%		100,00%
UGF Banca SpA	086	Italia	Bologna	G	7	67,74%	32,26%	UGF Assicurazioni SpA	100,00%		100,00%
Unipol SGR SpA	086	Italia	Bologna	G	8	100,00%			100,00%		100,00%
UGF Merchant - Banca per le imprese SpA	086	Italia	Bologna	G	7		86,18%	UGF Banca SpA	86,18%		100,00%
Unicard SpA	086	Italia	Milano	G	11		51,00%	UGF Banca SpA	51,00%		100,00%
Unipol Fondi Ltd	040	Irlanda	Dublino	G	11		100,00%	UGF Banca SpA	100,00%		100,00%
Navale Assicurazioni SpA	086	Italia	S. Donato M. (Mi)	G	1	99,83%			99,83%		100,00%
Bnl Vita SpA	086	Italia	Milano	G	1	51,00%			51,00%		100,00%
Smallpart SpA	086	Italia	Bologna	G	9		100,00%	UGF Assicurazioni SpA	100,00%		100,00%
Grecale Abs Srl (*)	086	Italia	Bologna	G	11		10,00%	Smallpart SpA	10,00%		100,00%
								UGF Banca SpA			
Nettuno Fiduciaria Srl	086	Italia	Bologna	G	11		100,00%	UGF Banca SpA	100,00%		100,00%
Navale Vita SpA	086	Italia	Roma	G	1		100,00%	Navale Assicurazioni SpA	99,83%		100,00%
UGF Assicurazioni SpA	086	Italia	Bologna	G	1	100,00%			100,00%		100,00%
Castoro Rmbs Srl (*)	086	Italia	Milano	G	11			UGF Banca SpA			100,00%
Atlante Finance Srl (*)	086	Italia	Milano	G	11			UGF Banca SpA			100,00%
UGF Leasing SpA	086	Italia	Bologna	G	11		100,00%	UGF Banca SpA	100,00%		100,00%
UGF Private Equity SGR SpA	086	Italia	Bologna	G	8		100,00%	UGF Banca SpA	100,00%		100,00%
Ambra Property Srl	086	Italia	Bologna	G	11	100,00%			100,00%		100,00%
Arca Vita SpA	086	Italia	Verona	G	1	60,00%			60,00%		100,00%
Arca Assicurazioni SpA	086	Italia	Verona	G	1		95,64%	Arca Vita SpA	57,38%		100,00%
Arca Vita International Ltd	040	Irlanda	Dublino	G	2		100,00%	Arca Vita SpA	60,00%		100,00%
Arca Direct Assicurazioni Srl	086	Italia	Verona	G	11		100,00%	Arca Vita SpA	60,00%		100,00%
Arca Inlinea Scarl	086	Italia	Verona	G	11		60,22%	Arca Vita SpA	58,96%		100,00%
							39,78%	Arca Assicurazioni SpA			
Isi Insurance SpA	086	Italia	Verona	G	1		50,00%	Arca Vita SpA	30,00%		100,00%
Arca Sistemi Scarl	086	Italia	Verona	G	11		82,03%	Arca Vita SpA	59,55%		100,00%
							16,97%	Arca Assicurazioni SpA			
							1,00%	Arca Inlinea Scarl			

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale=G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari; 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'utlima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(*) Società veicolo utilizzate per le operazioni di cartolarizzazione che, pur non essendo controllate, sono consolidate in quanto vengono conservati sostanzialmente tutti i rischi e i benefici

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato		Sede	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta		% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	Valore di bilancio *(mil/euro)*
Hotel Villaggio Città del Mare SpA	086	Italia	Terrasini (Pa)	11	b		49,00%	UGF Assicurazioni SpA	49,00%		0,7
Euresa Holding SA	092	Lussemburgo	Città del Lussemburgo	4	b		25,00%	UGF Assicurazioni SpA	25,00%		3,6
A.P.A. SpA	086	Italia	Parma	11	b		46,50%	Smallpart SpA	46,50%		0,7
Assicoop Ferrara SpA	086	Italia	Ferrara	11	b		47,40%	Smallpart SpA	47,40%		0,6
Assicoop Modena SpA	086	Italia	Modena	11	b		43,32%	Smallpart SpA	43,32%		3,5
Assicoop Ravenna SpA	086	Italia	Ravenna	11	b		49,00%	Smallpart SpA	49,00%		2,2
Assicoop Sicura SpA	086	Italia	Bologna	11	b		40,21%	Smallpart SpA	40,21%		2,7
Assicoop Siena SpA	086	Italia	Siena	11	b		49,00%	Smallpart SpA	49,00%		0,3
Assicura SpA	086	Italia	Reggio Emilia	11	b		35,00%	Smallpart SpA	35,00%		0,9
Fondazione Unipolis	086	Italia	Bologna	11	a		100,00%	UGF Assicurazioni SpA	100,00%		0,3
ZIS Fiera 2 - Consorzio	086	Italia	Bologna	11	b		31,72%	Midi Srl	31,72%		0,3
Assicoop Imola SpA	086	Italia	Imola (Bo)	11	b		47,33%	Smallpart SpA	47,33%		1,8
UGF Assistance Srl	086	Italia	Bologna	11	a		100,00%	Unisalute SpA	98,48%		0,2
Assicoop Romagna SpA	086	Italia	Forlì	11	b		49,00%	Smallpart SpA	49,00%		0,9
Assicoop Firenze SpA	086	Italia	Firenze	11	b		44,00%	Smallpart SpA	44,00%		0,6
Pegaso Finanziaria SpA	086	Italia	Bologna	9	b		45,00%	Smallpart SpA	45,00%		4,2
SCS Azioninnova SpA	086	Italia	Bologna	11	b		40,00%	UGF Merchant - Banca per le imprese SpA	34,47%		0,9
Promorest Srl	086	Italia	Castenaso (Bo)	11	b		48,92%	UGF Merchant - Banca per le imprese SpA	42,16%		5,0
EuroMilano SpA	086	Italia	Milano	10	b		20,00%	UGF Assicurazioni SpA	20,00%		13,6
Isi Insurance Direct Srl (*)	086	Italia	Roma	11	a		100,00%	Isi Insurance SpA	30,00%		0,0
B&A Broker SpA	086	Italia	Milano	11	b		28,57%	Arca Vita SpA	17,14%		0,5
OMEGA 2004 SpA (in liquidazione)	086	Italia	Verona	11	a		90,00%	Arca Vita SpA	54,00%		0,0

(1) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari; 11=altro

(2) a=controllate (IAS27); b=collegate (IAS28); c=*joint venture* (IAS31); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'utlima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(*) La società viene consolidata integralmente sia in considerazione del fatto che all'interno del pacchetto azionario non di proprietà vi sono un 1% di azioni con diritto di voto limitato sia in considerazione del potere detenuto da Arca Vita Spa di nomina o revoca della maggioranza dei membri dell'organo amministrativo.

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

Valori in Milioni di Euro

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	197,7		197,7
Altri immobili	571,2		571,2
Altre attività materiali	46,4		46,4
Altre attività immateriali	95,0		95,0

Dettaglio delle attività finanziarie

Valori in Milioni di Euro

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
							Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			
	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2010	31/12/2009
Titoli di capitale e derivati valutati al costo					208,1	197,5					208,1	197,5
Titoli di capitale al fair value					1.348,2	1.838,0	24,3	0,2	47,4	24,5	1.419,9	1.862,8
di cui titoli quotati					*1.347,5*	*1.837,0*	*24,3*	*0,2*	*47,4*	*24,5*	*1.419,2*	*1.861,8*
Titoli di debito	1.759,1	1.779,7	4.567,6	4.443,0	16.807,7	13.082,7	478,4	364,6	5.533,2	5.867,7	29.146,0	25.537,7
di cui titoli quotati	*1.072,1*	*1.077,9*	*23,0*	*23,0*	*15.497,4*	*12.118,8*	*263,0*	*194,2*	*1.645,9*	*1.627,5*	*18.501,4*	*15.041,5*
Quote di OICR					295,5	195,6	89,2	90,3	2.054,3	1.204,0	2.439,0	1.489,9
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria			10.060,7	9.785,8							10.060,7	9.785,8
Finanziamenti e crediti interbancari			285,7	371,4							285,7	371,4
Depositi presso cedenti			19,7	21,5							19,7	21,5
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi									63,6	41,2	63,6	41,2
Altri finanziamenti e crediti			162,3	163,5							162,3	163,5
Derivati non di copertura							34,0	9,7	7,3	0,0	41,4	9,7
Derivati di copertura							4,0	0,0	33,8	42,8	37,7	42,8
Altri investimenti finanziari			2,7	0,5					12,2	0,0	14,9	0,5
Totale	1.759,1	1.779,7	15.098,7	14.785,8	18.659,5	15.313,8	629,9	464,9	7.751,8	7.180,3	43.899,1	39.524,4

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Valori in Milioni di Euro

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2010	31/12/2009
Attività in bilancio	6.311,0	5.896,2	1.431,0	1.272,5	7.742,0	7.168,7
Attività infragruppo *	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale Attività	6.311,0	5.896,2	1.431,0	1.272,5	7.742,0	7.168,7
Passività finanziarie in bilancio	2.401,6	1.875,3	79,5	75,2	2.481,1	1.950,5
Riserve tecniche in bilancio	3.909,4	4.020,9	1.351,4	1.197,2	5.260,9	5.218,1
Passività infragruppo *	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale Passività	6.311,0	5.896,2	1.431,0	1.272,5	7.742,0	7.168,7

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Valori in Milioni di Euro

	Totale valore di bilancio	
	30/6/2010	31/12/2009
Riserve danni	372,0	332,6
Riserve premi	71,3	52,5
Riserva sinistri	300,7	280,1
Altre riserve	0,0	0,0
Riserve vita	131,3	124,5
Riserva per somme da pagare	4,3	4,7
Riserve matematiche	126,1	118,8
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0,0	0,0
Altre riserve	0,9	1,1
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	503,3	457,1

Dettaglio delle riserve tecniche

Valori in Milioni di Euro

	Totale valore di bilancio	
	30/6/2010	31/12/2009
Riserve danni	7.772,5	7.517,9
Riserva premi	1.634,0	1.534,5
Riserva sinistri	6.117,6	5.957,9
Altre riserve	21,0	25,5
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	*0,0*	*0,0*
Riserve vita	24.246,7	20.768,5
Riserva per somme da pagare	182,7	116,0
Riserve matematiche	19.177,2	15.631,6
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	5.268,4	5.227,5
Altre riserve	-381,6	-206,6
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	*0,0*	*0,0*
di cui passività differite verso assicurati	*-502,9*	*-323,2*
Totale Riserve Tecniche	32.019,2	28.286,4

Dettaglio delle passività finanziarie

Valori in Milioni di Euro

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					
	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2010	31/12/2009
Strumenti finanziari partecipativi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Passività subordinate	0,0	0,0	0,0	0,0	1.584,9	1.612,5	1.584,9	1.612,5
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti			2.574,9	1.987,3	64,3	52,3	2.639,2	2.039,6
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati			*2.495,4*	*1.912,1*			*2.495,4*	*1.912,1*
Dalla gestione dei fondi pensione			*79,5*	*75,2*			*79,5*	*75,2*
Da altri contratti			*0,0*	*0,0*	*64,3*	*52,3*	*64,3*	*52,3*
Depositi ricevuti da riassicuratori					188,5	178,3	188,5	178,3
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi					0,0	0,0	0,0	0,0
Titoli di debito emessi	0,0	0,0	0,0	0,0	2.693,8	2.707,6	2.693,8	2.707,6
Debiti verso la clientela bancaria					5.466,1	5.121,7	5.466,1	5.121,7
Debiti interbancari					625,3	421,6	625,3	421,6
Altri finanziamenti ottenuti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Derivati non di copertura	76,3	34,3	0,0	0,0			76,3	34,3
Derivati di copertura	175,7	82,8	0,0	0,0			175,7	82,8
Passività finanziarie diverse	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	252,1	117,2	2.574,9	1.987,3	10.623,0	10.093,9	13.449,9	12.198,4

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

Valori in Milioni di Euro

		30/6/2010	30/6/2009
Gestione danni			
PREMI NETTI		2.034,6	2.124,7
a	Premi contabilizzati	2.027,9	2.125,2
b	Variazione della riserva premi	6,7	-0,5
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		1.684,6	1.680,1
a	Importi pagati	1.763,3	1.673,3
b	Variazione della riserva sinistri	-53,7	36,6
c	Variazione dei recuperi	-25,4	-35,4
d	Variazione delle altre riserve tecniche	0,5	5,6
Gestione Vita			
PREMI NETTI		2.325,6	2.756,2
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		2.546,7	3.109,6
a	Somme pagate	1.458,1	1.571,0
b	Variazione della riserva per somme da pagare	77,8	6,6
c	Variazione delle riserve matematiche	1.002,0	1.246,6
d	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	5,5	296,6
e	Variazione delle altre riserve tecniche	3,3	-11,1

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

Valori in Milioni di Euro

		Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 30/6/2010	Totale proventi e oneri 30/6/2009
								Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti		643,7	80,6	-31,4	278,2	-121,3	849,9	200,4	0,0	-216,2	-68,4	-84,3	765,6	914,6
a	Derivante da investimenti immobiliari		6,6	-1,3	2,0	0,0	7,3	0,0	0,0	-0,9	0,0	-0,9	6,4	14,7
b	Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*		0,4	-0,2	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0		0,0	0,0	0,2	1,7
c	Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	36,8	0,2	0,0	0,0	0,0	37,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	37,0	39,5
d	Derivante da finanziamenti e crediti	257,3	0,0	0,0	13,8	0,0	271,1	0,0	0,0	-27,8	0,0	-27,8	243,3	283,8
e	Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	258,6	58,4	-4,3	224,9	-57,8	479,9	89,8	0,0	0,0	-68,4	21,4	501,3	274,2
f	Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	10,1	6,7	-15,7	21,3	-50,9	-28,5	16,0		-124,7		-108,7	-137,2	-6,3
g	Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	80,9	8,4	-10,0	16,2	-12,5	82,9	94,5		-62,8		31,7	114,6	307,0
Risultato di crediti diversi		2,7	0,0	0,0		0,0	2,7					0,0	2,7	1,8
Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti		0,1	0,0	0,0			0,1					0,0	0,1	7,5
Risultato delle passività finanziarie		-103,1	0,0	-0,9	0,0	0,0	-104,1	0,0	0,0	-76,3	0,0	-76,3	-180,3	-233,5
a	Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		-2,4		-2,4	-2,4	-5,3
b	Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		-73,9		-73,9	-73,9	-118,2
c	Derivante da altre passività finanziarie	-103,1		-0,9	0,0	0,0	-104,1	0,0	0,0	0,0		0,0	-104,1	-110,0
Risultato dei debiti		-0,5		0,0			-0,5				0,0	0,0	-0,5	-0,3
Totale		542,9	80,6	-32,3	278,2	-121,3	748,1	200,4	0,0	-292,5	-68,4	-160,5	587,6	690,1

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

Valori in Milioni di Euro

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	30/6/2010	30/6/2009	30/6/2010	30/6/2009
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	381,1	399,5	43,1	33,2
Spese di gestione degli investimenti	4,8	15,4	7,5	6,4
Altre spese di amministrazione	64,2	63,8	18,4	17,3
Totale	450,2	478,7	69,0	56,9

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

Valori in Milioni di Euro

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	30/6/2010	30/6/2009	30/6/2010	30/6/2009	30/6/2010	30/6/2009	30/6/2010	30/6/2009	30/6/2010	30/6/2009	30/6/2010	30/6/2009
Variazione della riserva per differenze di cambio nette												
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-139,1	82,4	-68,3	-7,8			-207,4	74,6	98,4	468,3	-603,2	-1.318,9
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-24,0	-4,8					-24,0	-4,8	11,5		-34,0	-4,0
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimeno netto in una gestione estera												
Variazione del patrimonio netto delle partecipate												
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		0,8						0,8			20,7	21,5
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti												
Altri elementi												
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-163,1	78,4	-68,3	-7,8	0,0	0,0	-231,4	70,6	109,8	468,3	-616,5	-1.301,5

Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva

Valori in Milioni di Euro

Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione		Tipologia di attività	Importo delle attività riclassificate nell'anno 2010 alla data della riclassificazione	Valore contabile al 30/6/2010 delle attività riclassificate		Fair value al 30/6/2010 delle attività riclassificate		Attività riclassificate nel 2010		Attività riclassificate fino al 2010		Attività riclassificate nel 2010		Attività riclassificate fino al 2010	
da	verso			Attività riclassificate nel 2010	Attività riclassificate fino al 2010	Attività riclassificate nel 2010	Attività riclassificate fino al 2010	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico in assenza della riclassificazione
A FV rilevato a CE	Finanziamenti e crediti	titoli di debito			758,9		695,3			0,2				-63,6	
Disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti	titoli di debito			1.459,2		1.477,8								18,7
A FV rilevato a CE	Disponibili per la vendita	titoli di capitale			2,4		2,4			-0,7					
A FV rilevato a CE	Disponibili per la vendita	titoli di debito			5,6		5,7			0,0				0,0	
Totale					2.226,2		2.181,2			-0,5				-63,6	18,7

Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello

Valori in Milioni di Euro

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		30/06/2010	31/12/2009	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2010	31/12/2009
Attività finanziarie disponibili per la vendita		16.784,0	13.752,0	838,8	551,8	1.036,7	1.010,0	18.659,5	15.313,8
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	179,6	96,1	285,7	182,2	164,7	186,6	629,9	464,9
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	2.661,9	1.539,4	669,6	564,6	4.420,4	5.076,3	7.751,8	7.180,3
Totale		19.625,4	15.387,6	1.794,1	1.298,5	5.621,8	6.272,8	27.041,3	22.958,9
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate			193,0	100,4	59,1	16,7	252,1	117,2
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					2.574,9	1.987,3	2.574,9	1.987,3
Totale		0,0	0,0	193,0	100,4	2.633,9	2.004,0	2.827,0	2.104,5

Con riferimento al prospetto “Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3”, previsto dal Provvedimento ISVAP n. 2784 dell’8/3/2010, non si è provveduto alla sua redazione, come consentito dall’art. 24 comma 6 del suddetto Provvedimento, in quanto non si sono registrate, nel periodo, significative variazioni o consistenze delle attività e delle passività finanziarie del livello 3.

Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/99

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Carlo Cimbri, in qualità di Amministratore Delegato, e Maurizio Castellina, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione,

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 si è basata su di un processo definito da Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. che si ispira al *COSO Framework (Internal Control – Integrated Framework,* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission),* unanimemente riconosciuto come standard di riferimento per l'implementazione e valutazione di sistemi di controllo interno.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1. il bilancio semestrale abbreviato:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e

dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Bologna, 5 agosto 2010

L'Amministratore Delegato

Carlo Cimbri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Maurizio Castellina

Relazione di Revisione

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511
Telefax +39 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico separato, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note informative integrative, del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, nonché al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, compete agli amministratori della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 9 aprile 2010 e in data 27 agosto 2009.

3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 11 agosto 2010

KPMG S.p.A.

Luca Ferranti
Socio

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

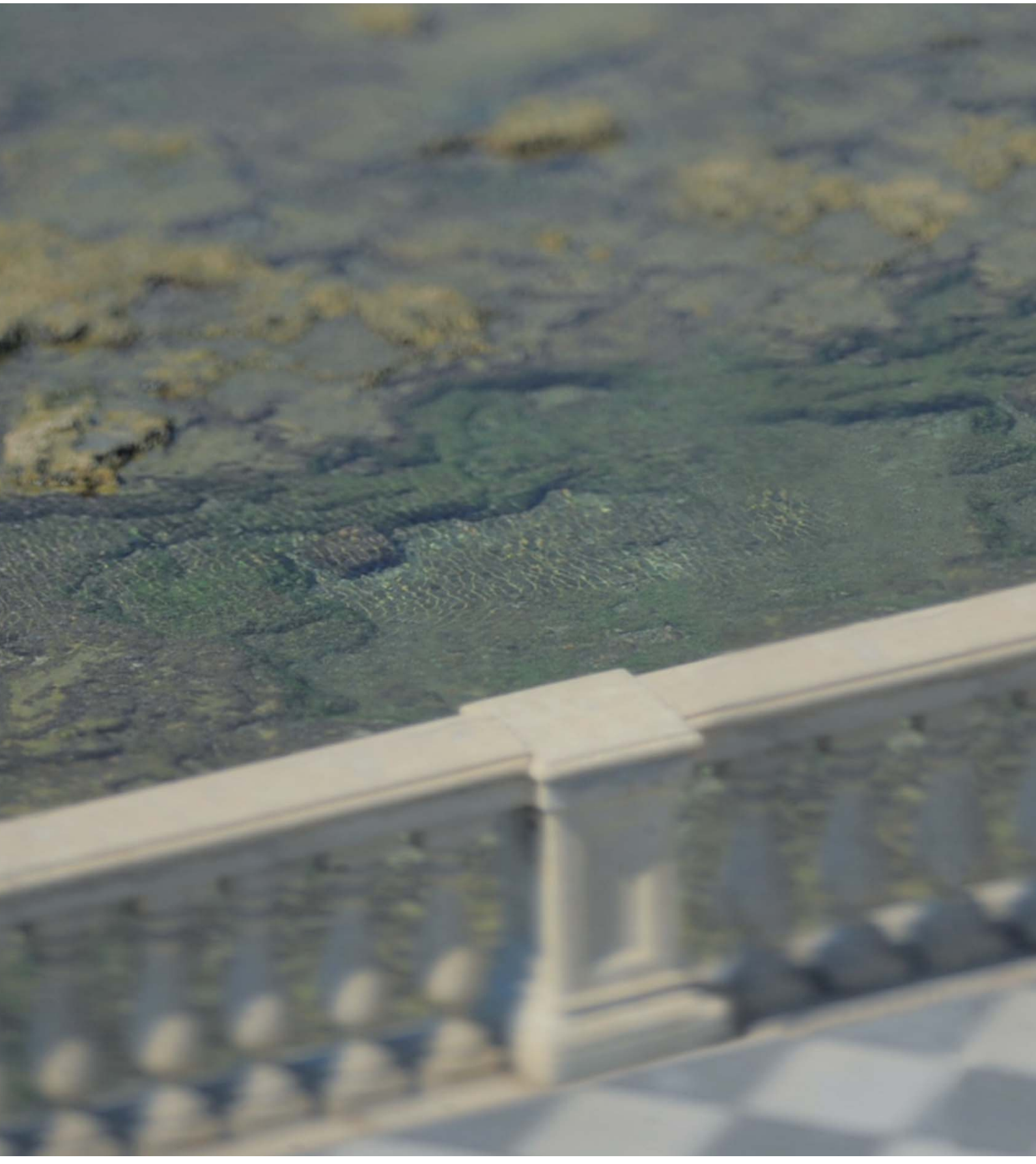
UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE
via Stalingrado, 45
40128 Bologna

Capitale sociale
Euro 2.698.895.169,10 i.v.

Codice fiscale e iscrizione
registro delle imprese di Bologna
n. 00284160371 - R.E.A. n. 160304

Iscrizione sezione speciale
ex Art. 113 T.U.B. n. 40069



www.unipolgf.it